Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 104 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 1. Maggio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-253

Il viaggio di Hitler in Italia

Ore di fervida vigilia dell'evento nell'atmosfera di potenza imperiale

Torrenti di luce sulle vie dell'Urbe

ROMA, 30.

Ieri alle ore 22 il Segretario del Partito ha assistito nello stadio olimpionico del foro Mussolini alla prima prova dello spettacolo lirico che il Partito ha organizzato in onore del Fuehrer. Come è noto sarà rappresentato il secondo atto del «Lohengrin» diretto dal maestro Vincenzo Bellezza. Parteciperanno alla grande manifestazione un'orchestra di trecento elementi risultante dalla fusione dei complessi del Teatro Reale dell'Opera, dell'Eiar e dell'Augusteo circa duemila coristi e comparse e 100 cavalli. Lo stadio è stato appositamente attrezzato con la costruzione di tribune capaci di circa 100 mila spettatori; il boccascena del gigantesco palcoscenico misura oltre metri 130.

Tra i ragazzi del Duce

Ieri a mezzanotte il Segretario del Partito si è recato a visitare il centro di rifornimento e la direzione dei servizi logistici della G.I.L. che provvedono al vettovagliamento dei 52 mila giovani fascisti ed avanguardisti moschettieri attendati nel terzo campo Roma. Il lavoro si svolge nei magazzini centrali del foro Mussolini sotto la direzione di ufficiali dell'accademia fascista ed è attuato per la massima parte nelle ore notturne, di modo che all'alba tutti i reparti del campo Roma possano ricevere a mezzo di appositi automezzi le loro abbondanti dotazioni di pane, pasta, carne, caffè, legumi freschi ecc. Il Segretario del Partito ha minutamente visitato gli impianti e i servizi in piena attività, rendendosi conto del funzionamento delicato ed importante lavoro.

Nei più perfetto ordine e nella più gioiosa e spontanea disciplina trascorrono le loro giornate romane i 52 mila giovani fascisti e avanguardisti moschettieri al campo Roma. Questa formidabile organizzazione accoglie una massa imponente di giovani Camicie nere provenienti da ogni parte d'Italia e dell'Impero.

Dopo la sveglia e l'alza bandiera che ha luogo alle sei i reparti muovono verso la piana dell'aeroporto di Centocelle dove attendono alle loro esercitazioni personalmente dirette dal ministro segretario del Partito comandante del Campo. La radio e le centoventi fanfare dei comandi federali rallegrano col suono degli inni della Rivoluzione la vita del gigantesco attendamento che è suonante fucina di educazione spirituale e guerriera.

Dalle 14 alle 16.30 ancora esercitazioni; alle 17 secondo rancio e alle 19 libera uscita. Fino a sera le vie e le piazze dell'Urbe si popolano allora di questi giovani soldati allegri e composti che riescono a mantenere la divisa in perfetta regola malgrado le intemperie e i piccoli disagi della vita al campo. In modo particolare i giovani sostano in Piazza Venezia per vedere il Palazzo ove il Duce lavora o affollano i viali fioriti e gli stadi marmorei del Foro Mussolini o visitano la Mostra della Rivoluzione e quella Augustea della romanità. Così, in una vibrante atmosfera di entusiasmo e di schietto e sano cameratismo e in perfettissima salute, i giovani militi della Rivoluzione trascorrono la loro vita al terzo campo Roma, preparandosi a quella grande rassegna che dovrà offrire all'Italia e al mondo ancora una prova del grado di addestramento e del potenziale guerriero che anima i ragazzi di Mussolini.

Ultimi tocchi

Oggi hanno visitato il campo Roma S.A.R. il Duca di Bergamo, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobelli Gigli e il gen. Grazioli.

L'attesa per l'arrivo di Adolfo Hitler si fa sempre più intensa e febbrile. Ai lavori per il grande addobbo si stanno dando gli ultimi tocchi. Continuano intanto gli esperimenti di illuminazione pubblica che riescono sempre più completi. In seguito alla concessione di una speciale tariffa a cottimo si è intensificata anche la gara fra i negozianti per l'illuminazione notturna delle vetrine dei negozi e degli ingressi degli esercizi pubblici. L'azienda elettrica e acqua del Governatorato di Roma ha trasformato completamente l'illuminazione pubblica lungo il percorso del corteo. A questo scopo sono stati posti circa 300 candeabri e centinaia di globi o riflettori lungo il percorso dalla stazione ostiense fino a Piazza Venezia. L'intensità dell'illuminazione raggiunge nel piazzale della stazione, nel Viale Aventino e nel Viale Adolfo Hitler circa 50 cinquantesimi lux.

Nella zona dei Fori, ove l'illuminazione è a base di fiamma libera, gli impianti elettrici sono semplicemente sussidiarii e sono stati quindi opportunamente schermati. Contemporaneamente l'azienda Elettricità e Acqua del Governatorato ha compiuto l'illuminazione del Foro Mussolini con circa 600 fiaccole. L'illuminazione di Piazza di Siena e dei viali d'accesso a Villa Umberto è ottenuta mediante circa 500 lanterne e proiettori e l'illuminazione del campo Roma con 500 fanali. Per l'illuminazione delle principali vie e piazze l'illuminazione normale è stata rafforzata con circa 1100 proiettori e diffusori. Complessivamente l'azienda ha costruito 29 cabine di trasformazione, ha posato circa 150 chilometri di canapi linee aeree ed ha installato circa 450 corpi illuminanti per una potenza complessiva di 3500 chilovatt, e tutto nel breve spazio di due mesi, dando così prova della sua perfetta organizzazione.

Intanto ieri il Segretario Federale ha tenuto rapporto a Palazzo Braschi ai componenti il Direttorio Federale e al Direttorio del Fascio romano di Combattimento.

Il Fascismo romano mobilitato

Nel rapporto il Segretario federale ha illustrato le disposizioni emanate per la partecipazione del Fascismo romano alle solenni manifestazioni in onore di Hitler.

Le Camicie nere e tutto il popolo romano vivono nell'attesa di salutare sul suolo dell'Urbe Adolfo Hitler e tributare al Capo della nuova Germania, espressa dalla rivoluzione nazionalsocialista, le più calorose accoglienze. Imponente ed entusiastica sarà la partecipazione delle organizzazioni fasciste, sindacali e combattentistiche alle manifestazioni che si succederanno in onore dell'ospite. Ad esse il Fascismo romano sarà presente con le sue salde formazioni di Camicie nere, alle quali si affiancheranno le schiere della Gioventù del Littorio, del Fascio femminile e del Dopolavoro.

Il Segretario federale ha anche particolareggiatamente esposto le norme concernenti i concentramenti e gli itinerari delle forze fasciste che affluiranno nelle località ove avranno luogo le manifestazioni, coordinando l'intenso lavoro organizzativo svolto in questi giorni dal Comando federale della Gil, dal Fascio Femminile e dal Fascio romano di Combattimento.

Nel quadro dell'efficienza e compattezza che il Fascismo romano presenterà durante le imminenti accoglienze al Fuehrer, una visione di giovinezza ardente e disciplinata sarà offerta dalle legioni della Gil, che inquadrano totalitariamente nei loro ranghi la gioventù romana.

I giornalisti tedeschi partiti per l'Italia

MONACO DI BAVIERA, 30.

Questa sera è partito per Roma il treno speciale dei giornalisti tedeschi che si recano in Italia per la visita del Fuehrer. La comitiva è composta di 90 direttori e redattori capi dei principali giornali della Germania e di rappresentanti della agenzia ufficiale «D. N. B.», ed è guidata da alti funzionari del ministero del Reich per la propaganda e dello ufficio stampa della Casa bruna fra cui il direttore generale per la stampa consigliere ministeriale dott. Berndt, il capo dell'ufficio stampa della Casa bruna dr. Dresler, il direttore della stampa estera dott. Boehmer e il capo dell'ufficio politico di stampa varone Du Frel. Essi sono accompagnati dal Regio addetto stampa presso l'ambasciata d'Italia di Berlino marchese Antinori. I giornalisti che sono convenuti a Monaco fin da ieri hanno qui assistito ad una serie di conferenze sull'Italia e sul Fascismo all'uopo organizzate dalla Casa bruna.

Attesa appassionata

ROMA, 30.

Roma vive una delle sue più grandi ore. Quando il Capo della Rivoluzione germanica e Fuehrer del Terzo Reich — ospite del Re Imperatore — si incontrerà fra tre giorni qui col Capo della Rivoluzione italiana e primo Maresciallo dell'Impero, lampi di storia sfavilleranno nel cielo della Città Eterna. Nessuna visita recente o passata di Capi di Governo o di Stato è comparabile a questa.

La figura di Hitler soldato, di ferito di guerra, di promotore della prima adunanza in cui il nazismo lanciò il primo grido di riscossa della Germania umiliata, avvilita da troppo ingiusti trattati e minacciata all'interno dal comunismo; la figura del Capo della Germania che riconquista al suo popolo la pace con onore, la libertà del riarmo e di svilupparsi e stabilisce le leggi sociali per il potenziamento del lavoro ed edifica un infrangibile baluardo contro la barbarie del bolscevismo asiatico ed in difesa della civiltà europea: la figura del grande ospite che sta per arrivare in Italia, si erge a fianco di quella gigantesca di Mussolini, del grande costruttore che prima di tutti pensò e fece la rivoluzione redentrice: che di una Italia vittoriosa ma tradita a Versaglia, di un'Italia preda alle fazioni dei politicanti, fece un Impero potente e rispettato; che d'un popolo diviso e intristito dalle piccole passioni di parte fece una grande Nazione consapevole, laboriosa e produttrice; e che tutto ha fatto e fa affinchè nell'Europa divisa, minacciata da sorde manovre ed inquieta dei suoi destini, si possa creare, inspirandosi a un retto e sano criterio di giustizia per tutti, un clima di tranquillità e di pace.

Incontro storico quello di Roma, di due grandi popoli i quali consacrano in faccia al mondo la saldezza della loro amicizia, la loro fede nella civiltà e nel divenire. Italia e Germania con le loro rivoluzioni hanno salvato la Europa. Questo è assiomatico. Integrata con quella del Giappone, la loro intesa ha prodotto e più produrrà benefici frutti anche per le Nazioni illuse e recalcitranti.

E' indiscutibile che se il Fascio littorio e la Croce uncinata non vi si fossero opposte con tutto il peso della loro potenza, le fosche e barbariche forze del bolscevismo avrebbero invaso l'Europa.

D'altra parte, non va dimenticato che l'atteggiamento della Germania durante il periodo del sanzionismo pseudo pacifista di Ginevra ed il comportamento dell'Italia verso la Germania in altre egualmente storiche contingenze, hanno cementato una salda amicizia fra i due popoli, amicizia che è fra i più saldi pilastri della ricostruzione europea.

Viviamo, dunque, in Roma ore di fervida attesa. Il Duce è oltrechè il genio, l'animatore e il lavoratore instancabile. Vestito della sua divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, egli scrutava ieri con occhi di aquila il corpo e lo spirito dei soldati che sfilavano. Egli scrutava gli operai che marciavano con badili sulle spalle ed i soldati che guidavano i cannoni potenti. Anche durante la sfilata egli lavorava: cioè consigliava; ammoniva, esaminava, approvava.

E la folla che lo guardava, sentiva l'orgoglio della propria romanità, mentre i soldati sfilavano davanti al Condottiero, vicino «ai colli fatali di Roma».

I preparativi fiorentini

FIRENZE, 30

Prossima è ormai la memorabile giornata che vedrà le trionfali accoglienze di Firenze fascista al Fuehrer ed al Duce. il ritmo dei preparativi diviene febbrile, nè subisce soste o rallentamenti per il persistente imperversare del maltempo. L'importanza e la mole di tali preparativi appaiono con particolare evidenza nelle immediate vicinanze della Stazione di S. Maria Novella, ove lo sviluppo dei lavori già anticipa, anche agli occhi del pubblico, lo imponente spettacolo della completa sistemazione della piazza, qual'è prevista dagli organizzatori dei grandiosi apprestamenti.

Struttura grandiosa

Lungo tutto il piazzale-arrivi, da Via Cennini a Via Nazionale, si stende, ormai ultimata, la grande tribuna a gradinata; ultimata è pure l'armatura della grande parete verde, che si sta ora realizzando con fogliame di leccio, e che costituirà lo sfondo del magnifico scenario. Completata, nelle sue strutture essenziali, è pure l'esedra di Piazza Adua, di fronte alla Palazzina Reale; nell'interno dell'esedra si stende una vasta zona erbosa, che avrà a riquadro piante di azalee rosse; sul prato verde spiccheranno tre gigli fiorentini, composti da fiori rossi, sull'asse delle tre nicchie che si aprono nella parete di leccio, anche qui posta a sfondo dell'esedra stessa. Nelle tre nicchie in parola verranno poste, come già dicemmo, tre grandi fontane sormontate da statue: al centro è già stata collocata la statua del Nettuno del Giambologna; nelle due nicchie laterali verranno poste in opera oggi stesso due grandi riproduzioni delle Sirene dello stesso Giambologna. Altre otto monumentali fontane con tazza e vasca sottostante, verranno collocate sulla grande tribuna nelle nicchie che s'aprono nella parete di leccio; sei fontane nella parte rettilinea della tribuna stessa, una sul raccordo coll'esedra ed una nella sfaccettatura di Via Nazionale. Verranno pure poste in opera in questi giorni altre riproduzioni dei leoni della Loggia dell'Orcagna, dei quali già due esemplari si ammirano ai piedi d'una delle scalinate della tribuna.

Grandi pennoni, sui quali sventoleranno orifiamme colle insegne del Reich, sono stati collocati alla sommità dell'esedra, che delimita il piazzaletto della Palazzina Reale, e sull'attico della Palazzina medesima. Altri pennoni sono stati posti alla sommità dell'edificio della Stazione, lungo le sue facciate principali.

Scenari e gallerie

Già si stanno allestendo gli addobbi dell'intera piazza della Stazione: la facciata dell'edificio che ospita la scuola Allievi Sottufficiali Carabinieri sarà sistemata con striscioni alternati neri con Fasci littori e rossi con gigli bianchi, stesi sulla facciata stessa, dalla linea di gronda al marciapiede. Grandi oriflamme bianche e rosse, pendenti da aste normali alla facciata, orneranno il nuovo palazzo della Direzione Compartimentale delle Ferrovie. Il fabbricato, che sorge all'angolo di Via Panzani con Via degli Avelli, sarà sistemato con uno «scenario» di striscioni bianchi con due gigli rossi.

La Via Panzani apparirà come una grande galleria; l'orneranno infatti, grandi striscioni bianchi - gigliati, tesi da una parte all'altra della strada; bandiere azzurre sventoleranno sulle facciate delle case. All'imbocco di Via Cerretani si stenderanno degli striscioni rossi con la svastica; più oltre riprenderà la teoria degli striscioni bianchi - gigliati. La facciata del palazzo ove ha sede l'Eiar sarà ornata con festoni «robbiani» (festoni d'alloro, con foglie di magnolia e frutta); sulle facciate delle case di Via Cerretani verranno esposte le bandiere delle Arti.

Arazzi alle finestre, bandiere delle Arti e festoni «robbiani» costituiranno il fastoso addobbo di via Rondinelli; arazzi finissimi di seta orneranno tutta la Via Tornabuoni.

Riserve ceche sull'atteggiamento inglese

PRAGA, 30.

Le consultazioni franco-britanniche di Londra, esaminate oggi con ponderazione, vengono qui giudicate con minore entusiasmo di ieri. Nei circoli politici e nella stampa, mentre si esprime la più viva soddisfazione per l'atteggiamento solidale della Francia, si fanno non poche riserve per quello della Gran Bretagna. «La Francia — osserva infatti il «Poledni List» — è al cento per cento al lato della Cecoslovacchia, che soccorrerà in ogni eventualità; l'Inghilterra ha solo espresso il suo «interesse diretto» per l'Europa centrale, sebbene in forma riservata». Il «Ceske Slovo» ammette che il comunicato di Londra non è nè preciso, nè impegnativo e tenta di spiegare le riserve di Chamberlain, dicendo che la dichiarazione fatta dal «premier» inglese il 24 marzo «non lascia dubbi da quale parte si pone l'Inghilterra». Sempre allo scopo di trovare una plausibile giustificazione all'atteggiamento britannico, rimasto dunque immutato nei confronti della Cecoslovacchia, le ufficiose «Lidove Novini» scrivono «che la laconicità del comunicato di ieri è in rapporto con il viaggio di Hitler a Roma». In conclusione, le conversazioni franco-britanniche non hanno, negli ambienti responsabili cechi, ciò non si nasconde, apportato nulla di sostanzialmente nuovo e, se hanno potuto chiarire gli impegni dell'Inghilterra verso la Francia, non hanno inteso ad estenderli agli amici della Francia. Quanto al problema sudetico questo resta quale era fino a pochi giorni or sono. L'intesa, se d una intesa si arriverà, potrà cercarsi soltanto nelle trattative tra governo e Henlein, senza gli sperati interventi stranieri.

Questa stampa smentisce le informazioni de l'«Angrif» date ieri sul tentativo di provocazione contro gli henleiniani.

Contatti franco-italiani a Roma e a Parigi

La fine del sistema collettivo sanzionata nell'incontro di Londra

PARIGI, 30.

Il Ministro degli esteri Bonnet ha ricevuto oggi l'incaricato d'affari d'Italia per metterlo al corrente dei risultati delle conversazioni di Londra.

Si crede che nel cordiale colloquio che ne è seguito, il ministro degli esteri di Francia abbia espresso al rappresentante dell'Italia fascista il suo desiderio di procedere sollecitamente ad una integrale chiarificazione dei rapporti con Roma.

Tradizioni a brandelli

Dalle prime impressioni che si raccolgono negli ambienti politici e diplomatici sul significato che ebbero e le conseguenze che avranno le conversazioni anglo-francesi, risulta particolarmente che esse costituirono un serrato giuoco di dare ed avere nel quale le due politiche lasciarono entrambe sui reticolati della realtà contigente qualche brandello delle loro tradizioni. Generalmente si interpreta così che gli accordi conclusi significhino per la Francia la amara rinuncia al macchinoso sistema della sicurezza collettiva, cioè l'ammissione definitiva che la sua egemonia politica sul continente, quale era stata faticosamente montata attraverso l'automaticismo della guerra, è tramontata. Per l'Inghilterra nel contempo le clausole militari significano la fine dello splendido isolamento e la sua partecipazione diretta ai problemi definitivi della Francia in proporzioni e con precisazioni, quali finora non erano mai stati presi in considerazione a Londra. Per entrambi l'accordo concluso significa l'adesione al concetto dei patti bilaterali, cioè a quanto di meno aderente allo spirito ed alla lettera della Lega delle Nazioni ci si potesse attendere. Si sottolinea infine che per evitare un irrigidimento della situazione internazionale, cioè una contro iniziativa dell'asse Roma-Berlino, i due Governi hanno riconosciuto l'imperiosa necessità che incombe per la Francia di procedere senza monotizzarne la procedura ad un rapido e sostanziale accordo con l'Italia fascista.

L'organo filocomunista «Ce Soir», illustrando il contenuto dei nuovi accordi anglo-francesi che sarebbero stati conclusi a Londra, ripete che essi prevedono, non soltanto il comando unico delle due aviazioni in tempo di guerra, ma anche l'istituzione di una grande base aerea inglese sulla costa francese per apparecchi da bombardamento e la costituzione in Francia di particolari depositi di carburante, destinati all'aviazione inglese. Sempre secondo lo stesso giornale, i due Governi avrebbero suddiviso anche i compiti delle due marine in caso di conflitto, affidando completamente alla flotta francese i servizi di polizia nel Mediterraneo e riservando completamente alla flotta inglese la sorveglianza dei mari del nord e dell'Atlantico. Naturalmente i porti e le basi militari dei due Paesi verrebbero messi a reciproca, totale disposizione.

Per la difesa

Il fatto precipuo sul quale insiste la stampa francese nel commentare la chiusura del convegno franco britannico di Londra è la pretesa alleanza militare difensiva che sarebbe stata concretata nelle sue linee generali. Questa alleanza, secondo i giornali, sarà poi oggetto a partire dai prossimi giorni di perfezionamento da parte degli stati maggiori dei due Paesi che si incontrerebbero periodicamente. Alcuni fogli vanno tanto in là che per essi l'accordo militare franco-britannico è totale e cioè: terrestre, navale e sopratutto aereo.

Si rileva pure come il comunicato ufficiale dia ampio rilievo ai rapporti con l'Italia. In verità si ha l'impressione che a parte la questione militare l'Italia e la Cecoslovacchia abbiano fornito i maggiori temi di discussione al convegno. Si sottolinea la premura con la quale il governo inglese ha tenuto ad informare il co. Grandi e l'incaricato d'affari tedesco dei risultati del convegno. Quanto agli sviluppi della prevista azione diplomatica nei confronti della Cecoslovacchia, si ha ragione di credere che l'Inghilterra, fedele alla sua nota tesi, non abbia preso alcun impegno preciso, limitandosi ad offrire la sua mediazione. E' previsto pertanto che mentre il Governo britannico farà in tal senso un passo diplomatico a Berlino, Francia e Inghilterra faranno in comune analogo passo presso il Governo di Praga.

Contro la guerra

Il ministro degli esteri Bonnet, parlando con un rappresentante del l'«Intransigeant» ha dichiarato che gli accordi conclusi a Londra consacrano la totale solidarietà fra i due Governi, non soltanto per la difesa dei comuni interessi, ma anche per la tutela dei grandi ideali che animano i due popoli. Secondo gli ambienti bene informati gli accordi infatti, risponderebbero a due preoccupazioni concrete e precise: per il piano politico a quella di far si che Francia ed Inghilterra compiano assieme ogni sforzo per evitare complicazioni belliche, e sul piano militare a quello di assicurare che, nell'eventualità di un conflitto, i due Paesi si assumano automaticamente ogni sacrificio e compiano in comune ogni sforzo per evitare conflitti. Si aggiunge che partendo dal presupposto che, logicamente, con i forti si deve preferire di intendersi piuttosto che di battersi, gli accordi attuali sono da ritenersi come un sostanziale servizio reso alla causa della pace, dato che, di fronte alla nuova colossale concentrazione di forze e di risorse, realizzata a Londra, l'eventualità di una guerra diventa sempre più rischiosa e pericolosa per tutti.

La stampa della sera continua a dedicare moltissimo spazio agli accordi franco-britannici non concordando però nelle valutazioni a proposito del loro valore pratico. Così mentre il «Temps» si felicita che l'accordo raggiunto abbia ridato al «entente cordial» tutto il suo valore pratico e morale perfezionando il blocco anglofrancese in una specie di alleanza difensiva a carattere elastico la «Liberté» sottolinea che l'intesa fra la politica di Londra e quella di Parigi non è affatto così totale e completa come si tende a credere dato che una serie di sostanziali divergenze continua a sussistere particolarmente nelle valutazioni della situazione internazionale e considerato che nonostante ogni sforzo, l'Inghilterra non ha voluto assumere alcun nuovo impegno a proposito della Cecoslovacchia, ma anzi ha ben sottolineato che per contare sulla sua collaborazione e solidarietà la Francia dovrà applicare in tutti i settori una politica di conciliazione e non di minaccia.

L'entrata in vigore del nuovo accordo commerciale franco-italiano a partire da domani primo maggio è sottolineato da vari quotidiani e segnatamente dal «Petit Journal» il quale consacra all'avvenimento un lungo articolo dove si rileva che lo accordo segna una distensione economica tra i due Paesi e renderà ai reciproci scambi un'attività che non avrebbe mai dovuto rallentare.

Ciano riceve l'incaricato di Francia

ROMA, 30

A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un nuovo colloquio tra il ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano e l'incaricato d'affari di Francia, sig. Blondel.

Chiari limiti agli impegni inglesi

LONDRA, 30

Il «Times» scrive che le discussioni anglo-francesi si sono fondate su questi tre capisaldi: conciliazione, sicurezza, realismo e rileva che l'atteggiamento del Governo britannico per la liquidazione della questione abissina è limpidissima ed è da notare che la Francia si è dichiarata perfettamente d'accordo. L'atteggiamento consiste nell'aderire alla realtà piuttosto che a sterili preconcetti.

Il redattore diplomatico del «Daily Express» mette in rilievo che l'atteggiamento della Gran Bretagna nei riguardi della Cecoslovacchia fu chiarito definitivamente da Chamberlain nel suo discorso del 24 marzo. Qualora la Francia in base ai suoi impegni militari con la Cecoslovacchia dovesse trovarsi coinvolta in una guerra con la Germania, il Governo britannico riterrebbe di adempiere in pieno ai propri impegni presso la Francia, sottoponendo la questione al giudizio del Consiglio della Lega.

Interpretazione tedesca

BERLINO, 30

In un commento sui risultati della conferenza di Londra, la «Corrispondenza politico - diplomatica» scrive:

«L'ostentazione con cui i problemi militari sono stati messi in primissimo piano come una delle questioni più attuali della collaborazione anglo-francese, appare superflua in vista del recente accordo italo - britannico ed anche delle prospettive generali di procedere con energia e buona volontà alla risoluzione degli altri problemi. D'altra parte, se il consolidamento dei rapporti militari fra Londra e Parigi è suscettibile di rafforzare nei due Paesi il senso di sicurezza, ciò può avere sotto il punto di vista psicologico il suo lato buono. Un elemento importante per la valutazione del contributo della conferenza di Londra alla pace sarà dato dalle ripercussioni della conferenza stessa sull'atteggiamento del Governo di Praga.

Occorrerà vedere se i dirigenti di Praga trarranno incoraggiamento a proseguire la vecchia politica interna ed estera, facendo affidamento sulla potenza militare della Francia e sulle speciali misure economiche annunciate dalla conferenza in favore della Cecoslovacchia, o se invece ascolteranno il chiaro monito britannico di affrontare finalmente sul terreno pratico e conformemente ad equità e giustizia il problema dei tedeschi dei sudeti».

La Svizzera rivendica

la neutralità perpetua nei confronti della Lega di cui rileva gli insuccessi

BERNA, 30.

L'Agenzia telegrafica svizzera comunica:

« Oggi a mezzogiorno è stato reso noto il memorandum sulla neutralità della Svizzera presentato al segretario della Società delle Nazioni. Il memorandum, dopo avere chiarito la particolare posizione della Confederazione in seno alla Lega, conclude, dicendo:

« Le condizioni nelle quali la Svizzera entrò nella S. d. N. si sono dopo di allora profondamente modificate. Il patto non è stato applicato in alcune tra le più importanti stipulazioni. Il sistema delle sanzioni non ha operato in tutti i casi. La corsa agli armamenti ha ripreso con una intensità non mai conosciuta. Lungi dal divenire universale, la S. d. N. si è vista privata del concorso di Stati importanti. Gli Stati Uniti d'America non videro mai la possibilità di aderirvi e quattro grandi Paesi, due dei quali vicini alla Svizzera, se ne sono ritirati.

« Questo stato di cose doveva necessariamente influire sulla situazione di un Paese perpetuamente neutro. La Svizzera non può, data la propria situazione unica, accontentarsi di un sistema facoltativo di sanzioni. La sua neutralità non deve dipendere dalle circostanze: essa è perpetua, la sua forza risiede nella chiarezza e nella stabilità. La distinzione fra sanzioni militari e sanzioni economiche si rivelerebbe oggigiorno illusoria per noi. Ricorrendo a mezzi di pressione economica, la Svizzera si esporrebbe al rischio di essere trattata come lo Stato che intraprendesse atti militari.

« La Svizzera si augura che la istituzione di Ginevra della quale si onora essere la sede, sormonti le difficoltà che l'affliggono. Benchè in conformità con il suo impegno del 13 febbraio 1920 la Svizzera abbia modernizzato e riordinato il proprio esercito per il quale il popolo svizzero si è sottoposto ai più grandi sacrifici, la Svizzera resta affezionata alla S. d. N. ed agli ideali di pace e di collaborazione internazionale di essa. La Svizzera continuerà a prestarle il suo concorso in tutte le questioni che non tocchino il suo statuto di Stato neutrale. Essa ritiene però di essere in diritto di chiedere che la sua neutralità integrale sia espressamente riconosciuta nel quadro della S. d. N.

« Per questo il Consiglio Federale, sostenuto dalla volontà unanime delle Camere federali e del popolo svizzero, si rivolge con fiducia al Consiglio della S. d. N. per ottenere che la neutralità tradizionale della Confederazione sia dichiarata compatibile con le stipulazioni del patto. Il Governo federale non dubita che il Consiglio vorrà dargli atto delle dichiarazioni precedenti e confermerà così il carattere unico, insito alla neutralità svizzera ».

Oltre le conclusioni sono interessanti nel « Memorandum » alla Società delle Nazioni le premesse storiche e giuridiche che illustrano il concetto della neutralità elevetica.

« La *neutralità elevetica*, osserva il memorandum, *non è soltanto la applicazione della regola del diritto delle genti e di convenzioni internazionali; essa è prima di tutto la espressione della convinzione profonda e della volontà del popolo svizzero che ha sempre dato prova a questo riguardo di una sincerità e di una realtà immutevole. E' la neutralità che ha permesso di mantenere durante sei secoli il legame che unisce popoli e razze, di lingua e di confessioni religiose differenti, è l'osservanza scrupolosa di questi principii che ha consentito ai Cantoni di sviluppare fra essi uno spirito di comprensione basato sul mutuo rispetto della loro personalità* ».

Il memorandum rileva pure l'influenza che, nel suo atteggiamento, ha avuto il fatto che due dei Paesi con cui la Svizzera confina sono usciti dalla Lega. E' però giusto ricordare che questi due Paesi, l'Italia e la Germania, la neutralità della Svizzera hanno riconosciuto nei termini più inequivocabili, mentre Mussolini ha definito con parole sempre presenti nel popolo svizzero e consacrate nella storia la missione millenaria della Confederazione. Invece, soltanto nei colloqui londinesi di questi giorni, come annuncia un comunicato « Havas », Francia ed Inghilterra avrebbero affrontato il problema e deciso di riconoscere le rivendicazioni elvetiche.

Tolemaide romana e bizantina rinasce

BENGASI, 30.

La magnifica ricchezza archeologica della Libia si va sempre più rivelando col progredire dell'opera di scavo e di restauro che si svolge ovunque vengano alla luce nuove vestigia delle antiche civiltà punica, greca o romana. E' ormai arcinoto che i segni della romanità sono sparsi in Libia un po' per tutto l'immenso territorio, dalle regioni costiere all'interno e al lontano Fezzan.

I grandi centri archeologici della costa sono quelli che maggiormente attraggono l'attenzione sopratutto dei turisti, ma quando la vastità dell'opera da compiere avrà permesso alla sopraintendenza ai Monumenti e scavi di estendere la sua attività anche alle zone lontane, si vedrà come la Libia abbia ancora tanti punti di viva attrazione, e in primo luogo la bellissima necropoli di Ghirza che innalza i suoi mausolei al cospetto dell'immensità desertica circostante. Intanto l'opera di valorizzazione archeologica prosegue attivissima nei grandi centri monumentali costieri, da Leptis a Sabratha, da Cirene a Tolemaide.

In quest'ultima località, ove in poco più di due anni di lavori, sono venuti alla luce tanti preziosi monumenti, si procede alacremente al restauro del mausoleo ellenistico. Si lavora, inoltre, a restaurare la grande basilica bizantina, unica in Libia così ben conservata in modo da aver permesso una ricostruzione quasi integrale. I grandi cisternoni che formano la più grande policisterna romana dell'Africa sono già quasi tutti sterrati e presso il Foro, il cui piazzale costituisce la copertura della cisterna, verranno tra breve rialzate alcune gigantesche colonne che giacciono lì vicino intatte coi loro tamburi.

Proseguono, poi, intensamente i lavori di sterro nell'interno ed attorno all'edificio a due quadriportici venuto in luce l'anno scorso e si restaurano i pavimenti a mosaico delle tre esedre che si aprono sul lato meridionale del peristilio occupato parzialmente da una piscina romana. In questo edificio, ricco di colonne e di mosaici, vennero rinvenuti molti oggetti preziosi, come anfore, monili, monete e ornamenti.

Si sono, inoltre, iniziati i lavori per la piantagione di una cortina di cipressi lungo la cinta muraria occidentale, cosicchè, crescendo, queste piante daranno al complesso monumentale una nuova nota di suggestività.

L'apertura della stagione balneare a Grado

GRADO, 30.

L'apertura della stagione balneare di Grado che avrà luogo domenica 1 maggio trova la bella cittadina lagunare più elegante e ridente che mai.

Gli ottimi risultati conseguiti durante la stagione scorsa hanno dato modo alla locale Azienda di Soggiorno di eseguire durante il periodo invernale una serie di lavori di pubblica utilità e di abbellimento.

Si è già a suo tempo accennato al nuovo giardinetto con in mezzo una bella fontana, di fronte alla sala di lettura proprio al centro della città balneare; al nuovo piazzale dell'Impero, che sorge dove fino allo scorso anno c'era un terreno quasi paludoso; al nuovo giardinetto di riva San Marco, di fronte allo sbarco dei piroscafi, che interrompe in modo tanto simpatico quello spiazzo prima troppo nudo ed irregolare; ai lavori di asfaltatura delle principali strade, opera di cui Grado turistica sentiva tanto bisogno.

Molte altre opere di carattere interno dell'Azienda sono venute ad aggiungersi a quelle di abbellimento e a perfezionare la attrezzatura della spiaggia e degli impianti annessi: le Terme Marine sono state rinnovate, la spiaggia è stata provveduta di un proprio acquedotto sufficiente per tutti gli usi della stessa, il magnifico parco delle rose è stato ampliato e rinnovato e molte altre opere sono venute a completare e perfezionare i dettagli, migliorando sempre più la ottima attrezzatura esistente.

La presente stagione si apre quindi sotto i migliori auspici.

Il rincrudimento del tempo ha invero provocato in questi ultimi giorni un arresto del movimento dei primi bagnanti che si era precocemente iniziato durante le passate giornate quasi estive, ma in compenso è già annunciato l'arrivo e la permanenza a Grado durante il prossimo maggio di numerosi ospiti che intendono fare, nelle rinnovate Terme Marine tutte quelle svariate cure che sono particolarmente indicate in questa stagione e che vanno dalla neurosi e dalla nevrastenia ai raffreddori cronici, all'asma da fieno alla psoriasi, ai postumi di paralisi infantili, al linfatismo: cure ai cui magnifici risultati è dovuto non poco della grande fama che Grado gode in tutto il mondo.

Maria di Piemonte al Congresso di musica

Un discorso di Ugo Ojetti

FIRENZE, 30.

Stamane alle ore 11 si è inaugurato nel salone del Duecento a palazzo Vecchio il congresso internazionale di musica la cui cerimonia è stata onorata da S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte che è stata ricevuta al suo arrivo dal Ministro dll'educazione nazionale onorevole Bottai e dalle autorità.

Il salone del Duecento era gremito da una folla di congressisti italiani e stranieri e di invitati che hanno accolto l'ingresso della Principessa con calorosi applausi. Il presidente del congresso S. E. Ojetti ha pronunciato applauditissimo il discorso inaugurale. Dopo aver rivolto un devoto saluto e un ringraziamento alla Principessa di Piemonte, egli ha spiegato l'utilità di questi congressi di musica a Firenze quando si apre davanti a un grande pubblico internazionale il maggio musicale. Relatori italiani e stranieri dovranno in questo terzo congresso trattare del gusto moderno e della musica del passato. Parole poco precise perchè è difficile definire quale sia il gusto moderno, innamorato di Monteverdi e di Beethoven, di Bellini e di Wagner, di Verdi e di Debussy. Anche più difficile è precisare quale sia la musica del passato. Certo è che la media cultura della musica è oggi cento volte più diffusa di quanto lo fosse trenta anni fa. Con la radio le distanze sono abolite; tutti possono confrontare una musica all'altra, una esecuzione all'altra. Mai come adesso questo vasto pubblico ha avuto tanta sete di musica. La coscienza artistica si viene unificando. Siamo al crepuscolo che precede l'aurora. Bisogna aver fede e il miracolo, cioè il genio, apparirà. Alla fine del breve discorso Ugo Ojetti ha ringraziato nella persona del ministro Bottai il Duce che ha stanziato un milione di lire per la conservazione del battistero di San Giovanni, del campanile di Giotto e della Cupola di Brunellesco. Quindi S. E. Bottai ha dichiarato aperto in nome di S. M. il Re Imperatore i lavori del congresso. L'Augusta Principessa, dopo essersi affabilmente intrattenuta con il ministro, con il presidente del congresso con il sopraintendente del teatro comunale ed altre personalità, ha lasciato il salone dei Duecento fra gli applausi dei convenuti e le acclamazioni della folla che l'ha salutata all'ingresso ed all'uscita di palazzo vecchio. I lavori del congresso avranno inizio nel pomeriggio e si protrarranno fino al 4 maggio.

La radio Addis - Abeba sarà inaugurata il 9 maggio

ROMA, 30.

Il corrispondente da Addis Abeba dell'Agenzia «Le Colonie» comunica che nel secondo annuale dell'Impero avrà luogo l'inaugurazione della nuova stazione radiofonica dell'«Eiar», nella capitale dell'A. O. I., che trasmetterà sulla lunghezza d'onda di m. 31.25 e su 80 m. La stazione Radio-Addis Abeba, fa parte del grande programma di assistenza spirituale e morale e culturale per gli operai ed i nazionali dislocati nei vari territori dell'Impero. La stazione trasmetterà giornalmente uno o più notiziari radiofonici, nei quali saranno illustrati i principali avvenimenti della Madrepatria e dell'Africa Orientale Italiana.

Invito a Tripoli per la corsa dei milioni

TRIPOLI, 30

Per agevolare l'affluenza dei turisti a Tripoli in occasione della Corsa dei milioni, verrà effettuato dalla motonave « Arborea » della Società « Tirrenia » un viaggio straordinario di crociera, con partenza da Napoli il 13 maggio e arrivo a Tripoli il mattino del 15. La partenza da Tripoli avverrà alle ore 13 del giorno 18 e l'arrivo a Napoli il 20 maggio.

Sia all'andata che al ritorno verrà effettuato uno scalo intermedio a Siracusa per dar modo ai passeggeri di prendere imbarco o sbarcare in quella località.

Fortificazioni e boschi sabotati in Francia

PARIGI, 30

Gravissimi atti di sabotaggio sono stati perpetrati ai danni della linea fortificata Maginot. Nella regione di Valenciennes nuovi incendi di foreste sono scoppiati che, favoriti dal vento, hanno provocato la distruzione di numerose pinete, propagandosi fino al margine delle linee Marginot. Alcuni lavori di fortificazione hanno subito danni sensibili. Il generale comandante del settore fortificato di Escaut, ha aperto immediatamente una inchiesta.

Risulterebbe che numerosi individui sospetti sono stati scorti ultimamente nella zona. Uno di essi è stato arrestato. Va rilevato che i luoghi in questione pullulano di spie e che non passa quasi giorno che qualche individuo sospetto venga arrestato.

Weigand operato

PARIGI, 30

Il generale Weigand ha subito un intervento chirurgico.

Un bollettino si limita a dire che l'illustre soldato, davanti a questa prova, ha conservato la sua grande forza d'animo.

STUDI ROMANI

Per l'unità architettonica della Capitale dell'Impero

L'influenza di Roma sullo sviluppo della civiltà

ROMA, 30.

Questa mattina il quinto congresso nazionale di studi romani ha chiuso i propri lavori con una seduta solenne alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dell'Educazione nazionale, e del governatore, del federale, senatori, deputati, accademici d'Italia e personalità del mondo culturale e artistico. Aperta la seduta sono stati presentati e approvati i numerosi voti che costituiscono i risultati dei lavori delle varie sezioni. Particolarmente importanti i voti accettati dalla sezione urbanistica a proposito dei vari problemi trattati. Fra questi il voto che riguarda la relazione Caffarelli per l'unità urbanistica e achitettonica dei nuovi quartieri dell'Urbe, conclude così: «*Considerato che la decisione del Duce per la creazione dell'Esposizione del ventennale nella zona delle tre fontane e per lo sviluppo di Roma verso il suo mare, determina la dalla rinnovata funzione imperiale dell'Urbe, ha decisamente mutato i concetti informatori del piano regolatore del 1931, auspica che si addivenga ad una revisione del piano regolatore vigente per adeguarlo alle mutate esigenze e per assicurarne l'attuazione con pienezza di poteri e con organica gradualità nel tempo, in modo che il nuovo programma urbanistico, secondo sani concetti di unità funzionale e architettonica, consenta l'ordinato sviluppo della Roma di Mussolini, meravigliosa alle genti di tutto il mondo*».

Ha quindi preso la parola il presidente dell'Istituto di studi romani prof. Galuzzi Paluzzi che ha messo in evidenza gli scopi scientifici e al tempo stesso formativi della potenza nazionale relativi a un coordinamento degli studi sull'influenza di Roma nello sviluppo della civiltà.

Il relatore ha sostenuto essere necessario studiare un organico programma attraverso un convegno di studiosi, eminenti cultori delle varie discipline storiche interessate e quindi di porre sotto l'egida della giunta centrale per gli studi storici l'ardua impresa, occupandosi l'Istituto di studi romani di organizzare, per delega, tutta la trama dei lunghi e complessi lavori. Il prof. Galassi Paluzzi ha terminato elevando il pensiero al Re Imperatore ed al Duce attraverso l'opera gigantesca del quale Roma è nuovamente tornata ad esercitare la sua missione, a far sentire la sua influenza nello sviluppo della civiltà.

La relazione è stata coronata da vivi applausi e infine si è levato a parlare il vice governatore di Roma che, in nome del governatore, ha espresso ai promotori del congresso e a tutti i convenuti il compiacimento dell'Urbe per gli importanti risultati raggiunti dalla grande adunata scientifica.

Ostia visitata dagli studiosi di Roma

ROMA, 30.

Nel pomeriggio i partecipanti al congresso nazionale di studi romani si sono recati ad Ostia ove il ministro dell'Educazione ha offerto un ricevimento e dove sotto la guida del direttore degli scavi prof. Nino Calza sono stati visitati i lavori in corso.

4000 case distrutte dal terremoto anatolico che continua ancora

ISTANBUL, 30.

Notizie dall'Anatolia recano che le scosse di terremoto continuano violente ed anche le regioni che finora erano state risparmiate hanno avuto danni. Forti scosse hanno seminato panico ad Adana e nella regione.

Il Ministro degli Interni ha così riassunto alla Camera la entità dei danni materiali: nella zona epicentrica, su complessive 6700 case, 4000 sono crollate; nelle zone circostanti seimila case sono rimaste gravemente danneggiate. Tutti gli impiegati pubblici e privati verseranno il 2 per cento sull'importo dello stipendio di un mese a favore dei danneggiati.

Intanto il cattivo tempo continua ad accanirsi contro i senzatetto, accampati sotto le tende inviate dalla Mezzaluna rossa e dal Governo. La situazione è più penosa in quanto si tratta di popolazioni estremamente povere.

I mussulmani celebrano la nascita di Maometto

TOKIO, 30

I rappresentanti di 48 Paesi mussulmani si riuniranno a Tokio, in occasione della celebrazione della festa della nascita di Maometto. A quanto si riferisce in questi ambienti, i delegati mussulmani, in questa loro riunione farebbero una dimostrazione antibolscevica.

IL LOTTO

Estrazione del 30 aprile 1938

Venezia	85	1	46	50	18
Bari	10	23	35	63	11
Firenze	12	50	85	25	16
Milano	78	79	46	76	58
Napoli	36	83	2	62	14
Palermo	61	89	82	29	70
Roma	90	6	57	27	23
Torino	15	73	44	84	81

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prima giornata dei "Ludi Juveniles"

Giornata di sano e festante entusiasmo per la gioventù studentesca quella di ieri in occasione dei primi incontri eliminatori di calcio e di pallacanestro svoltisi tutti in una cornice numerosa e rumorosa di sostenitori delle varie unità in gara.

Mentre nella palestra di via Girardini si battevano con giovanile baldanza sei squadre di pallacanestro per contendersi il passaggio in finale, sui campi Moretti e di via Pordenone avevano svolgimento quattro interessanti e movimentati incontri di calcio in una atmosfera infuocata e all'ombra del campanile goliardico. I due incontri disputati al Campo Moretti ha presenziato l'Ispettore sportivo federale perito Luigi Dal Dan. Ma ecco le cronache delle contese:

Calcio

R. Istituto Tecnico-R. Liceo Ginnasio 0-0 (dopo i tempi supplem.);
Istit. Mag. Sacile-R. Istituto Magistrale Udine 4-1.
Liceo Scientifico Bertoni-R. Istituto Industriale 4-2.
Istituto Commerciale-Liceo Scientifico Udine 4-2.

R. Istituto Tecnico - R. Liceo Ginnasio 0-0 — La mancata segnatura di reti va sopratutto ricercata nella scarsa efficienza dei quintetti di punta che non hanno saputo approfittare delle innumerevoli occasioni presentatesi. Conseguentemente l'incontro sarà ripetuto martedì prossimo alle ore 14 sullo stesso campo Moretti. Le due contendenti, dirette dal signor Marchiol hanno giocato nella seguente formazione:

Istituto Tecnico: Gandolfo, Ferassutti e Marcolini; Trevisan, Bellini e Cargnelli; Stellin, Mauro, De Vito (cap.), Silvestri e De Stefano.

Liceo classico: Bonardi, Cosmo e Seneca; Fillisti, Feracini e Cademuro; Romano, Ferlan, Pavan, Gobbo e Todisco.

Magistrali Sacile - Magistrali Udine 4-1 — Dopo aver subito la unica segnatura, gli ospiti sono partiti al contrattacco realizzando dapprima il pareggio nel primo tempo e sbaragliando poi nella ripresa la disorganizzata ed imprecisa compagine udinese. Primi a segnare, come si è detto, sono stati gli udinesi al 12' con Bellini. I rossi hanno ristabilito le sorti dell'incontro al quarto d'ora con Cibien. Nel secondo tempo i sacilesi si sono portati in vantaggio al 20' con Patessio quindi Cibien ha colpito il bersaglio per altre due volte al 26' (rigore) e al 29. La squadra vincente:

Magistrali Sacile: Soranzo Fesan, e Mazza; Cleani, Borsetti e Astolfi I.; Camilotti, Igne, Cibien, Salva, Patessio.

Arbitro Borghi del G. A. U.

Liceo Scientifico Bertoni - Istituto Industriale 4-2 — I liceali si sono battuti con ammirevole coraggio, ma il miglior gioco degli avversari e sopratutto l'insidiosità dei cinque uomini di punta hanno avuto la meglio. La partita ha fornito alcuni buoni spunti dal lato tecnico che gli spettatori hanno sottolineato con nutriti applausi.

Arbitro Menchini del G. A. U.

Istituto Commerciale - Liceo Scientifico 4-2 — Partita vivacissima condotta con molto brio dalle due contendenti che non hanno fatto risparmio di energie per superarsi. I ragazzi delle Commerciali, più omogenei ed amalgamati fra i vari reparti, si sono imposti alla distanza sui battaglieri atleti del Liceo che si sono battuti con tenacia prima di cedere il passo ai rivali. Anche questa partita è stata diretta dal sig. Menchini.

Pallacanestro

R. Istituto Tecnico-Istituto Commerciale 43-13.
R. Istituto Magistrale-R. Liceo Ginnasio Cividale 25-15.
R. Istituto Industriale-R. Liceo Ginnasio Udine 20 12.

R. Istituto Tecnico « Zanon » - Istituto Commerciale « Toppo » 43-13 (25-3) — R. Istituto Zanon: Galletti (cap.), Triches 27, Paderni 6, Pittini, Francesconi, Stellin 8, Tomagnini, Benini.

Istituto Toppo: De Marco (cap.) 2, Braini, Paretti 3, Pasqualotto 5, Brugnola, Cattarutti, Pinzani, Gellettigh. - Arbitro: Di Caporiacco.

R. Istituto Magistrale - R. Liceo Cividale 25-15 (6-7) — R. Istituto Magistrale: Rea (cap.) 17, Madrassi 2, Drigani, Zuliani, Dose 6, Bulligan, Rigo.

R. Liceo Cividale: Molari (cap.), Sdraulig, Piazza 3, Maurizi, Bernier 8, Zele 2, Cotterli 2, Gasperi. - Arbitro: Benedetti M.

R. Istituto Industriale - R. Liceo Ginnasio « I. Stellini » 20-12 (15-5) — Istituto Industriale: Tabogi (cap.) 9, Pittini 5, Mistruzzi, Grevi, Bonavita 4, Benini 2, Belgrado, Allatere. — Liceo classico: Giordani (cap.) 6, Del Bianco 2, Venturini, Maldini 4, Frati, Magaton, Formisano. - Arbitro: Di Caporiacco.

Il campionato friulano

Incontri decisivi

Girone A
*Gil Giorgini-Gil Pischiutta ore 16,30.
Riposa: Gil Cividale.

Girone B
*Guf Udine - O.N.D. Pischiutta ore 10,30.
*Gil Tarcento-Gil Tolmezzo ore 15,30.

L'incontro fra i quintetti dei due Gruppi Rionali cittadini ci darà oggi la squadra finalista del girone A dove la lotta è tuttora incerta trovandosi i verdi del Giorgini ad un solo punto dei capolista. La vittoria conseguita dagli ospitanti domenica scorsa sul campo cividalese lascia chiaramente prevedere che la squadra di Santini sta attraversando un periodo felicissimo di forma e, dato l'importanza della posta, è altrettanto facile pensare con quale volontà di vittoria essi affronteranno i forti avversari che dal canto loro giocheranno con ogni impegno per mantenere ed aumentare il vantaggio conquistato.

Incontri di ordinaria amministrazione per le compagini del Guf e della Gil Tolmezzo impegnate apparentemente in facile prove. Ma sarà opportuno che sopratutto i goliardi udinesi non prendano troppo alla leggera questa partita poichè i dopolavoristi vorranno sicuramente riabilitarsi della sfortunata prova di Tolmezzo.

Esperia - Pischiutta B

Oggi alle ore 11 le due unità dopolavoristiche rispettivamente del II° e I° G. R. si incontreranno amichevolmente nella palestra della G.I.L. L'O.N.D. Esperia sezione Pallacanestro invita pertanto i seguenti giocatori a trovarsi presso la palestra stessa per le ore 10: Esente, Del Cet, Buligan, Tavano, Ferassutti, Taddio, Paviotti, Gri.

Femminile

G.I.L. Udine - G.I.L. Gorizia

Oggi, Campo via Girardini, ore 15,30

Reduci dalla coraggiosa e sfortunata prova di Fiume, le cestiste bianco-nere si ripresenteranno oggi al pubblico amico per misurarsi con la svelta e battagliera compagine isontina. Con l'incontro odierno si chiuderà il girone di andata e, a conti fatti, bisogna francamente riconoscere che le giovani fasciste concittadine sono state tutt'altro che favorite dalla fortuna. Vittoriose nello incontro d'apertura a Pola, le compagne della De Marchi si sono lasciate successivamente sorprendere dalle triestine riuscite ad acciuffare il successo proprio negli ultimi istanti dell'incontro. Dopo avere osservato il turno di riposo, le friulane si sono portate domenica scorsa in trasferta nella città del Carnaro ed anche le vicende di questo disgraziato incontro sono note agli sportivi udinesi che si ripromettono tuttavia di salutare vittoriose le loro beniamine, nell'incontro odierno al quale, come di consueto si potrà assistervi gratuitamente.

La domenica calcistica

Coppa del Mondo

Milano: Portogallo-Svizzera

Campionato Nazionale

DIVISIONE NAZIONALE B

Messina:	Messina-Novara	(1-4)
San Remo:	Sanremese-Spezia	(1-2)
Alessandria:	Alesandria-Padova	(0 2)
Modena:	Modena-Brescia	(2-2)
Cremona:	Cremonese-Pro Vercelli	(0-0)
Venezia:	Venezia-Anconitana	(1-1)
Taranto:	Taranto-Palermo	(2-4)
Pisa:	Pisa-Vigevano	(2-1)

Riposa: Verona.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Carpi: Carpi-Udinese.
Mantova: Mantova-Audace.
Carate: Caratese-Grion.
Gorizia: Pro Gorizia-Ponziana.
Rovigo: Rovigo-Marzotto.
Vicenza: Vicenza-Spal.
Fiume: Fiumana-Forlì.
Treviso: Treviso-Ampelea.

Coppa Direttorio

*Triestina B-Gorizia B.
*Spilimbergo-Aurora.
Riposa: Udinese B.

Sezione propaganda

Finale di Zona

*Itala Rapid-Maniago.

Tricesimo - Esperia

La compagine tricesimana incontrerà oggi al campo Littorio di Tricesimo i nero-azzurri dopolavoristi del II° G. R. L'incontro si preannuncia molto interessante in quanto l'Esperia, la quale parteciperà al prossimo trofeo « Cibert » scenderà in campo con la ferma volontà di ripetere la brillantissima prova di domenica scorsa contro i rossi collegiali del Bertoni.

L'O.N.D. Esperia invita pertanto i seguenti giocatori a trovarsi alle ore 13.30 presso la sede: Franz, De Paoli, Lenisa, Boscola, Fantini, Perez, Domenero, Tosani, Cozzutti, Flor, Cossio.

Itala Ardita - Maniago

Oggi alle ore 15.30 sul campo di via Marsala si svolgerà l'incontro fra le squadre dell'Itala Ardita del IV Gruppo Rionale e quella del Dopolavoro di Maniago; squadre partecipanti al torneo per la disputa del Campionato di Zona.

Incontro interessante sopratutto perchè la squadra ospite — soccombente domenica scorsa sul proprio campo per 2 a 1 dalla stessa compagine Itala-Ardita — impegnerà tutte le sue forze ed i suoi uomini volonterosi per una onorevole affermazione. Naturalmente anche gli uomini di Zanocco, non trascureranno alcun elemento per riaffermare la propria bravura, la propria superiorità di classe.

Luigi Miconi allenatore della F.I.G.C.

Con l'ultimo comunicato federale la F.I.G.C. ha riconosciuto la qualifica di aspirante allenatore a Luigi Miconi.

In tal modo l'appassionato collaboratore dei dirigenti dell'A. C. Udinese, ha avuto la prima ricompensa morale dell'opera veramente meritoria svolta nel corso dell'attuale campionato e si vede aperta la strada per la carriera di allenatore cui aspira e dove, per le sue doti, potrà indubbiamente cogliere molte soddisfazioni. Congratulazioni.

ATLETICA LEGGERA

G. U. F. TRIESTE G. U. F. VENEZIA

(Oggi, Campo Moretti, ore 15)

I goliardi triestini e veneziani saranno nuovamente di scena nel pomeriggio di oggi sulle pedane e sulle corsie del Campo Moretti per misurarsi in un incontro del torneo prelittoriale a squadre. Già domenica scorsa i protagonisti dell'odierno confronto hanno avuto occasione di trovarsi di fronte allo Stadio di Val Mauria della città di San Giusto, dopo cioè la prova di apertura in occasione dei campionati triveneti svoltisi, come è noto, a Udine alla vigilia di Pasqua.

Nell'incontro triangolare di Trieste al quale, oltre agli atleti lagunari, si sono allineati anche quelli padovani, sono stati ottenuti dei risultati ragguardevoli specialmente da parte dei velocisti che hanno segnato degli ottimi tempi. Fra questo troviamo anche il concittadino Iob Ferruccio che disputerà i 400 metri piani con notevoli probabilità di successo. Il quattrocentista prenderà il « via » per il Guf di Venezia per il quale correrà anche il friulano Luigi Vidoni fuori gara.

La riunione avrà inizio alle ore 15 precise ed il pubblico potrà assistervi gratuitamente. Le prove in programma sono le seguenti:

TENNIS

de Braida-C. T. Gorizia per la Coppa Decennale

(Oggi, ore 14)

Sui campi di tennis di via Podgora si svolgerà oggi la seconda partita della Coppa Decennale fra gli atleti della Società « de Braida » e la rappresentativa del Circolo Goriziano. Il debutto dei concittadini a Trieste è stato poco fortunato poichè il Guf della città di S. Giusto domenica scorsa è riuscito ad imporsi nettamente malgrado la coraggiosa prova degli udinesi.

Dopo questa sconfitta, scenderanno in campo con la ferma intenzione di riabilitarsi e, per la verità, l'occasione si presenta propizia. Ma riteniamo utile e necessario mettere in guardia i friulani da eventuali e sgradevoli sorprese poichè se la carta concede loro i favori del pronostico non per questo bisogna pensare che gli isontini affronteranno gli avversari con rassegnazione. Il tennis « de Braida » ha annunciato la seguente formazione: Pelizzo, Variola, Siorti, Tschirren, Bossi e Valente.

Gli incontri avranno inizio alle ore 14.



Lauri d'Italia
ad un poeta friulano

Togliamo dalla «Gazzetta di Venezia» questo affettuoso delicatissimo omaggio di Gino Piva al poeta nostro Emilio Girardini.

Un chiaro, sereno libro in dodicesimo a carattere d'aria bodoniana a larghi margini, e che pure è un libro di questi giorni d'altri gusti di quelli d'un tempo, mi assiste in certi pensieri quali possono turbare i solitari in giornate di vento, come queste.

E', il libro, di non che ottanta canti, scelti con sensibilità che non è di tutti, tra i cento e cento, anche non editi, di un poeta di ascosa che la sua terra, vasta di cieli assorti, ha onorato nell'ottantesimo di età. Peccato che i pubblici onori ai poeti si tributino tanto tardi. Nel tempo di lor vita si sono mutati e trasmutati orientamenti, gusti e mode ed intorno agli ormai vecchi poeti che si onorano, saldamente non rimangono che i vecchi, o quasi tali, poi che, gli altri, non potranno essere che di comparsa.

Il poeta onorato, è il friulano di Udine, Emilio Girardini, dunque un settentrionale prealpino, un veneto prealpino della Ladinia Cisalpina. Tale appartenenza etnico-gegografica, romanza e nordica del Poeta, ha un deciso influsso sulla sua poesia e lo nota anche Silvio Benco pure nordico veneto cisalpino, nella prefazione alle *Poesie scelte* dello Girardini, prefazione che è un brano di critica, di letteratura, di intelligente e saputa penetrazione e di affettuosità che non si esita a dire avvolgente e commovente. Non più perfetta scrittura poteva precedere la scelta raccolta girardiniana aristocraticamente curata dalla «*La Panarie*», la bella rivista friulana che si pubblica in Udine. Da tutti i punti, anche per le limitate copie numerate, il libro diventa una preziosità bibliografica e così avviene anche di più amarlo nella intimità, quale prelibata raccolta di estri e creazioni di un sensibilissimo intimista.

Tale libro fu presentato al Poeta dalle associazioni di cultura nella quattro-cinquecentesca Loggia Comunale del Lionello ben atta all'intellettuale raduno, al cospetto della nobile Piazza Contarena. Un recitatore armonioso — Picozzi — fece cantare la rima di Girardini ed effonderla negli spiriti intenti. La poesia nordica trionfava in un giorno turbato, di gelidetto vento. Il suo clima. Clima di profondità, non di superficie.

Nasceva Emilio Girardini a metà dell'Ottocento — nel 1858 — da una di quelle famiglie pacatamente borghesi che nella raccolta città di portici e palazzotti tarchiati, si tramandavano le eredità dei tempi, or pensosi ed or giocondi, e conservavano essenze di cose morte e vive insieme fedeltà antiche, tradizioni e libri. Dei fratelli, uno andò avvocato, divenne illustre e fu ministro; il poeta, invece, dovè sobbarcarsi alle cure dell'azienda paterna — rappresentanza delle *Assicurazioni Generali* di Venezia — e sottrarsi dalle cifre e dai contratti soltanto nelle ore piccole, per immergersi e sprofondarsi nello studio, andando oltre l'immaginabile. Non solo il volitivo friulano si impossessava della letteratura italiana, ma anche di quelle antiche e straniere così da poter tradurre da Eschilo, da Sofocle, da Demostene — per gli antichi — e da Maeterlinck, Tennyson, Wordsworth: tutte traduzioni pubblicate e con ammirazione commentate. Sbocciavano, intanto, anche i libri di versi. Aveva, il Poeta, quarantacinque anni ormai, quando Treves, nel 1903, gli pubblicava *Rurì*. Seguivano le *Rime varie* e *La Vela d'Ulisse* nel 1908; (Beldini e Castoldi); *Chordae Cordis* (Treves, 1920); *Drammi biblici* (Jefte Rut); *Il Re sapiente* (Cappelli 1929); *I Canti della Sera* (Zanichelli, II.a edizione, 1930); *Veglie* (Parigi, A. Messein, 1935). Un saggio critico, *La poesia carducciana*, è dell'anno scorso.

Queto rattristato poeta, procede a sbalzi: gli muore il caro fratello Giuseppe, il ministro patriota; prima gli era morta l'unica sorella; rimane solo con il fraterno amico Emilio Nardini (altro squisito letterato che il destino volle si spegnesse tre giorni dopo le onoranze al nostro Poeta) in una sua casa del sobborgo, e sempre più gli va spegnendosi la luce degli occhi, quasi fino al completo accecamento. Durante la guerra, dopo Caporetto, aveva errato per l'Italia, ritornando — più tardi — nel suo Friuli, fatidica palestra di altissimi spiriti. Emilio Girardini, assorbe da questa terra quanto più di essenze essa dà; nasce nell'alpe questa terra, e poi, per le vie dei torrenti e dei fiumi, si allarga nella pianura solare, si distende alle lagune e al mare, raccoglie scampanii di pievi, canti di nostalgie, cipigli di vette, armonie di colli, sorrisi di piani, tutto un ondeggiar di spiriti e di fantasmi diversi i quali [illegible] diventano una cosa sola che si chiama Friuli.

L'intelletto del Poeta, si illumina e si compenetra tutto di questa grande cosa. Non ci risulta che certe sottigliezze siano molto diffuse nella composizione sensitiva delle diverse contrade italiane; risulta però che ad alcuni, tali sottigliezze non isfuggano, così che a questi si rivela, in tutta la sua gamma, la colorita malinconia, la non imbelle ma sofferentemente e vittoriosamente umana poesia di Emilio Girardini. Nella quale, il dolore, non è rinuncia, lo spasmo non è vigliaccheria, il mesto accento non è pianto. *Fùrlan jo o' soi.*

Non, cantando, il pastore arabo lento
lungo il deserto, al gregge una sorgente
cercò, quant'io le imagini mie lente
cercò ove meglio abbeverare, o canto,
Così la tenda sempre oltre traplanto
ne l'erma vita, da la folla assente,
s'io scopra nei recessi de la mente
qualche dolce, ove sia, fonte di pianto.

Ma poi, come il pastor non senza ambascia,
se a un vago amore abbondanato s'era,
un'ospite contrada addietro lascia
e, senza canto, tardo in suo cammino,
confida al gregge il duol che punge a sera,
muto con gli altri, parlo al mio destino.

Mi permetto questa sola citazione da *I Canti della Sera*. E non occorrono altre.

Il sonetto è così italianamente inciso e sensibilmente espresso e vi è dentro fusione di spirito e canto, melanconia non vile, rarità di esatto stile poetico che basterebbe da solo a rivelare grande il Poeta.

Il quale poeta, indubbiamente, ha letto molto e, senza discussioni, appartiene a quella generazione dei magnifici *Minori* che ci ha dati — per non dir di altri — Betteloni, Severino Ferrari, Marradi, Pinelli e gli elzeviri di Zanichelli e i libretti del Sommaruga. Veniva su d'Annunzio, ma non sommergeva. Compariva l'astro Pascoli e molta luce diffondeva attorno.

Anche Girardini fu preso di questa luce. Ma egli era mosso da origini proprie. Quante volte, quest'uomo friulano, dove avere chinata la fronte nobilmente alta e pura, sulle pagine di Leopardi, e quante volte mai esaltarsi nella splendente, vittoriosa retorica carducciana! E quanto altro mai avvicinarsi anche ai *Minori* — ed egli non è un *Minore* — e leggere anche e molto, i non splendenti, non assorbirli mai e non contaminarsi. E' qui l'integrità del nostro Poeta, certo notissimo a tutti gli uomini di lettere e da essi certamente amato, seguito dagli intenditori, non introdotto nel volgo.

Ripenso, rileggendo Girardini, ad un paese tanto lontano dal suo e tanto diverso ma, anch'esso, come plasmato in una sua verginale forma incorrotta. Penso al Polesine o alla poesia di un altro cieco o quasi tale e altro eguale grande autodidatta: a Marino Marin di Adria. Due estri certo differenti. Ma quando più gli occhi non vedono, un altra vista si spalanca dentro gli uomini: e costoro, allora, egualmente colpiti — e più ancora se ambasciati da domestiche sventure e così accomunati (ed è il caso dei due) hanno, tra loro, rispondenze di accenti. V'è dunque alcunchè che domina sopra il materiale scrivere? Molto conta l'aria in cui si nasce, molto conta l'arcano delle origini e quel mistero che ogni uomo reca in sè nascendo.

Di tali gentili dubbi, Emilio Girardini è ancor vegeta espressione.

Gino Piva

INCHIESTE D'OLTREMARE

Le cinque donne
più ricche degli Stati Uniti

Allorchè Frank Woolworth, fondatore dei famosi magazzini omonimi, venne a morire, tre donne ereditarono la sua sostanza consistente in non meno di 2700 empori, di cui 2699 non erano che la coppia fedele del primo che l'ingegnoso Frank aveva aperto al pubblico verso la metà del 1860. L'attrattiva di queste gigantesche botteghe stava nel fatto che nessuno degli oggetti venduti superasse il prezzo di cinque cent. Quando morì le sue due figliole potevano calcolare su di una rendita annua di un milione e mezzo di dollari ciascuna. Le due fanciulle Jessie e Helen erano però tra di loro assolutamente diverse e non si assomigliavano nè nel carattere nè nell'aspetto esteriore. Jessie era bella, vivacissima ed un po' svenlata; Helen era severa, intelligente e brutta. Helen, a ventiquattro anni sposò un avvocato del grande avvenire. Jessie a diciotto, «tagliò la corda» con un giovanotto di nome James Donhane.

Helen ed il suo pacato consorte si costruirono a Washington un palazzo candido e severo, una villa candida e severa a Lond Island, la spiaggia dei cresi. Vivevano con aristocratico riserbo. Allorchè le loro figlie furono in età da marito vennero, accolte nell'ermetico cerchio delle più alte sfere mondane chiamato «I mille al fastigio», quella «crema» di «personalità» yankee, la quale è così esclusiva da non ammettere l'esistenza di un altro cerchio ermetico definito «I diecimila al fastigio».

Jesse ed il suo ilare compagno, divenuto naturalmente suo marito realizzarono invece un più fantasioso e spettacolare sogno. Costruirono tre palazzi da «Mille e una notte», in tre diverse metropoli della Confederazione e per di più un castello a Palm-Beach, da far invidia al più grandioso maniero... da fiera. Nei corso dei loro ricevimenti lo champagne scorreva a fiumi, e le puntate al baccarat avrebbero dato le vertigini anche al più audace alpinista. Ma nè «I mille al fastigio» nè «I diecimila al fastigio» ornarono di loro collaudatrice presenza le serate dei coniugi Donhane. «Non importa, si ricrederanno», dichiaravano Jessie ed il suo allegro James. Asquistarono una fattoria modello a Southampton, le cui condutture per la piscina e le stanze da bagno erano state allestite in oro puro.

Ma «mille ed i diecimila al fastigio» non si lasciarono allettare neppure da quella stranezza. La coppia, seccata, chiuse i tre palazzi, la fattoria ed il castello, ed intraprese su di un panfilo di sua proprietà il giro intorno al mondo.

Le figliole della saggia Helen intanto avevano contratto nozze cospicue ed insieme alla loro mamma avevano fondato, arredato ed istituito innumeri brefotrofi, orfanotrofi e nidi per bambini.

Nell'autunno scorso una signora dalle chiome d'argento varcò la soglia di uno di quei negozi newyorkesi nelle cui vetrine non fanno mostra di sè, che un unico vaso, un unico gingillo dal prezzo inestimabile presentato con il sistema hollywoodiano del divismo. L'elegante proprietario del negozio guardò con una certa diffidenza la modesta cliente, la quale aveva chiesto di comperare «un qualsiasi parafuoco per una casa antiquata». Le indicò i paraventi più economici. «Vorrei qualcosa di più grazioso, questo per esempio», e indicò un superbo esemplare cinese. «Temo che le verrebbe a costare troppo», commentò il commerciante e sussurrò il prezzo con un sorriso indulgente.

La signora rispose semplicemente: «Me lo faccia mandare a casa». «Potrei sapere il suo indirizzo?». Ma allorchè il mercante lesse la firma sull'assegno non potè trattenere un'onda di imbarazzato rossore. La modesta signora non era altri che la vedova di Andrew Carnegie, una delle più ricche signore del mondo. Mistess Carnegie è l'unica miliardaria alla quale sia possibile vivere indisturbata nel suo paese. Nessun giornale si occupa delle sue donazioni nè dei suo soggiorni estivi e invernali. Bisogna però ammettere che questa aura di pace circonda la vecchia dama soltanto da qualche anno in qua. — Allorchè Andrew Carnegie raggiunse i suoi soggiorni estivi e invernali. Giornalmente assediata dai cronisti e dai reporters, magari improvvisati, Luisa Carnegie li schivò tutti, rifiutando anche a coloro che con tutti i mezzi, persino i meno corretti (come quello di nascondersi sotto il suo letto, o salire su di un melo del suo giardino, o irrompere nello scompartimento del suo vagone riservato) la benchè minima indiscrezione o confidenza.

Nel 1929 in una viuzza laterale della Madison Avenue di New York i passanti notarono un mattino che una piccola libreria, dalla insegna «Young Books» (Libri giovani) aveva aperto i suoi battenti verniciati di fresco. Il negozietto ebbe subito fortuna, ma nessuno sapeva che la sua proprietaria era una delle più ricche donne americane: Joan Withney Payson. I suoi milioni, ereditati dal padre, continuavano a moltiplicarsi come scaturiti dal suolo insieme al petrolio che porta il suo nome. Ma i milioni non danno fastidio a Mistress Payson che vive come una qualsiasi buona massaia della media borghesia, tanto da immergere nel bagno, quotidianamente e di persona i suoi quattro figlioli, bisogna alla quale nei mesi estivi gaiamente assistono Gary Cooper e Fred Astaire ospiti abituali dei coniugi Payson. I piccoli di Joan amano le favole, e così la mamma loro le racconta. Finì con lo scrivere un libro di fiabe, le stesse che aveva narrato innanzi al caminetto. Al primo volume seguì il secondo entrambi coronati da un imponente successo editoriale. In onore del secondo tomo venne aperta la libreria.

Doris Duke aveva quattordici anni, allorchè alla presenza di sua madre, del suo tutore e di molti zii, battè il pugno sul tavolo dichiarando energicamente. «Non permetto che si vendano i miei terreni!». Il consiglio di famiglia riunitosi dopo la morte del padre di Doris per regolare la situazione della fanciulla rimaste alquanto interdetto. Solo il tutore della ragazza sorrise affermando. «Rispetto il desiderio della piccola», e così avvenne che Doris potè rimanere in possesso di parecchie migliaia di iugeri di terreno a New Jersei. Su un lembo del suo territorio fece erigere un sanatorio per operai ammalati.

Doris Duke era ancora una bimba quando perdette il suo babbo, e benchè Mister Jales Duke avesse stanziato cento milioni di dollari per la costruzione e la dotazione della Duke - University. Doris ereditò una sostanza tale da poter essere considerata la più ricca signorina del mondo. Secondo la volontà del genitore Doris venne anche ammessa al corpo direttivo della Università che porta il suo nome. Siccome vi si iscrisse anche come uditrice si è dato che professori e studentesse trattassero poi in Consiglio i problemi dell'Ateneo.

Alcuni anni or sono Doris Duke è andata a nozze con James Cromwell con il quale intraprende lunghissimi e romanticissimi viaggi in tutte le regioni del mondo. La giovane coppia appare ora nel cuore dell'Africa ed ora sulle gelide lande dell'Artide. Doris e James, che si dichiarano perfettamente felici, constatano soltanto, con certo rammarico, che il mondo per loro è tanto angusto da lasciar prevedere che entro due lustri lo avranno esplorato e visitato da cima a fondo!

I. P.

Un viaggio
alla Terra del Fuoco

Sono partita dall'Italia il 1 Gennaio 1937, con il preciso scopo d'andare a visitare le estreme regioni dell'America del Sud.

Tre giorni di sosta a Baires. Per chi già conosce la città vi è l'interesse di rifare un giro e riprendere conoscenza coi luoghi già visti. Per chi invece vi giunge per la prima volta, ecco la necessità di andare alla ricerca di monumenti, chiese, musei... Per noi italiani tutto questo desta pochissimo interesse. Troppo viziati siamo dalle bellezze artistiche del nostro insuperabile Paese e per contentarci di quelle briciole più o meno saporose, che gli altri ci possono dare. Vediamo invece ciò che vi può essere di tipico. ristoranti, rosticcerie e pasticcerie grandiose dove in un locale solo si riuniscono tre gruppi diversi di persone: vedi anzitutto la scritta fuori «Para familias», vuol dire che ci po sono entrate le donne. E difatti da una parte non trovi che donne sole. Dall'altro lato uomini e donne e da un'altra parte ancora uomini soli. Vi sono ancora dei luoghi pubblici dove una signora sola non può entrare. Qui la popolazione è in prevalenza maschile e le donne van soggette ad essere.... troppo ammirate dal sesso forte. E' quindi necessario proteggerle un poco ed evitare loro almeno in parte quelle noie che possono venire dalla galanteria leggermente esagerata dell'uomo. Forse buona parte dei miei lettori già sapranno che Florida è la via più elegante di Buenos Aires e che nelle ultime ore del pomeriggio i veicoli non possono più circolare e devono lasciare il passo ai pedoni. I quali fanno a quelle ore la passeggiata elegante, ammirando i negozi che sono davvero bellissimi sia per la varietà che per le merci e per il gusto con il quale espongono gli oggetti nelle vetrine. Il traffico è regolatissimo ma tanto importante da essere in certe strade e in alcune ore della giornata opprimente. Ora si sta costruendo una strada, Avenida de Julio, che sarà la più larga del mondo, 140 metri, e lunga non si sa ancora quanti chilometri, mi pare 4... Per ora sembra una piazza perchè la lunghezza non è ancora tracciata. Una enorme piazza chiusa ai lati da quattro fontane. L'idea si dice sia stata data dal nostro Ciarlantini. Per traversare le strade nelle ore di congestione ci si serve dei sottopassaggi. A parte i tassì che son lussuosi e bellissimi vi sono altri mezzi di locomozione praticissimi. I collettivi, cioè piccoli omnibus che contengono una dozzina di passeggeri e si fermano in qualsiasi punto, ma che sono disastri, poi i grandi autobus, poi le ferrovie sotterranee e la ferrovia di collegamento che riunisce le varie stazioni della città, come fosse un interstazionale ma sotterraneo. I tassì quando sono liberi circolano continuamente; nel centro delle strade stanno ferme le macchine occupate in attesa di ripartire.

I vigili «vigilanti» come si dice qui, servono come dovunque per regolare meglio il traffico. Semafori pochissimi.

A Costanera che non vuol dire Costa Nera come molti potrebbero credere, ma passeggiata costiera, lunga sei chilometri vi sono; un enorme marciapiede con altoparlanti disposti in modo da musicare tutta la passeggiata. Su questo marciapiedi si pattina, si balla e si passeggia al suono degli altoparlanti in riva al mare, una enorme strada dove nel centro si fermano le automobili che ai lati circolano adagio adagio. Si calcola che durante la stagione estiva, dicembre, gennaio e febbraio, passino diecimila automobili circa per ogni sera. Nel mezzo giardini e boschetti. Sull'altro lato, opposto al mare, caffè, dove si danno spettacoli di varietà all'aperto, ristoranti più o meno di lusso, birrerie e bars.

Un giornalista italiano ha scritto sul Corriere che a Costa Nera in occasione della venuta del Principe Umberto vi erano tutti i palazzi imbandierati e che si vendevano i balconi calcolando i posti a peso d'oro. Verissimo: hanno commentato gli argentini, perchè... si sarebbero dovuti costruire i palazzi appositamente, quindi... è certo che i posti sui balconi costruiti appositamente sui nuovi palazzi sarebbero costati cari!

In complesso per chi guarda superficialmente Bayres è una città grandiosa, moderna, coi suoi bravi grattacieli, con le sue casette e i suoi villini, coi suoi monumenti e le sue piazze. Con i grandi alberghi e le case povere, con i ristoranti enormi e le confiterie di lusso, con il Yaucht Club per gli snobbisti e il Munich per i tedeschi, con il «Corientes» per i buongustai e l'«Emiliana» per gli italiani di passaggio. E' la grande città, è la città di mare, è la città di provincia, è la città diplomatica, e insomma un complesso e un compendio di tutto quanto si voglia trovare nel mondo. Buenos Ayres è an or oggi la città dell'em grato e del nuovo ricco, la città del denaro e della gente che, arrivata, si dà delle arie che manderebbero a vela senza bisogno di nafta, i nostri più grandi piroscafi, e della miseria per chi non ha avuto abbastanza coraggio e abbastanza fortuna... o, forse, abbastanza pelo sullo stomaco!!!

Oggi è venuto a prendermi il Presidente della Repubblica de la Boca. Cos'è la Repubblica della Boca? E' una città nella città; costituita di case di pietra, di terra, di legno, di lamiera. Case povere di gente ricca. Nella Repubblica della Boca si parla il genovese, come lingua ufficiale. C'è un corpo di pompieri volontari. E' un ricettacolo d'artisti, di commercianti, di poveri e di signori. E la Repubblica insomma! E c'è una cosa magnifica degna d'essere veduta. La scuola.

Chi non ha visto le Opere di Quinquela non può dire di conoscere a fondo l'arte contemporanea. I suoi quadri i suoi affreschi murali, le sue ceramiche, il suo nuovo ritrovato per pavimentazioni a colori (aveva offerto alla città di fare gratis alcune piazze) sono una vera bellezza. Io la definirei il pittore della forza, del movimento e del colore. Quinquela è un Italianofilo e un fanatico di Mussolini. Il ritratto del nostro Duce con dedica autografa ha infatti il posto d'onore nello studio del maestro.

Dopo aver visitato la Repubblica della Boca, torno nel centro di Buenos Ayres. E di lì alla stazione marittima dove la «Neptunia» mi aspetta. Domattina, partenza.... E fra pochi giorni vedremo il dedalo intricato dei canali della Terra del Fuoco!

Rina Simonetta

Il "Fogazzaro,"
— di PIERO NARDI —

Piero Nardi resta fedele al punto di vista espresso, ma nella forma del contributo critico, in un libro di nove anni sono, il quale ha avuto il potere di rompere la compatta sfera di silenzio, che si era venuta formando intorno al Fogazzaro, e d'invogliare l'editore Mondadori a ristampare tutte le Opere del romanziere vicentino in una grande edizione definitiva e in una comune e corrente, affidate entrambe alle cure appunto del Nardi. Dandoci adesso un libro biografico, una vera e propria vita del Fogazzaro, il Nardi è infatti orientato a provare la bontà di quel suo punto di vista critico, e sia pur per concludere che se il Fogazzaro riusciva a raggiungere solo parzialmente il suo fine supremo, la liberazione artistica, tutto nella vita di lui appare animato da una intima lotta tra esigenze estetiche e forze ostacolanti. Le forze ostacolanti dipendevano dall'uomo, con le sue passioni, fossero queste per la donna o per le idee, con le sue debolezze e vanità e interni contrasti: erano le forze che l'artista doveva signoreggiare, superando l'uomo in sè. Drammatica vita: ma non soltanto per il dissidio tra carne e spirito, sul quale hanno insistito tutti i biografi e i critici. Il dissidio tra carne e spirito, appartenendo all'uomo, è per così dire assorbito dall'ulteriore dissidio tra l'uomo e l'artista, come dramma minore in dramma più grande.

Un Fogazzaro, dunque, presentato alquanto diversamente da quello dello Scotti. Autobiografico, sì, ma studiato specialmente nello sforzo di narrarsi, stabilendo e mantenendo le distanze dal se medesimo dislocato nei propri fantasmi, e di narrare il proprio mondo, con eguale distacco dopo esserselo fatto oggetto di osservazione. Un Fogazzaro capace di avviare un carteggio con una ammiratrice nota, o anche ignota, di coltivarlo per mesi, per anni, di riempirsi i cassetti di lettere di propri corrispondenti, se per un verso o per l'altro si prestassero, carteggi e lettere, a fornir documenti di esemplari umani da trasferire nel mondo dell'arte. Un naturalista, presto o tardi impegnato, in nome della impersonalità, che è poi indipendenza creatrice, a liberarsi dalle proprie simpatie e dai propri odii obbiettivandoli, a sottrarsi alle suggestioni e agli invasamenti venutigli da uomini e cose e idee, per lasciar libero campo all'interesse, non più dell'uomo, ma dell'artista, e dell'artista soltanto.

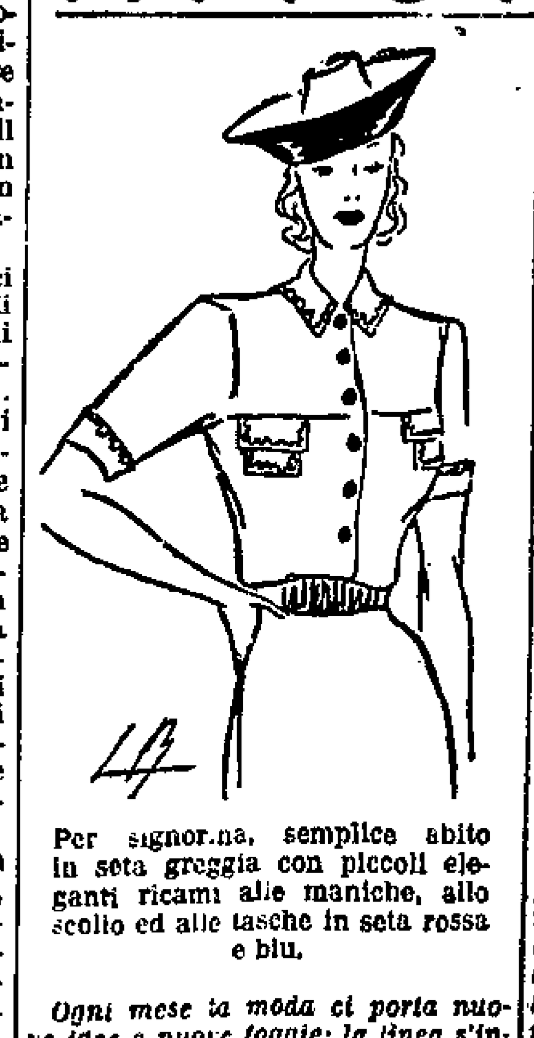
Punto di vista fecondo, che ha sollevato discussioni innumerevoli nella cerchia dei critici militanti e degli studiosi, all'apparire dell'altro libro del Nardi (si vedano, in proposito, le pagine introduttive alla seconda edizione di esso, dove s'incontrano i nomi del povero Fracchia, di Pancrazi, di De Michelis. e via esemplificando). Questo nuovo libro non mancherà, crediamo, di destare più vasto interesse nella sfera anche di comuni lettori, sopratutto per la documentazione davvero imponente e rivelatrice. E basti far l'esempio delle relazioni del Fogazzaro con donne. Accanto alla creatura femminile posta al centro della biografia fogazzariana dallo Scotti, e della quale anche il Nardi tace il nome, pur recando nuovi dati — tra l'altro, facendo conoscere poesie interessantissime da lei ispirate —, ecco spuntare altre figure muliebri, che hanno contribuito alla formazione di un'unica eroina, l'Elena di *Daniele Cortis*; e accanto alla stessa creatura di cui al tace il nome, eccone un'altra, onde l'avvento, per fusione di due tipi in uno, della Violet del *Mistero del Poeta*: non è chi non veda, come questo Fogazzaro, governato da più simpatie, sia meglio disposto a dominarle tutte, che non un Fogazzaro prigioniero di una sua unica passione umana. Più centri di attrazione si neutralizzano a vicenda; e l'artista è tanto più padrone di sè quanto meno paralizzato da un sentimento tanto più forte quanto più esclusivo. Certo, dice bene il Nardi, un Fogazzaro così, «ci fa trovar meno ostico il connubio, nell'uomo, del lirismo e dell'arguzia, e il suo riflesso in quel contemperamento di patetico e di comico, che è forse la caratteristica dell'artista». Di straordinario interesse ci sembrano, ai fini della tesi del Nardi, le lettere ch'egli pubblica, copiosamente, della Venini Campioni, la Luisa di *Piccolo mondo antico*: lettere stupende, che sembrano venir fuori per smentire in pieno l'asserto di quanti hanno visto nelle idee di Luisa soltanto una trasposizione delle idee dell'autore, qualche volta sovrapposte al personaggio, così da farlo apparire anche meno vero. Di queste lettere, il Fogazzaro s'andava riempiendo i cassetti dal 1877 al 1896, anno della pubblicazione del romanzo e con fedeltà a quegli ingialliti documenti, dove è fatta tanta parte alle idee, egli veniva studiando, evocando a vita l'indimenticabile eroina di *Piccolo mondo antico*. E anche alla donna reale che per tutti era la sola ispiratrice della Jeanne di *Piccolo mondo moderno*, ecco spuntata accanto un'altra donna, una francese (onde, forse, il nome francese, e certa *verve*, certo brio tutto francese, rimasto al personaggio romanzesco), della quale leggiamo in questo libro del Nardi le lettere brillantissime, sgorgate dalla penna sotto lo stimolo dell'eccezionale suo corrispondente, che non la aveva mai vista, che, iniziando il carteggio, non sapeva nulla di lei, e otteneva poi di saper tante cose, perchè s'era messo in testa, e glielo scriveva, di voler fare di lei l'eroina del suo nuovo romanzo: appunto di *Piccolo mondo moderno*. Singolarmente probanti, per questo aspetto d'inchiesta fatta dal Fogazzaro ai fini della creazione artistica, ci sembrano le pagine sulla corrispondenza con la Starbuck e quella sulla corrispondenza con Agnese Blank: il Nardi aveva alluso per primo a queste due donne, per la parte che dell'una è entrata nel tipo di Violet, e dell'altra nel tipo della protagonista di *Leila*, l'ultimo romanzo: adesso il lettore potrà appagare la propria curiosità largamente, circostanziatamente.

Il libro rifà anche la storia delle note polemiche religiose, ma con felice distacco, coi debiti slontanamenti prospettici; drammaticamente, a ogni modo, lasciando spazio anche alla cronaca, dove gli elementi di questa aiutino alla rievocazione. E dalla cronaca, magistralmente utilizzata, con sapienza di scelta da un materiale enorme, vengono al libro intero e il colore e l'aura dei tempi. Si veda il delizioso capitolo «Francesi a Vicenza»: proprio una stampa del secondo ottocento; e si veda il capitolo sul Fogazzaro a Parigi, gustosissimo, come ricostruzione d'ambiente: uomini e cose e casi ormai lontani nel tempo, andato così in fretta con ogni realtà di prima della guerra mondiale, e tuttavia così vivi. Il valore anche artistico di questa nuova biografia ci sembra precisamente qui: nel modo con cui questo Fogazzaro e il suo mondo sono riemersi ancora una volta, con tutto il loro dramma, e la loro atmosfera: dramma evidente, atmosfera capace di comunicarci il senso, e il fascino, del passato. Al sapor dei tempi, al color locale, contribuiscono le numerose illustrazioni; ritratti, di anni in cui la fotografia era ancora bambina o appena adolescente: uomini spesso in *redingote* e tuba, donne con i guanti di merletto e con la blonda; visioni di luoghi, su alcuni dei quali è pure passata la guerra — sulle ville in Val d'Astico, per esempio —, dati con l'antica fisionomia, alcuni anche esotici: tre vignette di Eichstätt, tra l'altro, due delle quali proprio dei tempi del *Mistero del poeta*, con la Burg in cima al colle, gli erti tetti della piccola città bavarese che fan macchia in un grembo della valle, e, sul primo piano, le file di pioppi e le praterie dove raccoglieva fiori Luise. Visioni un po' sfocate, appunto come le fotografie d'allora, è come tutto ch'è lontano nel tempo, ma anche nello spazio. Fogazzaro, non è il poeta delle vaghe lontananze, della ignota straniera? Primo romanziere nostro non sedentario, direbbe Ojetti. Vicinissimo al Manzoni al Verga, quando si lega al suo mondo casalingo, preciso e circoscritto, come in *Piccolo mondo antico* ma loro antitetico, quando si mette sulle orme di Violet nel *Mistero del Poeta*. Nostalgico, romantico, anche in quel suo trascendere i sensi, lasciandosi a una remota sfera, popolata dai fantasmi delle sue stesse [illegible] trascendenti. Pseudofilosofo, fu detto: sì, perchè più forte, almeno tendenzialmente, come poeta che come pensatore.

Tutto questo vien fuori con ricchezza di precisazioni e di documentazioni dal libro del Nardi, annunciato da tanto tempo e tanto atteso. Frutto di anni di studio e di elaborazione quasi coronamento delle fatiche spese dal Nardi intorno all'edizione di *Tutte le opere* del Fogazzaro, al cui compimento mancano ancora solo due volumi, esso può servire d'introduzione o d'illustrazione conclusiva a tutta l'impresa; per ciò esce con quella edizione. Ma perchè il libro, che fa anche organismo a sè, e può star benissimo a sè, non manchi pubblico più vasto di quello che possa essere il pubblico dei sottoscrittori dell'*opera omnia*, serie bloccata di parecchi volumi di lusso, l'editore Mondadori ha provveduto a far uscire il libro anche nella meno costosa e pure elegantissima collezione, non bloccata, *Le Scie*.

Remigio Marini

APPUNTI DI MODA



Per signorina, semplice abito in seta greggia con piccoli eleganti ricami alle maniche, allo scollo ed alle tasche in seta rossa e blu.

Ogni mese la moda ci porta nuove idee e nuove foggie; la linea s'intende cambia meno spesso, ma i particolari e le tinte si rinnovano con il ritmo accelerato che richiede la vita moderna, e se per mattina questa nostra vita turbinosa ci porta la pratica dell'abito sportivo e semplice, la sera per contrasto la moda si trasforma, diventa ricca e complicata, specialmente nelle guarnizioni e nei tessuti; ricami, laminati, fiori, pietre, pagliuzze ricoprono corpetti di velluto, guarniscono abiti e mantelle; e non solo per sera perchè anche per pomeriggio si portano camicette di laminato e boleri ricamati.

I sarti ed i creatori sono decisi a riportare nella moda il gusto della femminilità, mantenendo la linea semplice e diritta, e lasciando libero campo alla fantasia per i colori e le guarnizioni.

Si fanno corsaletti in pagliuzze e in raso, giacchette in panno finissimo in velluti trasparenti, che hanno maniche intere, o sparati collctti e manopole, ricamate in grosso filo d'oro o d'argento, e tempestati di perle o pietre colorate, ispirati ai costumi sardi che portano uomini e donne nei giorni di gran festa. Molto eleganti sono anche i cortissimi boleri, anche se questi in panni, in sete pesanti, e sono ricamati con lucentissimi zecchini oppure in getto e pagliuzze. Questi ricami molto originali rappresentano, per esempio, un albero intero; il tronco è ricamato in oro per tutta la lunghezza del davanti, i rami si allungano sulle spalle sono carichi di foglie e di frutta in pietre colorate, altri hanno tutto lo sparato ricamato a fili d'argento e larghe foglie fatte con perle di vetro rosso.

Questi bolero, casacchine e corsaletti scintillanti e irrigiditi dai ricami, sono facili a portare, perchè si mettono con la sola sottana in panno e con abiti interi leggeri, come il velo di seta, l'organza, il tulle e il pizzo e pesanti, come il moarè, il doppio taffetà, il raso, il crespo romano.

Tutto ciò che scintilla e che riluce è di moda, e perfino per costumi a giacca e sottana da pomeriggio si fanno camicette, in laminato o ricamati di fili d'oro e d'argento. Non è detto però che non sia altrettanto elegante e moderno l'abito semplice. le nuove collezioni ne mostrano parecchi, che ricordano un poco lo stile impero, hanno la vita più alta del normale, e la sottana spaccata sul centro davanti, o sul fianco; quasi fino all'altezza del ginocchio, per lo più le gonne sono ampie specialmente dietro, e molti sono completamente accollati, con questi abiti si porta un mazzo di camelie, di rose o di orchidee all'altezza della cintura, proprio nel centro, oppure una grande borchia di strasse.

Per i cappotti di carattere pratico, che possono venire utilizzati per viaggio e per sport, la linea preferita è quella leggermente svasata.

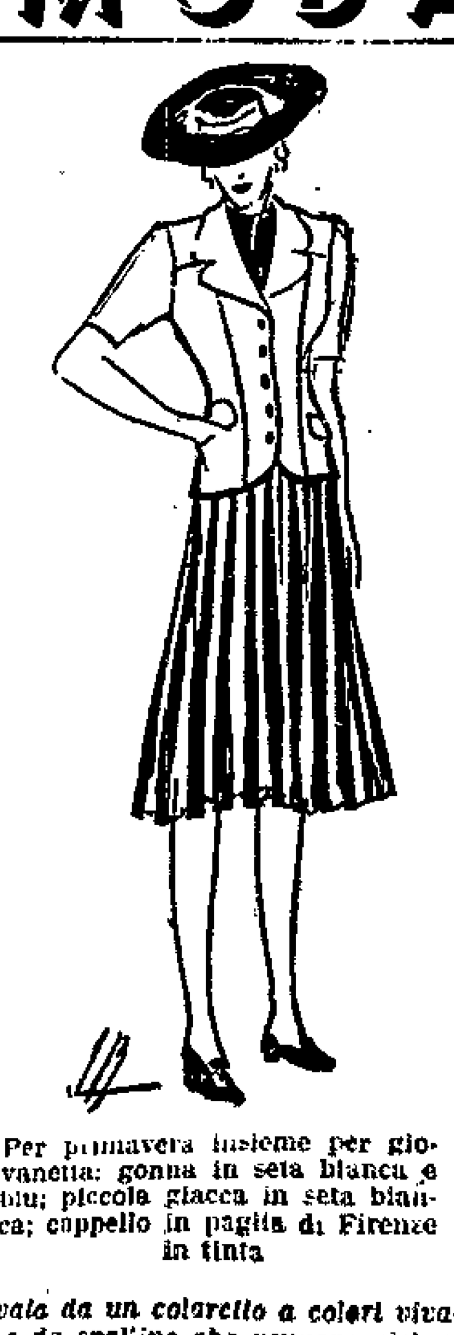
* * *

Ogni abito più modesto può essere ravvivato da un motivetto decorativo. Ad esempio l'applicazione ad un abito nero o scuro di una striscia di pelle dorata allo scollo, alle maniche, alla cintura.

* * *

Una maglia in lenasel bianca a coste potrà assumere un aspetto nuovo e più sportivo se verrà ravvivata da un colaretto a colori vivaci e da spalline che vengono richiamati da un berretto fantasia. Per questi motivi la cura particolare sta nella scelta dei colori: arancione, verde, viola....

Ellebi



Per primavera insieme per giovanetta: gonna in seta bianca e blu; piccola giacca in seta bianca; cappello in paglia di Firenze in tinta

Una via di Praga
intitolata al gen. Graziani

PRAGA, 30.

Il Consiglio municipale di Praga ha deciso di dare ad una strada del rione Dejitz il nome del Generale Graziani e di ribattezzare un'altra strada col nome della Legione cecoslovacca formata in Italia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Importanti delibere del Rettorato

La costruzione di un grande preventorio a Piano d'Arta
Il collegamento telefonico di tutti i Comuni della Provincia

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside e con l'assistenza del segretario generale.

La commemorazione del comm. Micoli-Toscano

Il Preside comm. dott. Pagani, mentre i rettori sorgevano in piedi, ha commemorato con commosse espressioni il comm. Gianni Micoli-Toscano, improvvisamente deceduto il 14 aprile decorso. Ne ha ricordato le alte benemerenze nel campo economico ed agricolo e sopratutto quale primo Preside della nostra Provincia dopo la riforma fascista della rappresentanza degli Enti locali, nella quale funzione il defunto confermò le sue doti di saggio ed equilibrato amministratore.

Il Preside ha proposto infine di rinnovare le condoglianze alla vedova ed ai congiunti; ed il Rettorato unanime si è associato nell'attestazione di cordoglio.

Ratifiche

Il Rettorato quindi ha proceduto alla ratifica di alcune deliberazioni che il Preside ha dovuto adottare d'urgenza e che, tra altro, riguardano:

il programma tecnico per la gara provinciale contro le mosche durante l'anno in corso ed il relativo piano finanziario, assumendo a carico provinciale la spesa di lire 15.000 salvo parziale rimborso dal Ministero dell'Interno;

la sanatoria alla maggiore spesa di lire 120.860 nella manutenzione delle strade provinciali nell'Esercizio 1937, in confronto della somma autorizzata in lire 614.674,30;

la compravendita di alcune porzioni di terreno incorporate nella strada provinciale Casali Papparotti-Palmanova per una complessiva spesa di lire 10 mila 199,55;

la compravendita di terreni incorporati nel tratto stradale S. Stefano-S Maria la Longa per un complessivo importo di lire 29 mila 458,70;

il consuntivo dei lavori di pavimentazione del tronco stradale Pozzuolo - Mortegliano nell'importo di lire 483.108.50; con una minore spesa di lire 3.434,70 in confronto della somma autorizzata, approvando il certificato di collaudo dei lavori eseguiti dalla Impresa Edoardo Mattiroli di Gorizia;

il consuntivo dei lavori di costruzione della variante stradale di Villotta di Chions nell'importo di lire 211.421,24; con una minore spesa di lire 6.531,19 in confronto della somma autorizzata, approvando il certificato di collaudo delle opere eseguite dalla Impresa Ruggero Santin di Pordenone;

il consuntivo delle opere di sistemazione idraulica del bacino montano del Torrente Gladegna in Comune di Cercivento, nello importo di lire 39.543,40; con una minore spesa di lire 10.217,60 in confronto della somma autorizzata, approvando il certificato di collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Luigi Bonanni di Raveo;

la costruzione di un ponticello provvisorio sul Canale Ledra lungo la provinciale Udine-Spilimbergo allo scopo di non interrompere il transito durante l'esecuzione sul canale stesso del ponte stabile, con una spesa complessiva di lire 10.250;

la liquidazione del residuo credito di lire 113 082 verso il Comune di Prato Carnico sotto l'osservanza di determinate condizioni;

la liquidazione della fornitura e posa in opera della pietra naturale per il Tempio-Ossario ai Caduti in Guerra, pagando a saldo ed a tacitazione definitiva la somma di lire 85.000 all'Impresa Giacomo Marin di Trieste.

Per la sanità della razza

Come è stato già accennato il Consorzio Provinciale Antitubercolare, nella considerazione che l'attuale Preventorio di Carraria in Cividale non è più in grado di soddisfare alle esigenze ed ai fini per cui fu istituito, nè d'altra parte è suscettibile di adeguate sistemazioni, ha progettato di costruirne uno nuovo, modernamente attrezzato e capace di 340 letti nel territorio del Comune di Arta.

Per tradurre in atto questa importante iniziativa, la cui spesa è prevista in L. 2.350.000, il Consorzio ha fatto appello alla Provincia per avere da essa, oltre all'appoggio morale, ogni possibile aiuto finanziario.

Il Rettorato, dopo maturo esame e la più ampia discussione, ha ritenuto che la Provincia deve offrire al Consorzio il massimo appoggio ed aiuto possibile in considerazione delle alte finalità demandate al Consorzio stesso in favore delle nuove generazioni, crescenti sotto il soffio rigeneratore del Littorio, e ciò non solo perchè la Provincia è principale componente del Consorzio stesso, ma sopratutto quale Ente investito dei principali servizi locali di assistenza sociale.

Il Rettorato ha quindi determinato di acquistare la villa di Salute di Carraria per il prezzo di L. 700.000; di rinunciare a ripetere dal Consorzio le restanti 22 annualità di contributo di L. 45 mila annue che il Consorzio corrisponde a titolo di concorso nella spesa del mutuo contratto per la costruzione del Sanatorio annesso al nuovo Ospedale Civile; di prestare infine garanzia per i mutui da contrarre per l'erigendo Preventorio in quanto il Consorzio Antitubercolare non ha cespiti d'entrata da vincolare in delegazioni.

Per quanto riguarda l'acquisto dal Consorzio degli immobili costituenti l'attuale villa di Salute di Carraria esso offrirà alla Provincia la possibilità di risolvere il nuovo problema relativo alla assistenza dei malati di parkinsonismo encefalitico, la cui competenza passiva a carico della Provincia è stata di recente resa obbligatoria dalla legge.

I mezzi per l'acquisto di detto immobile saranno dato da operazioni di mutuo da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Udine.

Dal canto suo il Consorzio provvederà alla costruzione del nuovo Preventorio: per L. 700.000 col ricavato dell'alienazione della Villa di Carraria alla Provincia, con un mutuo di favore di lire 800.000, con altro mutuo ordinario di pari importo e col contributo di lire 50 mila da parte del Comune di Arta.

Le operazioni di mutuo da contrarsi dal Consorzio — tenuto conto dei vari apporti della Provincia — graveranno sul bilancio del Consorzio stesso per sole L. 35.937 per trent'anni.

Delibere e contributi

Il Rettorato quindi ha approvato:

alcune norme per la tutela delle infermiere donne dell'Ospedale Psichiatrico durante lo stato di gravidanza e di puerperio in ordine alle direttive del Governo per la battaglia demografica;

il collocamento a riposo per limiti di servizio del cav. dottor Marco Emilio Maj, primo medico primario dell'Ospedale Psichiatrico, assegnando allo stesso la pensione regolamentare e conferendogli, in segno di riconoscimento dei suoi meriti, la medaglia d'oro;

l'assunzione di un posto per orfano delle CC. NN. nell'Istituto di Cividale del Friuli;

il consuntivo e la ripartizione della spesa di L. 10,300 fra la Provincia ed alcuni Comuni della Bassa Friulana per il servizio integrativo della prevenzione e cura della tigna nel 1937;

il consuntivo delle spese di manutenzione delle strade provinciali nell'esercizio 1937, strade dell'estesa di Km. 300, divise in 14 lotti oltre le strade consorziali che misurano Km. 65 circa, nello importo complessivo di lire 735 mila 534,30 con una maggiore spesa di L. 120,860, sulla somma autorizzata;

la pavimentazione della traversa di Aquileia lungo la provinciale «Julia Augusta» per una spesa prevista in lire 85 mila e col concorso della Provincia nella misura dalla legge stabilita;

la compravendita di alcune porzioni di terreno incorporati nella sede stradale Villa Santina-Comegliane-Confine Bellunese per un complessivo importo di lire 7.583,10;

la compravendita dei fondi incorporati nella «Strada delle Colonie» in Lignano, nella complessiva spesa di L. 8.000 deferendone le formalità al Comune di Latisana, cui la strada appartiene;

la spesa di L. 20 mila quale contributo per la sistemazione dei locali del R. Istituto Agrario Medio di Conegliano;

ed ha preso atto del Conto Consuntivo della Gestione di liquidazione dell'Istituto Provinciale di Economia Montana, nonchè del passaggio del patrimonio netto di L. 39.362,52 dell'Istituto stesso al nuovo Ente Provinciale Fascista per l'Economia Montana.

In ordine a precedenti determinazioni relative alla costruzione dell'Acquedotto di Lignano per una spesa prevista di L. 178.169.75, ha deliberato di provvedere ai lavori suppletivi dell'Acquedotto stesso per l'ampliamento del serbatoio, con una nuova spesa di L. 26.123,65.

Ha determinato un contributo di L. 17.270 per l'impianto radio-micro-grammofonico nell'Istituto Tecnico «A. Zanon», e di L. 15 mila per lo stesso impianto nel Ginnasio-Liceo «J. Stellini», in adesione alle direttive ministeriali per la maggiore diffusione della radiofonia nelle scuole.

Ha inoltre accordato:

un contributo straordinario di L. 10.000 a favore dell'Associazione Calcio Udinese;

il contributo annuale a favore della Società Tramvie del Friuli per il servizio automobilistico da piazza Vittorio all'Ospedale Psichiatrico in L. 8 mila;

un contributo di L. 3 mila per le corse al trotto indette a Udine per la prossima stagione.

Il collegamento telefonico di tutti i Comuni

Da vario tempo l'Amministrazione Provinciale ha allo studio l'impianto dei collegamenti telefonici di tutti i Comuni della Provincia, collegamenti consistenti nell'impianto di apparecchi semi-automatici colleganti tutti i Comuni col Capoluogo e fra loro mediante 53 nuovi uffici telefonici, 17 centralini manuali, 106 centralini satelliti e sottosatelliti la cui commutazione sarebbe comandata dai 17 centri manuali, oltre ad un impianto selettivo a 5 stazioni per la Valcellina.

Il progetto di massima, secondo i dati forniti nell'agosto 1937 dalla Società «Telve», comporterebbe una spesa complessiva di L. 4 milioni.

La «Telve» vi contribuirebbe in adeguata misura e alla restante spesa si provvederebbe mediante mutuo, nell'ammortamento del quale lo Stato è tenuto a contribuire con l'interesse del 4%.

L'opera interessa indistintamente tutti i Comuni, quelli che hanno già l'impianto telefonico, il quale verrebbe notevolmente perfezionato, e quelli che ne sono presentemente sprovvisti perchè avranno il loro moderno impianto.

Il Rettorato ha diligentemente e lungamente discusso l'importante argomento, ed in via di massima ha determinato di assumere l'intero mutuo occorrente per l'installazione telefonica in tutto il territorio provinciale prestando la garanzia ed ogni altro incombente a condizione però che i Comuni assumano a proprio carico un concorso in rapporto alla loro popolazione, restando una quota di spesa a carico della Provincia.

I Comuni inoltre dovrebbero assumersi l'impegno di dare in uso gratuito le strade, anche le non comunali, per l'impianto degli appoggi ed il passaggio delle linee telefoniche e fornire i posti telefonici pubblici.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Varmo

Con provvedimento in data 30 aprile XVI il fascista Giuseppe Zoratto è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Varmo in sostituzione del camerata avv. Luciano Veritti che ha esaurito il mandato a suo tempo affidatogli.

Tre maggio
Festa nazionale

In esecuzione del R. Decreto Legge 25 aprile che dichiara il 3 maggio festa nazionale a tutti gli effetti civili, e che dà facoltà ai Prefetti di disporre nel detto giorno la sospensione totale o parziale del lavoro, S. E. il Prefetto di Udine, sentite le organizzazioni sindacali interessate, ha disposto, con provvedimento del 30 aprile, che nel predetto giorno festivo, nelle categorie dell'industria, artigianato e agricoltura, il lavoro resti limitato a mezza giornata lavorativa nelle ore antimeridiane.

Nelle categorie del commercio, compresi parrucchieri e barbieri, il lavoro dovrà cessare alle ore 13.

Resta immutato l'orario di chiusura degli esercizi pubblici.

L'orario degli artigiani per il 3 maggio

La segreteria provinciale dello Artigianato di Udine comunica il seguente orario che le aziende artigiane dovranno osservare martedì 3 maggio, festa nazionale:

Botteghe da barbiere e parrucchiere (come le ditte commerciali). Chiusura ore 13.

Per tutte le altre aziende artigiane (come le industriali e le agricole). Chiusura mezza giornata.

E' data facoltà ai datori di lavoro di recuperare le ore di sospensione del lavoro entro il limite massimo di un'ora al giorno e nel periodo di un mese.

La Lega Navale alla rivista di Napoli

La Sezione di Udine della Lega navale comunica:

Si raccomanda vivamente ai partecipanti alla rivista navale di Napoli di osservare scrupolosamente le indicazioni stampate a tergo delle tessere d'imbarco e sul foglio notiziario della presidenza, sede centrale, in data 27 aprile allegato ad ogni tessera. Si rammenta che tutti devono imbarcarsi consci di compiere più un atto di disciplina nazionale che non una gita turistica e saranno premiati dalla magnificenza dello spettacolo che godranno.

All'Istituto di Cultura Fascista
Conferenza del ciclo sull'autarchia

Martedì alle ore 21, il camerata Battista Pellegrini, collaboratore del «Popolo d'Italia» terrà la quarta conferenza del ciclo sull'autarchia, parlando sul tema: «Dal vassallaggio economico alle realizzazioni Mussoliniane». L'ingresso è libero.

Alla Scuola di cultura cattolica
Visioni d'Africa

Questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 5, il P. Enrico Gallo dei Padri Bianchi, evangelizzatori dell'Africa, terrà una conferenza con proiezioni circa le cose viste e vissute nel Continente Nero.

Ingresso libero.

Divieto di transito in via Gemona

Per sistemazione della pavimentazione stradale, da lunedì 2 maggio e per la durata di circa dieci giorni, sarà precluso il transito a tutti i veicoli nel tratto di via Gemona compreso tra la piazza S. Cristoforo e la via Giovanni da Udine.

I veicoli dovranno deviare per le vie Giovanni da da Udine, Palladio e Mazzini.

Documentazione squadrista

Il camerata cav. Antonio Bazzi, che comandò la Coorte Camicie nere della zona di Udine alla Marcia su Roma, ha dato nuovamente alle stampe l'opuscolo pubblicato nel Decennale della Rivoluzione. Egli ha avuto l'idea nobilissima di dedicare questo documentario dello Squadrismo udinese alla memoria di Nicolò De Carli come dice la premessa.

«Il favore che ha incontrato questa mia modesta pubblicazione — scrive il camerata Bazzi — fatta al solo scopo di ricordare a me ed agli amici miei i momenti di estrema bellezza, vissuti nella comunione di spirito e nella assoluta dedizione di noi stessi alla grande causa, mi inducono ad una ristampa che dedico alla memoria della Medaglia d'oro Nicolò De Carli, mio comandante ed amico».

Nelle brevi pagine, vergate nella forma sobriamente efficace di un diario, rivivono le drammatiche ore della Marcia su Roma e sono descritti gli episodi che nella nostra città accompagnarono l'azione squadrista. Il glorioso sacrificio di Edgardo Beltrame dà una luce di epopea all'epilogo vittorioso.

Non ci attarderemo a ricordare il contenuto della pubblicazione, che s'intitola «Al comando delle squadre udinesi nel primo giorno della Marcia su Roma», poichè a suo tempo lo abbiamo riprodotto nelle nostre colonne, ma ci piace segnalare la bella iniziativa del camerata Bazzi.

In calce all'opuscolo sono elencati come segue quelli che furono i quadri gerarchici dello squadrismo friulano:

Quadro di Comando della Legione Friulana durante la «Marcia su Roma»: comandante la IVª Zona on. Giovanni Giuriati, avv. Piero Pisenti — Comandante la Legione Friulana: Console Medaglia d'oro Nicolò De Carli; comandante la Iª Coorte: Seniore Alessandro Ferro; Comandante la IIª Coorte: Seniore Antonio Bazzi; Comandante la IIIª Coorte: Seniore Ismaele Farnaba; Comandante la IVª Coorte: Seniore Leopoldo Radina Dereatti.

Quadri della IIª Coorte durante la «Marcia su Roma»: Comandante di Coorte: Seniore Antonio Bazzi — Aiutante di Coorte: Decurione Gildo Robotti; Comandante di Manipolo, Iª, IIª, IIIª, IVª Squadra: Dec. Italo Ferrante; Comandante di Manipolo, Vª, VIª, VIIª, VIIIª Squadra: Dec. Marcello Meroi; Comandante la Iª Centuria Zona di Udine: Cent. Francesco Odetti di Marcorengo; Comandante la IIª Centuria Zona di Manzano: Cent. Antonio Costantini; Comandante la IIIª Centuria Zona di Latisana: Cent. G..do Scarpa; Comandante la IVª Centuria Zona di Codroipo: Cent. Attilio Barnaba.

Comandanti delle squadre d'azione componenti le Centurie di Udine: La «Mussolini»: Comandante Dionisio Bolzicco; la «Disperata»: Comandante Severino Cantoni; la «Salvato»: Comandante Severino Fantoni; la «Me ne frego»: Comandante Giovanni Zilli; la «Cantore»: Comandante Alberto Liuzzi; la «Ferrovieri»: Comandante Giovanni Doria; la «Ardita»: Comandante Leonardo Gregori; la «Volante» (detta la «Sbevassona»): Comandante Gino Ravazzolo.

Comandante l'Avanguardia: Bruno Cassi.

Nella Milizia ferroviaria

Il camerata Bonaventura Paglia, Centurione della Milizia ferroviaria della nostra Stazione, è stato promosso al grado di Segretario principale. Contemporaneamente su proposta del Comando generale della Milizia ferroviaria, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Concerto della Banda del 2° Fanteria

Ricordiamo che la Banda di Corpo d'Armata del 2° Fanteria terrà concerto oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12.30.

Sofferenze... impudiche

Nel suo «Foglio di Disposizioni» N. 1049 nella parte «riservata.... ma non troppo», il Segretario del Partito segnala e.... cicatrizza:

«Dall' 11 marzo XVI ricorre la seguente domanda:

«...non potrebbe Tizio, essere utilizzato nelle Corporazioni, data la sua particolare competenza, eccetera....?».

Parla l'amico al quale il.... pudico esperto si è caldamente raccomandato. Ma c'è anche... l'impudico che si offre direttamente, mentre spaccia la sua specialissima preparazione e.... la sua spasmodica volontà di servire disinteressatamente il Regime.

Non è necessaria una profonda osservazione del soggetto, per accertare che si tratta di postumi del noto inguaribile malanno: postumi sporadici, caratteristici di quelle zone marginali che evidentemente sussistono, anche se ridotte ai minimi termini.

La diagnosi è delle più facili: incontenibile aspirazione al seggio della nuova Camera, che per essere veramente nuova, non potrà annoverare tra le sue file, vecchi arnesi affetti da frenesia parlamentaristica.

Costoro sono da attendere al traguardo; arriveranno esausti, perchè già macerati dall'intimo drammatico travaglio.

Un colpo di grazia, anche lieve, sarà sufficiente per toglierli definitivamente dalla circolazione.

IL VOTO ANTICO
Le odierne funzioni alle Grazie

Ricorre oggi l'annuale Voto della Città al Santuario della Madonna delle Grazie in ringraziamento della cessazione della peste del 1599.

Alle ore 11.15 Messa solenne votiva con assistenza di S. E. mons. Arcivescovo e l'intervento del Capitolo Metropolitano e delle autorità municipali. Alla fine verrà cantato il Te Deum.

La musica sarà sostenuta dalla cantoria del Duomo. Alle ore 17 Vespero solenne, predica e benedizione.

Festeggiamenti in Chiavris

Ricorrendo oggi l'annuale sagra di S. Marco nella parrocchia in Chiavris — oltre alle solenni e sacre funzioni con musica classica — avranno luogo grandi festeggiamenti popolari con una ricca Pesca di beneficenza che si è aperta ieri, rallegrata da scelti programmi musicali.

LA FESTA DEL VINO a Savorgnano del Torre

Già si delinea il pieno successo della VII Festa del vino di Savorgnano del Torre, ivi inaugurata ieri alle ore 17 alla presenza delle autorità di Povoletto e con l'intervento di numerosi «bevitori intelligenti».

Il cortile della Cassa Rurale, ampliato, sistemato ed abbellito, ospita la bella e ormai tradizionale festa. I numerosi chioschi si sono allineati sullo spiazzo erboso e gli addobbi di carattere agreste accentuano la pretta marca nostrana, friulanissima, di questa simpatica fiera.

La novità dell'anno è la Lotteria enologica che sarà estratta la sera di oggi alla presenza del pubblico che affluirà certo in massa dalla città e dalla zona contermine.

I premi sono così costituiti: 1) Assortimento di 100 bottiglie di vini fini dei migliori produttori di Savorgnano; 2) assortimento di 50 bottiglie; 3) assortimento di 25 bottiglie ed inoltre 25 premi di consolazione di una bottiglia ciascuno.

L'eliminatoria provinciale di gara di tiro alla fune avrà svolgimento alle ore 15. Essa varrà a richiamare sul posto oltre che alle molte squadre della provincia concorrenti i numerosi «tifosi» di questo appassionante sport. Il Dopolavoro provinciale ha messo in palio per tale gara numerosi premi.

Per oggi funzionerà da Udine per Savorgnano, un servizio di corriera con partenza da Piazzale Oroppo alle ore 14; 16; 18 e 20. Il prezzo della corsa è stato contenuto nella modica somma di lire tre.

Lotteria di Tripoli

L'acquisto dei biglietti fino al 10 maggio

Allo scopo di venire incontro al desiderio del pubblico, il quale dimostra una speciale tendenza ad acquistare sino all'ultimo momento i biglietti della Lotteria di Tripoli, il Ministero anche quest'anno ha autorizzato le Intendenze a permettere la vendita degli *storni*, cioè dei biglietti acquistati a fermo entro il 1. maggio col versamento immediato delle matrici, le quali saranno subito inviate all'ufficio centrale della Lotteria per la registrazione e l'archiviamento.

Gli acquirenti di tali biglietti potranno rivenderli sino al 10 maggio p. v.; dopo tale giorno ogni operazione di vendita dovrà assolutamente cessare perchè il giorno 12 si inizieranno in Tripoli le operazioni di estrazione dei premi.

Il pubblico pertanto potrà utilmente acquistare i biglietti fino al giorno 10 maggio suddetto.

STATO CIVILE DI UDINE

30 Aprile 1938 XVI

Nati: 7 di cui 4 di altri Comuni
Morti: 3
Matrimoni: zero

Nascite

Beltrame Milena di Bruno; Polano Liliana di Ruggero; Feicaro Maria di Vincenzo; Battistello Maria di Angelo; Franchini Lucia di Dante; Vendruscolo Carla di Attilio.

Illegittimi 1.

Morti

Marano Enrico fu Gio Batta di 42 anni; Mestroni Urbano fu Gio. Batta di anni 81 agricoltore; Mungherli Valerio Elisabetta fu Pietro di anni 65 sarta.

Per i bachicoltori
Distribuzione di bachi nati

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine, comunica ai Soci ed ai Soci portatori della zona, che ha provvisto del nuovo seme che metterà in incubazione fra un paio di giorni, così da poter soddisfare ai bisogni di quelli che sono ora in via assoluta privi di foglia. In tal modo la produzione di bozzoli, per i quali sono stati fatti passi presso il Ministero per avere un ulteriore miglioramento del prezzo, non dovrebbe subire diminuzioni.

Coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra sono pregati di passare alla sede dell'Essiccatoio per una seconda prenotazione di bachi nati.

Festa dei fanti a Porcia

Oggi 1 maggio alle ore 15, sarà inaugurata la bandiera del nucleo dei Fanti di Porcia. I Fanti di tutti i Nuclei dipendenti sono invitati a partecipare con una rappresentanza con bandiera, valendosi delle riduzioni ferroviarie che concedono la riduzione del 70 per cento ai Gruppi di almeno 5 persone.

Partenza alle ore 12,15 dalla Stazione di Udine. E' fatta speciale raccomandazione alle «Cravatte rosse» di partecipare alla cerimonia, divisa regolamentare per tutti.

Il cap. Monti ispettore dell'Associazione del Fante

Il presidente della sezione provinciale del Fante di Udine, I. Capitano cav. Luigi Monti, è stato nominato in questi giorni, dal Consiglio Nazionale della Associazione, ispettore per le provincie di Belluno, Treviso e Udine.

Al camerata Monti rallegramenti per questo alto riconoscimento dell'instancabile e proficua attività che da vari anni va svolgendo con appassionato slancio, a favore dell'Associazione del Fante.

La Cooperativa friulana all'Associazione Famiglie Caduti

La Cooperativa Friulana di Consumo ha offerto al fondo assistenza dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra lire 500 per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *100 UOMINI E UNA RAGAZZA* — Il film prodigio che raddoppierà il successo di «Tre ragazze in gamba» interpretato dalla stella adolescente Deanna Durbin. Ore 14.

SAVOIA. — *INCONTRO A PARIGI* — Il più appassionante ed applaudito film 1938, con Claudette Colbert, Melwyn Douglas e Robert Young. Ore 14.

IMPERO. — *LA LOCOMOTIVA N. 2423.* — Il film della velocità, dell'emozione e dell'amore, nelle nuove prodigiose avventure di Giorgio O' Brien. Ore 14.

CECCHINI. — *MEZZANOTTE A BROADWAY* — Un diario segreto che può sollevare scandali politici, finanziari, giudiziari, semina la paura... e una strana serie di emozioni che Charlie Chan ha il compito di chiarire. Interpreti Warner Oland e Key Luke. Ore 14.

S. GIORGIO. — *L'EREDITA' DELLO ZIO BUON'ANIMA* — Esilarante commedia interpretata dall'indimenticabile artista siciliano Angelo Musco ed Elsa De Giorgi.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *CASTA DIVA* — Grandioso film, vincitore della Coppa Mussolini. Successo. Ore 14.

Balli

Sala Olimpia

Oggi Ballo dalle ore 15 alle 19 lire 2. Dalle 20.30 in poi con distinta orchestra L. 3.

CALZE PURA SETA
SI-SI
LEONARDO L. 16
RUBENS » 19
BOTTICELLI » 22
RAFFAELLO » 28
TIZIANO » 30
Esclusività G. QUERINI
UDINE, Fondo Mercatovecchio

Nel negozio
de Puppi
MERCATOVECCHIO
sono arrivati
gli ultimi modelli
delle
Carrozzine
per bambini

LABARI PER SCUOLE
BANDIERE — FIAMME — GAGLIARDETTI — DIVISE
(Confezioni proprie — Preventivi a richiesta).
Casa Uniformi Fasciste
UDINE, Via Cavour 11 - Tel. 1284
Deposito e Amm.ne: VIA CRISPI 29

TARCENTO
LA PERLA DEL FRIULI
OGGI 1° maggio riapertura del
Albergo RISTORO

OFFICINE ELETTROMECCANICHE
F.lli TRICHES
Via Grazzano 14 - UDINE - Via della Vigna 17A
Riparazioni motori - alternatori - trasformatori - dinamo
Impianti elettrici - Impianti di sollevamento d'acqua
Impianti di irrigazione e ventilazione
Elettropompe - Turbine - Paranchi elettrici
Trasportatori a nastro - Accumulatori elettrici ecc. ecc.
DEPOSITARI ESCLUSIVI PER IL FRIULI del:
Tecnomasio Italiano BROWN - BOVERI
per motori e macchine elettriche

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI
Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
... ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 7

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-57

SCHERMI

«La locomotiva N. 2423»

Come la storia così anche la cinematografia americana ha i suoi corsi e ricorsi. Questo film, interpretato dall'O' Brien, da Irene Ware e dal Thomson, svolge infatti un soggetto che sarebbe stato senza dubbio caro ai cineasti americani di 15-16 anni fa: avventure ed amore, colpi di scena, fughe, inseguimenti, una delle quali con la locomotiva di cui il titolo, e baci, s'intrecciano e si susseguono senza posa, sempre interessando talvolta placendo. Inutile dire che la fine sia rosea e che il protagonista sposi l'eroina fino a quel momento sua antagonista, come in ogni film commerciale che si rispetti.

Tecnicamente non c'è nulla da dire. Regista l'Howard.

All'«Impero».

Gamza

«Mezzanotte a Broadway»

Come dicendo «Alfa Romeo» si intende: automobile per eccellenza, così nominando Charlie Chan si capisce: film poliziesco per antonomasia.

Warner Oland non ha mai tradito l'attesa, in nessun lavoro, sarà stato più o meno efficace, avrà chiesto maggiori o minori ispirazioni agli Dei della sua terra, ma ha sempre portato egregiamente a termine le avventure che erano affidate alla sua sagacia ed al suo buon nome costruendosi un'aureola di notorietà cinepoliziesca del tutto invidiabile.

Figuratevi che questo «Mezzanotte a Broadway» inizia con il farlo ricevere dalla Polizia di New York nientemeno che con gli onori di un corteo al suo arrivo da Honolulu. Poi si trova subito alle prese con un delitto del quale è sospettato suo figlio Li (il maggiore della innumere prole di Chan) e dipana la matassa con la sicura calma che lo distingue interessandoci per un'ora e mezza fra le avventure fantastiche di una trama intricata.

Al «Cecchini».

pi-va

Corso di malariologia per laureati

Il giorno 1 giugno avrà principio presso l'Istituto d'Igiene della R. Università di Padova un Corso di Cultura in malariologia, che è stato regolarmente autorizzato dal Ministero della Educazione Nazionale. Il corso avrà la durata di un mese; alla fine dello stesso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per la ammissione occorre: farne domanda su carta bollata da lire 4 al Magnifico Rettore dell'Università; unire il diploma o un certificato di laurea e la fede di nascita debitamente legalizzata; versare alla Cassa della R. Università lire 300 per la tassa di iscrizione stabilita dal Ministero dietro parere del Consiglio Superiore, oltre l'importo di lire 1 per la quietanza.

Il corso viene integrato coll'opera dell'Istituto autonomo per la lotta contro la malaria nelle Tre Venezie.

BENEFICENZA

Alla «Dante Alighieri». — Per inscrivere Socio perpetuo il nome del compianto avv. Emilio Nardini: Domini dott. comm. Umberto, cav. dott. Urbano Capsoni de Rinoldi, cav. Secondo Zanuttini, lire 10 ciascuno.

Per onorare la memoria del notaio dott. Francesco Barone di Tolmezzo, Enrico Menezzi lire 10.

Alle Dame di Carità della parrocchia di San Giacomo. — Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano: Ada e Ida Cantarutti lire 20.

Alle Dame della carità parrocchia della B. V. del Carmine. — La signora Lucia Pisenti co. Gropplero ha offerto lire 30 per onorare la memoria della signora Concetta Fenizia Stammellutti.

Per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano, il generale Luigi Rochis e signora hanno offerto lire 100.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Pro bimbe abbandonate: Conti Adele e Giovanni Gropplero hanno offerto L. 100 per onorare la memoria del comm. Gianni Micoli Toscano.

Alla Casa di invalidità e vecchiaia. — In memoria dell'avv. Emilio Nardini: Filippo Moro lire 10; in memoria di Caterina Matteligh: comm. dr. Umberto Domini lire 50.

All'Orfanotrofio Renati. — Gli eredi del comm. Gianni Micoli Toscano, per onorare la memoria dello scomparso hanno versato lire 300.

Alle Opere di San Vincenzo del Duomo. — Luigi Roselli offre lire 20 in memoria della signora Moretti.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Giovanni Pelizzo ha offerto lire 20; Novello Galdino, Bruno Marchetta e Enrico Dean lire 10 ciascuno; Rina Costantini e Francesco Cossio lire 5 ciascuno; Giovannino Peressotti lire due per onorare la memoria di William Vicario.

Cadendo da un carro riporta gravi fratture

Il carbonaio Ampelio Liputto di 25 anni da Faedis, cadendo accidentalmente da un carro carico di carbone, riportava la frattura bilaterale dei malleoli interni. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

L'infortunio di un portatore

Gisberto Rossi di 43 anni facchino dimorante in via Pozzuolo, riportava ieri mattina sul lavoro una escoriazione alla mano sinistra guaribile in sei o sette giorni. È stato medicato all'Ospedale.

COMMENTO FESTIVO

Desiderio d'unità

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la vita per le pecorelle. Il mercenario, invece,... come vede accostarsi il lupo, abbandona le pecore e fugge via; e il lupo le rapisce e disperge il gregge....

«Io sono il buon pastore.... Ma ho altre pecorelle, che non sono di quest'ovile: anche esse bisogna che io conduca; e sentiranno la mia voce e si avrà un solo gregge sotto un solo pastore».

Tali le soavissime parole del Vangelo d'oggi. Ed io ripenso alla preghiera che fece Gesù l'ultima sera della sua vita, prima di andare al tradimento, all'ignominia dei tribunali ed alla croce. Disse Gesù: — Che siano una cosa sola! — Pregava la unità e la concordia su questa terra popolata di confini, sull'umanità così facilmente fratricida.

In verità gli uomini pare non sappiano vivere senza dividersi e cozzare. C'eran, nei tempi d'allora, i fossati e le mura tra giudei e idolatri, tra Sparta ed Atene, tra Cartagine e Roma, tra barbari e civili; c'era l'ira sorda od aperta tra plebe e patrizi, tra liberi e schiavi.

E, oggi, ancora e sempre — ovunque il mondo appare ivi la discordia regna —, quanti motivi di dissenso e di lotta! Ebrei e Cristiani, Kultur e civiltà, ricchi e poveri, religione e scienza, popolo e popolo, gialli e bianchi, bianchi e neri si ricercano a vicenda e si azzannano come lupi in agguato. E molti sono i falsi maestri ed i falsi condottieri che portan nel gregge lo scompiglio e la dispersione.

Intanto i malvagi ed i pettegoli, gli uomini piccoli del male e della storia piccola, si moltiplicano e si impinguano in queste divisioni e guerre come parassiti nelle sozzure.

Ma chi ama la Grande Storia, chi apre l'anima al respiro sovrano dell'Ideale, sogna e soffre e crea e muore per l'Unità, che è carità e pace.

Al sopra alle barriere che ci separano — barriere di appetiti, di carte, di parole, di caste, di religione, ecc. — la preghiera del Redentore scenda sul mondo travagliato e si faccia «un solo ovile sotto un solo pastore».

D. G.

ALLA MOSTRA DI GRAFISMO

Dai caratteri cuneiformi alla scrittura moderna

Questa mattina alle 10 nel salone corrispondente all'ingresso centrale delle Scuole Elementari «Vittorio Emanuele III» in via Dante, sarà aperta la Mostra artistico-didattica di grafismo allestita egregiamente dal Museo grafico Blanckertz di Milano, succursale italiana del Museo di Berlino.

Com'è stato detto, l'esposizione ha lo scopo di far conoscere le diverse manifestazioni del gusto grafico moderno e le innovazioni che sono state apportate in questi ultimi anni nei rispettivi metodi d'insegnamento. La Mostra, già allestita in altre città, è destinata, senza dubbio, ad aprire la via ad utili discussioni artistiche e didattiche sull'indirizzo nuovo da dare a siffatti metodi in consonanza coi programmi ministeriali, e sull'opportunità di estenderli a fine professionale.

Ieri sera il salone era pronto e sulle pareti e sopra appositi banchi si distendevano con ordinata disposizione innumeri fogli con scritture e disegni in nero ed a colori. La mostra comprende lavori che vanno dai moderni metodi fino, risalendo nel tempo, ai caratteri cuneiformi di cinquemila anni fa. Il visitatore troverà nell'esposizione molte cose non solo istruttive, ma anche interessanti e curiose. Riservandoci di riferire più ampiamente, vogliamo accennare intanto per sommi capi alla Mostra.

Possiamo incominciare dalla parete di destra: quivi è ospitato il reparto dei metodi moderni per l'insegnamento della scrittura e del disegno nelle Scuole Elementari. Partecipano alla mostra varie scuole lombarde con esercizi preparatori alla scrittura, disegni topografici, composizioni decorative semplici ed a colori, scritture ornamentali, fino alle espressioni grafiche talune delle quali sintetizzano la Marcia su Roma, e a studi prospettici resi con semplicità nei loro elementi.

In mezzo alla sala si ammirano numerose linoleografie unicolori e policrome dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, della Scuola preparatoria alle Arti ornamentali di Roma, della R. Scuola per le industrie artistiche di Bologna, del R. Istituto d'arte di Venezia, della Scuola d'Arti e mestieri di Bassano del Grappa e dell'Accademia d'Arte di Amburgo: tutti lavori della raccolta del Museo Grafico Rudolf Blanckertz il quale risalta anche su tutta la parete di fondo con molti saggi di metodi moderni e di scrittura artistica.

Un reparto d'Arte sacra ospita varie linoleografie con figure e scritture. C'è poi un reparto di disegni composti con ritagli di carta colorata ed uno con incisioni su cartone pressato. Figurano inoltre belle incisioni su linoleum e lavori a sbalzo su metallo.

Un interessantissimo reparto è infine riservato alla storia del linguaggio grafico dei tempi antichi, nel quale figurano alcuni originali e accurate riproduzioni. Ecco, per esempio, alcune pergamene in caratteri ebraici del quindicesimo secolo; carte da visita cinesi, buste e cartoncini giapponesi, caratteri cinesi ricamati in oro su seta rossa; scritture arabiche a mano; riproduzioni di papiri amarici, fogli degli Evangeli con scrittura greca su pergamena.

Questa mostra comprende anche alcuni calamai e stili romani, tavolette di piombo e di ardesia per scrivere, riproduzioni di papiri egiziani e sigilli pure egiziani, geroglifici e perfino tavolette d'argilla con caratteri cuneiformi assiri che risalgono a tremila anni avanti Cristo. Interessante la riproduzione di una lettera del tempo di Ramsete (XIV secolo avanti Cristo) dal papiro originale conservato nel Museo britannico.

Un'esposizione, dunque, che non mancherà di interessare lo ambiente magistrale non solo, ma anche tutti i cittadini. Com'è stato annunciato, il Museo grafico Blanckertz di Milano, terrà anche un corso pratico allo scopo di mettere al corrente gli insegnanti elementari dei nuovi metodi di insegnamento della scrittura, del disegno e del lavoro manuale.

Il corso — con orario di tre ore giornaliere, dalle 16 alle 19 — comincerà domani lunedì e terminerà sabato 7. L'inscrizione è gratuita per i maestri della città e delle località vicine, purchè liberi da impegni scolastici.

La Mostra, alla quale tutti possono accedere liberamente, resterà aperta al pubblico fino all'8 maggio nei giorni feriali dalle ore 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 13.

Il nuovo orario delle farmacie

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti, comunica il nuovo orario delle farmacie in vigore da oggi 1 maggio: apertura ore 8; chiusura meridiana ore 12.30; riapertura alle ore 14, chiusura alla sera alle 20.

Non si tratta d'uno scherzo!

Trattasi di una bicicletta, ma non di una bicicletta comune; tutt'altro...! Era verniciata di celestino, sprovvista di campanello e di un freno nonchè del bollo perchè appartenente ad un mutilato di guerra: Valentino Olivo, meglio conosciuto per «Tin Catel» da Osoppo. Egli aveva lasciato ieri mattina — come del resto gli capitava sovente — la propria fida bicicletta fuori di un negozio in piazza San Giacomo nei pressi della trattoria «Alla Repubblica di San Marino». Pochi istanti dopo la bicicletta spariva per ignota destinazione. Dapprima il sig. Olivo ha ritenuto trattarsi d'uno scherzo, fatto dai soliti buontemponi, ma più tardi ha dovuto convincersi di essere stato veramente derubato.

La caduta di un ubriaco

Il settantenne Giacomo Del Bianco da Bordano per aver alzato eccessivamente il gomito, cadeva malamente a terra riportando una lesione alla regione orbitale destra. E' stato medicato all'Ospitale ed ivi giudicato guaribile in una settimana.

Ritrovata dopo due mesi

Il 2 febbraio scorso veniva rubata una bicicletta a Vittorio Mauro di 27 anni da Povoletto. In seguito alle indagini dell'appuntato Vernarelli, della stazione dei carabinieri di via Gemona, la bicicletta è stata ritrovata al Monte di Pietà di Trieste, ove era stata impegnata a suo tempo per 50 lire. Del ladro nessuna traccia finora.

La valigia del cappellano

Il cappellano di Bertiolo, don Luigi Sbaizero, aveva lasciato l'altro giorno la propria valigia incustodita — momentaneamente — presso la autocorriera che doveva ricondurlo a casa. Entro la valigia c'erano degli indumenti personali, camicie, mutande, maglie, calzetti nonchè libri religiosi. Al momento di risalire sull'autocorriera — sita in Piazza Venerio — il sacerdote non ha ritrovato la propria valigia; il danno è considerevole.

Le secchie... rapite

Felicita Monticelli di 37 anni dimorante in via Grazzano, lasciava, l'altra sera, sotto una tettoia nel cortile di casa propria, due secchi di rame del valore di una cinquantina di lire. Durante la notte, ignoti si sono impossessati dei due secchi.

Latte annacquato

Ida Rumiz di Emilio di 17 anni dimorante in via Barigiaria, è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè vendeva latte risultato annacquato al 33 per cento.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

IL GIORNO

Calendario

Domenica, 1 maggio (121-244)
S. Filippo, martire.
Lunedì, 2 maggio (122-243)
S. Atanasio, vescovo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati del giorno 30: temperatura massima 15.2 alle ore 16; minima 7.6 alle ore 5.15; acqua caduta: mm. 9.3.

***

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri. L'anticiclone con massimo sulle Faroer alquanto rinforzato interessa l'Europa nord-occidentale. La depressione mediterranea si è approfondita portando il minimo sull'alto Adriatico mentre altri minimi si sono formati sul Mediterraneo occidentale e sulla Libia.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Ancora perturbato specie sull'Adriatico e sulla Italia meridionale. Temporanee schiarite sul Tirreno seguite da altro breve periodo di perturbazione.

La radio

Domenica 1. — Gruppo Roma: ore 17: Musica brillante; ore 21: trasmissione del Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: Concerto dell'orchestra filarmonica di Berlino, diretto dal m.o Guglielmo Furtwangler.

Gruppo Milano: ore 17, trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal m.o Bernardino Molinari con il concorso del violinista Adolfo Busch; ore 21: «La ballerina Fanny Elssler», operetta in 3 atti di Hans Adler, musica di G. Strauss, traduzione italiana di E.M. Avanzi.

Gruppo Firenze: ore 15,30, trasmissione del Teatro Comunale Vittorio Emanuele II, di Firenze: «Simon Boccanegra», melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi; ore 20,30: Musica da concerto, duo pianistico Gheri-Salerno; ore 20,55: «La bugia n. 16» commedia in un atto di Mario Buzzicchini; ore 21,25: Rassegna di canzoni, radiorchestra, con concorso di Enrica Franchi, Armando Giannotti e Alfredo Berillari.

Lunedì 2. — Gruppo Roma, ore 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Miranda», dramma lirico in tre atti dalla «Tempesta» di G. Shakespeare, visione lirica di Pietro Canonica e Carlo Bernardi, musica di Pietro Canonica.

Gruppo Milano: ore 21: trasmissione dal teatro Vittorio Emanuele II di Firenze: concerto dell'orchestra filarmonica di Berlino, diretta dal m.o Guglielmo Furtwangler.

Gruppo Firenze: ore 20,30: «Le tre Grazie», commedia in un atto di Dario Niccodemi; ore 21,20: Musica da concerto, violoncellista Ludwig Hoelscher; al pianoforte m.o Sandro Fuga.

Farmacie di turno

Oggi e nella entrante settimana, sono di turno diurno le farmacie: Beltrame, in piazza Vittorio Emanuele (che fa anche servizio notturno permanente); Colutta, piazza Garibaldi; Comessatti, via Mazzini.

In cucina

Asparagi in salsa di gamberi. — Lessateli interi come per servirli al burro; mandate a parte una salsa di gamberi: ad un mestolo e mezzo di balsamella ben succulenta mescolate il passato di 250 grammi di gamberi di mare, cotti al vino bianco e pepe di Cajenna: lavorate bene la salsa, incorporatele 30-40 grammi di buon burro a pezzettini, tenendola a bagnomaria ben caldo; al momento di mandare in tavola mescolatevi un bicchiere di cognac bruciato.

Trattoria comunale

Domenica. — *Mattina:* pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.

Lunedì 2. Mattina: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e spinaci; bistecche; frittata dolce; contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i seguenti prezzi per i giorni 1 e 2 maggio:

Verdure: Aglio al quintale da lire 50 a 60; al chilo da lire 0.65 a 0.90 — Asparagi da 250 a 350; da 3 a 4,20. — Biette da 70 a 100; da 0,90 a 1,40. — Porro di aglio da 70 a 100; da 0.90 a 1,40. — Carciofi comuni da 22 a 32; da 0.25 a 0.40. — Carciofi con spine a 60; a 0.60. — Carciofi mamme da 45 a 65; da 0.50 a 0.80. — Cavoli inferiori a chili 2 da 80 a 120; da 1 a 1,60. — Cicoria da 100 a 180; da 1,30 a 1,80. — Cipolla napoletana da 150 a 180; da 2,20 a 2,70. — Finocchi da 130 a 140; da 1,70 a 1,90. — Insalata capp. foresta da 90 a 100; da 1,70 a 2.10 — Insalata piccola da 160 a 220; da 2 a 3. — Insalata grande da 100 a 150; da 1,30 a 2,10. — Patate nostrane da 40 a 50; da 0.50 a 0.60. — Patate nuove da 90 a 140; da 1,20 a 1.90. — Piselli di altre provincie da 70 a 120; da 1 a 1,60. — Radicchio verde da 80 a 100; da 1 a 1,40. — Radicchio primo taglio da 180 a 230; da 2,30 a 3,20. — Radicchio sfogliato da 100 a 150; da 1,30 a 2. — Sedani da 70 a 90; da 0.90 a 1,30.

Frutta: Arachidi al quintale da lire 480 a 500; al chilo da 5.50 a 6.10. — Arance comuni e sanguigne da 250 a 320; da 3.60 a 4,70. — Banane a 380; a 4.60. — Fichi secchi da 160 a 200; da 2.10 a 3,30. — Limoni lire 42 la massa; da cent. 20 a 25; lire 30 la cassa; da cent. 10 a 15. — Mele Canadà da 200 a 250; da 3,50 a 5.60. — Mele Rosa Mantovana da 180 a 300; da 2,60 a 4.40. — Mele Anurche da 170 a 300; da 2,50 a 4.40. — Mele Tirolo extra da 250 a 3,50; da 3,80 a 5.30. — Mele comuni da 140 a 160; da 2 a 2,40. — Nespole da 170 a 200; da 2,50 a 3,30. — Noci comuni da 180 a 200; da 220 a 2,50.

Perchè soffrire inutilmente

Mai vi è stato una più grande necessità di una medicina per troncare disordini urinari, notti disturbate, vertigini, dolori nei muscoli e giunture, stanchezza e altri disturbi renali. Le Pillole Foster per i Reni hanno avuto un successo unico nel guarire cistite, renella e disordini urinari. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Milano, 54227 1935.

MONTICELLI TERME (Parma)
RICCHE FONTI
Acque salso-bromo-iodiche forti (densità 13.5 Be.)
STAGIONE: 21 Aprile - 31 Ottobre
CURE: Bagni salsoiodici e carbonici, Fanghi salsoiodici, Inalazioni, Irrigazioni, Polverizzazioni, Cure elettriche e Massaggi.
SERVIZI automobilistici e tranviari da Parma con fermata obbligatoria Stazione Ferrovie Stato. - Automobilistico da Reggio Emilia.
RIDUZIONE FERROVIARIA 50 per cento
CHIEDERE INFORMAZIONI: DIREZIONE TERME
SALUTE CONVENIENZA RIPOSO

**Impermeabili
Impermeabili
Impermeabili**
per Uomo e Signora
Tutte le marche e prezzi
1000 capi pronti
BASEVI
MERCATOVECCHIO

VOLPI argentate da **L. 750** in più
VOLPI azzurre da **L. 500** in più
Mantelle ultima novità
M. BUFFON
UDINE
Via Vittorio Veneto, 38

RADIO
OCCASIONI. - Condizioni speciali. - RIPARAZIONI - Cambi. Prova valvole consigli tecnici gratis **PIO DE GIUSTI**
Via Grazzano, 5 — UDINE

CAMICERIA
BRAMANTE
UDINE - Via Mercatovecchio, 13
GORIZIA - Corso G. Verdi 34
Il più grande assortimento in tessuti per
CAMICIE - PIGIAMA e VESTAGLIE
Perfetta confezione su misura

Risparmiate sempre acquistando alla
Galleria Veneziana - Udine
VIA MERCATOVECCHIO 5
Troverete il più vasto assortimento di Porcellane
Cristallerie - Alluminio - Posaterie - Lampadari
Bomboniere - Articoli regalo ecc.
a prezzi bassissimi

La moderna cucina economica che dovete preferire
per modico prezzo e funzionamento impeccabile
NOVA NOVA



Possiede tutti i requisiti delle marche più costose - Elegante - Solida - Perfetta
Modelli e grandezze per qualsiasi esigenza - Prezzi fissi aggiornati
Ferramenta Friulana - Udine
Via Nazario Sauro, 6
MOSTRA PERMANENTE ARREDI PER CUCINA
PIAZZA XX SETTEMBRE, 9 (Portici Palazzo Kechler)
VISITATELA ANCHE DI SERA E NEI GIORNI FESTIVI

Affrettatevi!
**Ultime ore di vendita dei biglietti della
LOTTERIA DI TRIPOLI**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il Reggimento "Saluzzo,, socio perpetuo della Gil

Auspice il Comandante colonnello comm. Mazza il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo si è iscritto socio perpetuo della Gioventù Italiana del Littorio versando la quota di lire 1000.

Il gesto del glorioso Reggimento che Pordenone fascista si onora di ospitare, rafforza l'indissolubile vincolo di schietto e profondo cameratismo che lega l'Esercito di Vittorio Veneto alle gagliarde e fresche generazioni del Littorio. Il Segretario del Fascio nella sua qualità di Comandante della G.I.L. ha espresso il vivo compiacimento delle Camicie nere tutte al colonnello Mazza, per questo atto di fraterna solidarietà per le giovani Camicie nere.

Il saluto a due valorosi reduci dalla Spagna

Quest'oggi alle ore 11 alla Casa del Fascio avrà luogo una riunione di Camicie nere che con a capo il Segretario del Fascio, porgeranno il loro vibrante, affettuoso saluto ai due valorosi reduci dalla Spagna sottot. Enrico Bortolazzi e sergente pilota Davide Colauzzi che seppero nella guerra antibolscevica far rifulgere l'eroismo delle nuove generazioni fasciste pordenonesi e tener ben alto il nome della Patria fascista.

Nel N. U. F.

A sostituire il camerata Ferruccio Balbusa dimessosi per ragioni di studio da Fiduciario del NUF pordenonese, è stato nominato il conte Riccardo Cattaneo.

La conferenza di don Biasutti

Per urgenze improvvise, derivanti dalla proclamazione del 8 maggio 1938 XVI a festa nazionale, la conferenza che il dott. don Guglielmo Biasutti fissata la sera di martedì al Teatro Garibaldi (gentilmente concesso), sarà tenuta invece mercoledì sera 4 corrente alle ore 21.

Don Biasutti, il simpaticissimo fondatore della Piccola casa Federico Ozanam di Udine e d'altre mirabili opere di carità cristiana, e che è anche un dotto oratore, parlerà sull'affascinante tema «Due volte Roma».

Nella Società Operaia

Nella prossima domenica, 8 maggio, sarà tenuta nell'aula di palazzo ex Gregoris in corso Vittorio Emanuele, alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda, l'annuale assemblea degli iscritti alla Società Operaia che è la più vecchia istituzione di mutuo soccorso per i lavoratori pordenonesi.

L'ordine del giorno comprende il bilancio 1937 e la nomina di otto consiglieri, tre sindaci effettivi, due supplenti e cinque probiviri. I soci che interverranno all'assemblea concorreranno al sorteggio di sei premi in denaro che saranno estratti alle 16, cioè alla chiusura delle urne per la nomina delle cariche.

San Giorgio

Oggi la parrocchia di San Giorgio è in festa per la ricorrenza del giorno del suo Santo patrono. Alla Messa prima, alle ore 6, avrà luogo la Comunione generale degli inscritti alle Associazioni di Azione Cattolica. Alle ore 10.30 Messa solenne con panegirico tenuto dal prof. don Gio. Batta Grandis, e buona musica sacra.

Nel pomeriggio ai Vesperi verrà solennemente aperto il mese mariano.

La festa di Don Bosco

Oggi, come abbiamo ieri pubblicato avrà svolgimento al Collegio «Don Bosco» la celebrazione del cinquantenario della morte del grande Santo dei giovani con l'intervento di S. E. mons. Bartolomasi e S. E. mons. Paulini, secondo il programma che ieri abbiamo pubblicato.

La fiera di S. Gottardo

Sabato prossimo 7 maggio avrà svolgimento nella nostra città l'annuale e tradizionale Fiera di San Gottardo per animali e merci.

Come il solito per detto giorno vengono sospese le tasse di posteggio.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio la farmacia Poles posta in piazza Cavour.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 24 al 28 aprile:

Nati vivi: maschi 3, femmine 4. Totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Piloi Giovanni con De Marchi Elvira; Volnar Giovanni con Coran Graziana; Rotezzi Rino con Forniz Ines.

Matrimoni celebrati: Dirindin Tito con Bellet Anna, Paier Domenico con Stolf Lice, Boz Aldo con Zavagno Angela, Manzon Semerino con Geldoni Maria, Martin Giovanni con Moro Eleonora, Da Pieve Bruno con De Lazzero Paolina; Paier Alfredo con Rambaldini Giuseppina, Zanin Americo con Grizzo Ines; Muniaas Angelo con Santarossa Ines; D'Andrea Giovanni con Mussio Angela; Giacchin Luciano con Lurgo Maria.

Morti: Gaspardo Norina di Giordano di anni 2; Portolan Giovanni fu Lorenzo di anni 69; Ortiga Antonio fu Vittorio di anni 43; Mazzon Genovefa di Angelo di anni 41; Cipolat Enrico di Agostino di anni 28 da Aviano; Busiol Giuseppe fu Antonio di anni 33 da Conegliano.

Riassunto settimanale: nati vivi 7; matrimoni 11; morti 7.

Due infortuni sul lavoro

L'operaio Silvio Brusadin di Edoardo occupato presso lo stabilimento della ditta Giuseppe Bini di Torre, lavorando si feriva al margine interno del ginocchio sinistro. Ne avrà per una diecina di giorni, salvo complicazioni.

— L'operaia Evelina Sburlin di Angelo di 18 anni occupata presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, nell'applicare i tubetti sui fusi durante la levata, si feriva al dito pollice della mano destra. Anche lei ne avrà per una diecina di giorni.

La Coppa Alfonso Piccin

Vivissima attesa in tutta la parte sportiva e filo sportiva della cittadinanza pordenonese ha suscitato la prima Coppa Alfonso Piccin che sarà corsa oggi nel pomeriggio per iniziativa e sotto l'egida del Dopolavoro pordenonese. Com'è noto la prova consisterà di una corsa su strada di 65 chilometri sul seguente percorso: Pordenone, Roveredo, Aviano, Montereale C., Maniago, Ponte Giulio, San Leonardo, Pordenone.

L'arrivo dei concorrenti alla gara avverrà al Campo sportivo del Littorio dove essi dovranno compiere due giri di pista. I primi venti classificati verranno ammessi a disputare una individuale su pista di cinquanta giri, ed un giro di pista a cronometro con partenza lanciata.

Nell'attesa e negli intervalli verrà disputata una gara per allievi e giovani fascisti.

PRATA di Pordenone
Conferenza zootecnica

Mercoledì 4 maggio prossimo, alle ore 19 nella sala del Teatrino di Prata, il dottor Giovanni Bubba, ispettore agrario della Sezione di Pordenone, terrà agli agricoltori della zona una pubblica conferenza sul tema: «Alimentazione del bestiame e coltura del granoturco».

Data l'importanza contingente del tema, tutti gli agricoltori hanno interesse a intervenire alla riunione.

PORCIA
Gagliardetti alle scuole

In occasione di una recente festa fascista è stata celebrata una Messa in suffragio del legionario Costante Bertolo caduto in Spagna.

Il parroco don Umberto Cadelli, diede quindi la benedizione ai nuovi gagliardetti delle scuole di Porcia, Palse e Roraipiccolo, dei quali ognuno porta il nome del tenente Luigi Gabelli, del generale Alberto Liuzzi e del tenente Antonio Marzotto, tutti Caduti per la Patria.

Ha parlato poi il prof. Venni, suscitando vivo entusiasmo. Il C. M. Luigi Bernardis Segretario politico del Fascio ha chiamato ad alta voce il nome del Legionario Costante Bertolo, al quale un grido unanime rispose: Presente!

Per ultimo tutte le organizzazioni composte e disciplinate sfilarono davanti alle autorità al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

CORDENONS
Nel Dopolavoro

Tesseramento. — Prosegue il tesseramento per l'anno XVI. La quota richiesta per la tessera è lire 4,50, e questa dà diritto a usufruire delle varie agevolazioni concesse dal Dopolavoro. Il bollino che costa lire 2,50 è necessario per chi desidera ottenere le relative riduzioni cinematografiche, teatrali, ecc. fuori dello ambiente dopolavoristico. Per partecipare alle prossime manifestazioni ricreative indette ed organizzate del Dopolavoro comunale sarà indispensabile la tessera dell'O.N.D. E' ovvio come le superiori direttive al riguardo debbano essere osservare scrupolosamente e come i vantaggi offerti dal Dopolavoro nelle sue molteplici attività siano riservati a favore degli organizzati. Fu già riferito come le locali aziende abbiano tempestivamente provveduto al totale tesseramento dei propri dipendenti. Il numero dei tesserati singolarmente al Dopolavoro comunale è di 157; numero superiore a quello dello scorso anno fascista, ma si potrà ancora verificare un aumento di iscritti.

L'ufficio segreteria è all'uopo aperto ogni sera dalle ore 20 alle ore 21,30. Il Segretario politico del Fascio avverte che nelle manifestazioni ricreative la percentuale consentita dei partecipanti non tesserati, sarà riservata per gli ospiti.

Nella Biblioteca. — L'aumento verificatosi in breve volger di tempo riguardo al numero dei soci è stato oltremodo soddisfacente. I soci tesserati da trenta che la Biblioteca contava al 31 marzo u.s., sono saliti a 110. E' stata svolta una intensa propaganda che ha dato i suoi buoni frutti nell'incremento dei soci sopratutto perchè la Biblioteca del Dopolavoro di Cordenons è attualmente in grado di soddisfare pienamente le esigenze dei lettori. Siamo certi che la efficienza di questa istituzione ed il suo progrediente sviluppo, non solo gioverà per il costante attaccamento dei numerosi soci, ma si avranno anche nuove iscrizioni.

Scuola di musica e pianoforte. — Funziona presso il Dopolavoro una scuola di musica e pianoforte, diretta dalla prof. E. Pasquetti da Pordenone. Il profondo consenso ottenuto da questa iniziativa dopolavoristica si rileva nel crescente numero degli allievi, mentre i risultati che si raggiungono sono veramente lusinghieri.

Ufficio di consulenza assistenziale. — I dopolavoristi che hanno bisogno d'essere agevolati nella forma migliore — e secondo le varie circostanze — possono rivolgersi all'ufficio di consulenza assistenziale che provvede per mezzo dei suoi dirigenti ad accontentare gli interessati. La attività di questo ufficio si svolge sia presso l'ufficio di segreteria del Dopolavoro, sia presso i collaboratori camerati: vice segretario com. Alberti Giuseppe, geom. Del Zotto Carlo, ing. Pasqualini Pirro. Avremo modo di dire in seguito circa l'efficacia dell'opera svolta.

Regolamento. — E' stato redatto ed esposto nella sala di lettura e radio il Regolamento interno del Dopolavoro comunale, che dovrà servire di norma per gli interessati. E' pure esposto il regolamento del Dopolavoro comunale, che dovrà servire di norma per gli interessati. E' pure esposto il regolamenpto del Dopolavoro provinciale che disciplina il contegno da tenersi da tutti i dopolavoristi presso la sede.

SACILE
Nella Milizia

Da domani 2 maggio alle ore 20.30 precise, presso la Casa della Assistenza in via Mazzini, avranno inizio le lezioni pratiche per gli S.D.T. Assisterà alle dette lezioni il Centurione Farisoglio.

Tutti gli specialisti S.D.T. sono comandati ad intervenirvi. Non si giustificano assenze. Funzionerà una completa serie di istrumenti per centrare di tiro.

Le lezioni per la prossima settimana sono le seguenti: Lunedì 2 maggio ore 20.30 — Giovedì 5 maggio ore 20.30 — Sabato 7 maggio ore 16.30.

Corso di igiene infantile

Per iniziativa del Ministero sarà tenuto alle alunne delle ultime classi delle Scuole medie, a cura dell'O.N.M.I. un corso di igiene infantile e puericultura. L'iniziativa assume particolare interesse culturale ed efficacia pratica perchè i corsi saranno impartiti da sanitari.

Nel nostro Istituto Tecnico e nella Scuola d'Avviamento, l'incarico è stato assunto dal dottor Nicolò Musumeci, nostro medico condotto.

Da Maniago

Festa degli alberi

Anche le zone steppose e soleggiate presso il Cellina, in località ponte Giulio, a 5 km. da Maniago centro, saranno, fra pochi anni ombreggiate: infatti in detta località sorge il Bosco dell'Impero. La Milizia Forestale si occupa, con cura ed amore, delle giovani piante perchè possano crescere e dare alla Patria il legno che servirà a tanti scopi.

Un centinaio di organizzati si è avviata verso il Bosco dell'Impero, fra canti e allegria, per la festa degli alberi. Alla testa della colonna celere (se così si possono chiamare i Balilla e gli Avanguardisti montati sui cavalli d'acciaio) c'erano l'Ispettore di Zona cav. Marchi, il Segretario del Fascio ing. Giovanni Mazzoli, i comandanti gli Avanguardisti e Balilla prof. Balduin, Springolo e Mangiane.

Quindi al Bosco dell'Impero li attendeva il brigadiere forestale Umberto Loddi, il quale ha guidato gli organizzati verso il luogo scelto per piantare gli alberi. Ognuno si è posto innanzi alla sua buca e, dopo le dovute spiegazioni, procede alla bisogna. Sono piante che domani serviranno ai carpentieri il bagolaio o Celtis Australis a fibra lunga ed altre utilissime per l'autarchia. Fra allegri canti gli organizzati hanno fatto quindi ritorno alla Casa G.I.L. ove si sono sciolti dopo il saluto al Re e al Duce.

Ruoli in pubblicazione

All'Albo comunale, fino al 6 maggio, è in pubblicazione l'elenco suppletivo 1938 degli agricoltori (proprietari e fittavoli) che non risultano inscritti nei ruoli della Imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1937 sono stati accertati per il contributo sindacale.

Contro l'iscrizione gli interessati possono produrre reclamo in carta semplice.

Al Fascio Femminile

E' aperto un corso di un mese e mezzo due ore al giorno di dattiliografia tanto utile al giorno di oggi. Le organizzate Giovani italiane, Giovani fasciste, e fasciste, anzichè 130 lire, ne pagheranno 100. Le iscrizioni si ricevono presso la Segretaria del Fascio femminile o presso la prof.ssa Cattozzio (insegnante nelle RR. Scuole di Pordenone) qui in via Roma. Alla fine del Corso sarà rilasciato un diploma.

All'Istituto Tecnico Inferiore

Il Preside dell'Istituto Tecnico Inferiore Parificato di Maniago, comunica a quanti intendono partecipare al corso di preparazione per l'esame d'ammissione che il suddetto avrà inizio il giorno 2 maggio. I frequentanti dovranno quindi in tal giorno alle ore 15, trovarsi presso la sede dell'Istituto in Maniago.

Beneficenza

In memoria della loro mamma Marianna Del Mestro in Zecchin, i figli Domenico e fratelli oltre la offerta pubblicata all'E.C.A., hanno dato L. 150 ai poveri di Maniago Libero e 150 alla chiesa di Maniago Libero.

Circo equestre Zoppè

Reduce delle più importanti piazze delle «Tre Venezie» è giunto tra noi il rinomato Circo equestre Zoppè che ha messo le tende in piazza Italia. Ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione durante la quale il numeroso pubblico ha più volte applaudito i singolari artisti esibitisi in esercizi di assoluta novità. Lo spettacolo è stato rallegrato da esilaranti comici fra i quali ricordiamo Fortunello, reduce dal Circo Busch. Oggi la compagnia darà due spettacoli, uno diurno ed uno serale alle ore 20.45.

Cronaca di Latisana

Orario estivo

Con lunedì 2 corrente andrà in vigore fino al 30 settembre p. v. il nuovo orario estivo. I negozi dell'abbigliamento osserveranno il seguente orario: apertura alle ore 7.30 e 15 e chiusura alle ore 12 e 20.

Grave caduta dalla bicicletta

Lo scolaro Silvano Santini di Giovanni di 12 anni di Latisana mentre trasportava in bicicletta un altro suo compagno di scuola e percorreva il viale della stazione, cadeva accidentalmente riportando la frattura dell'epifisi inferiore radi destro. Ne avrà per 20 giorni. Il compagno rimaneva incolume.

Sul lavoro

Il fornaio Natale Bergamasco di Pasquale di 24 anni mentre si trovava nel forno di Giovanni Zoratti presso il quale lavora come operaio, riportava nel dito medio della mano destra una ferita causa una scheggia di legno ivi conficcatasi — Guarirà in 10 giorni.

In contravvenzione

E' stato posto in contravvenzione per aver circolato con una bicicletta senza bollo Annibale Venturini fu Giacomo di Teor.

Furto di viti

Ignoti si sono impadroniti di 33 piante di viti, togliendole dal fondo di proprietà del signor Tullio Ravanello fu Domenico di Ronchis Il furto è stato denunciato.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Cassi in piazza Roma.

RONCHIS
Ai fascisti

I fascisti sono invitati al versamento dell'importo relativo alla tessera e contributi secondo gli avvisi individuali a suo tempo diramati. La segreteria amministrativa è aperta ogni sabato dalle 17 alle 18, e ogni domenica dalle 10 alle 21. I ritardatari sono invitati a mettersi in regola a scanso di provvedimenti disciplinari.

MUZZANA
Provvidenze del Regime

Si è chiusa in questi giorni la refezione scolastica a cura dell'Ente Comunale di Assistenza. Alla refezione parteciparono una settantina di fanciulli delle nostre scuole elementari e dell'Asilo Infantile, figli di famiglie non abbienti.

* * *

Nel nostro Comune, grazie al solerte e fascistico interessamento dei dirigenti della Gil e dell'E. C. di Assistenza furono distribuiti un centinaio di pacchi pasquali contenenti cibi e indumenti ai bimbi di famiglie povere.

Pesca di beneficenza

In Municipio si sono riuniti i maggiorenti del paese per nominare il comitato esecutivo, e per tracciare le principali linee programmatiche per la Pesca di Beneficenza che avrà svolgimento la prima domenica di luglio. Il comitato è stato così composto: Ernesto Schtoni, presidente; Orlanda Battistella, segretaria Fascio femminile, segretaria; Angelo Bono, Segretario del Fascio, Rizzardo Padovan, Podestà; cav. Cornelio Covre, Giudice Conciliatore; Egidio Turco, Presidente dei Mutilati; Giuseppe Rosso, presidente dei bersaglieri; Luigi Romano presidente dei combattenti; Gio. Batta Maurizio presidente dell'Asilo infantile; don Gio. Batta Facci, parroco; Fortunato Ornelia, Ispettrice della Gil; Domenico Biasutti; Elena Rubini; Caterina I... solini, componenti.

Oltremodo gradito è già giunto il dono di LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, consistente in un magnifico servizio d'argento per scrittoio.

ABBONATEVI

a «IL POPOLO DEL FRIULI»

Cronaca di Gemona

Nella Gioventù del Littorio

12. Legione Avanguardisti «Giuseppe Urbani». — Il Comando Federale della Gil, ha comunicato al Comandante della Legione che alla 12. Legione Avanguardisti «Alpina Friulana» è stato imposto il nome dell'eroico C. M. Urbani Giuseppe, caduto in terra di Spagna nell'adempimento del dovere per la conquista di Santander. Il nome dell'eroico legionario rifulga nei tempi e possa servire di incitamento e di emulazione alle future generazioni.

Doposcuola. — Il locale Patronato Scolastico rende noto che fino dal giorno 19 c. m., presso la Scuola elementare Vittorio Emanuele III, funziona regolarmente il Doposcuola al quale sono iscritti più di un centinaio di bambini che sono assistiti e facilitati alla preparazione dei compiti scolastici tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 17.

Refezione scolastica. — Col giorno 13 aprile si è chiusa la refezione scolastica dalla quale sono stati beneficati, per tre mesi, 250 bambini. Vada un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito alla assistenza ed alla collaborazione per la riuscita della organizzazione.

Visita medica di controllo. — Nella Scuola elementare del capoluogo, la Commissione medica di controllo del Comando federale della Gil, ha visitato gli organizzati proposti per la Gioventù Marina dei Comuni di Gemona del Friuli, Osoppo, Artegna, Trasaghis e Bordano. L'anzidetta Commissione ha poi visitato i locali della Casa della Gil esprimendo il suo plauso al donatore comm. Antonio Morganti ed ai dirigenti.

Attività ginnico sportiva. — Nella palestra della Casa della Gil, quasi giornalmente, gli organizzati d'ambo i sessi si allenano alla pallacanestro per formare delle squadre e poscia competere con altre della provincia.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico la farmacia «Alla Madonna» del dottor De Clauser.

BUIA
Alto compiacimento

Il giovane fascista Mattia Monassi scultore alle prime armi, ma di buone promesse, autore del medaglione raffigurante la Medaglia d'Oro Generale Liuzzi, Caduto in Spagna, inviava in omaggio al Duce, una copia del suo lavoro. Ora, a mezzo del Prefetto della Provicia, S. E. il Capo del Governo faceva ringraziare il giovane artista con parole di compiacimento per il suo gradito atto cortese.

Conferenza agraria

Alle ore 11 di oggi nella Casa del Balilla, il dott. Urbano Botrè della Cattedra Ambulante di Tarcento, terrà una conferenza sulla situazione agraria determinata dall'andamento stagionael.

TRASAGHIS
Nel Fascio

Il Segretario Federale su proposta del Segretario del Fascio, ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento che risulta così composto: dott. Francesco Ferrari - segretario politico; Giovanni Costantini segretario amm.vo; Floreano Picco, comandante F.G.C.; Antonio Costantini, comandante A.B.; Placido Di Santolo; Augusto Rodaro; Pietro Picco; Giovanni Stefanutti, componenti.

Il nuovo Direttorio ha già tenuto una riunione, trattenendosi su importanti problemi di carattere politico ed amministrativo e sul potenziamento delle organizzazioni giovanili.

Tesseramento

Tutti i fascisti che ancora non l'hanno fatto sono invitati senza indugio a versare l'importo della tessera e della quota, con urgenza alla sede del Fascio o ai loro diretti capi nucleo.

A scanso di provvedimenti disciplinari i Giovani fascisti delle classi 1915, 16, 17, 18, 19 e 20 sono pregati a mettersi in regola con il tesseramento entro la prima decade del mese di maggio, gli inadempienti saranno considerati cancellati. Di questo si fa appello ai genitori e ai datori di lavoro, i quali debbono curare che i propri figli e dipendenti, siano regolarmente inquadrati nelle file della GIL.

Dalla Spagna

E' rimpatriato in seguito ad una ferita riportata in combattimento sul fronte dell'Aragona il legionario Primo Tinor che ha valorosamente partecipato alle più dure battaglie della campagna antibolscevica.

Il Segretario Federale ha fatto pervenire pel tramite di questo Fascio alla famiglia del reduce il saluto e l'augurio cameratesco del Partito.

TOLMEZZO
Un raduno di signore per le domestiche

L'arcidiacono mons. Pietro Ordiner, che durante la settimana della Madre svoltasi lo scorso marzo non ha potuto trattare l'argomento importante delle donne di servizio nelle famiglie, ha invitato tutte le signore che hanno domestiche alle loro dipendenze, ad un'adunanza speciale che avrà luogo giovedì 5 corr. alle ore 14.30 nella sala parrocchiale.

Monsignore terrà pure un'adunanza alle domestiche la domenica successiva 8 corr. alle 14.30 sempre nella sala parrocchiale.

Invito alla Santa Missione

Il nostro arcidiacono mons. Pietro Ordiner, nel presentarsi alle famiglie per la benedizione pasquale di rito invita tutti alla Santa Missione che verrà tenuta in Duomo il prossimo maggio. La S. Missione sarà preceduta con un triduo di istruzioni tenute dal noto oratore don Giovanni Andreatto.

Il programma è così fissato: Triduo di preparazione 8, 9, 10 maggio ore 20: apertura solenne S. Missione 12 maggio ore 20. Tutti i giorni della S. Missione ore 5.30: Messa con predica a tutti; ore 7: Messa ai fanciulli; ore 14.30: predica alle donne; ore 16.30: predica ai fanciulli e fanciulle della 1. Comunione ai 14 anni; ore 18.30: predica alla gioventù femminile dai 14 anni in su; ore 20: predica agli uomini e giovani dai 14 anni in su. Solenne chiusura con Comunione generale 22 maggio.

Per il campo sportivo

Come abbiamo, l'altro ieri, accennato l'iniziativa presa dal Fascio di Combattimento locale, per dotare Tolmezzo di un campo sportivo degno degli atleti della Gil è stata subito presa in considerazione. Oltre alle numerose offerte già pubblicate (quota minima lire 100) segnaliamo queste altre pervenute in questi due giorni al Caffè Nigris: ing. Paolo De Marchi, N.N., G. Batta Cucchiaro, Pietro ed Elio Da Pozzo, cav. Jacopo Linussio, F.lli De Gleria e Tita.

PALUZZA
Per una filovia

La Società Elettrica Cooperativa dell'Alto But, qui in Sede, ha un patrimonio di circa un milione, di cui 200.000 lire di proprietà dei Comuni, comuni della vallata che hanno su di essa il controllo diretto. Fra gli scopi sociali vi è anche quello di eventuali imprese di trasporti con mezzi elettrici.

In queste favorevoli condizioni, per rispondere ai bisogni e ad una vecchia aspirazione del pubblico, e oggi anche adeguarsi alle direttive del Regime nel campo autarchico, l'assemblea di essa società, con voti unanimi, nella sua seduta del 24 aprile ha deciso di presentare domanda alle autorità competenti per la concessione di una filovia elettrica lungo la vallata.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
ANALGO
Sciatica - Artriti
Reumatismi - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
Via Bartolini UDINE Tel. 11-40

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopie - Vie urinarie
Apparato digerente
Udine, Mazzini 7 - Tel. 4-49: ore 16-19
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

Prof. Dr. M. Boschetti
Ostetricia
Malattie delle donne
Via Giuseppe Giusti 2 - Udine
Telef. 13-11
Riceve: dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. Giuseppe de Checo
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e della pelle
Udine, Via Manin 17 - Tel. 8-24
Riceve dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 15 alle 16 - dalle 18 alle 20 - Salottini separati

Dr. Feruglio-Tinin
Specialista malattie dei bambini
già Aiuto effettivo di Clinica
Via Cavour 15 - Tel. 2-18
Riceve dalle ore 10-16

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-07
Riceve ore 10-12 e 15-17

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. De Leo
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, Udine, ore 9-12, 14-18

CASA DI CURA
Prof. G. Calligaris
MALATTIE NERVOSE
Udine - Piazzale XXVI Luglio
Telef. 5-18

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia - Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 16-18

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

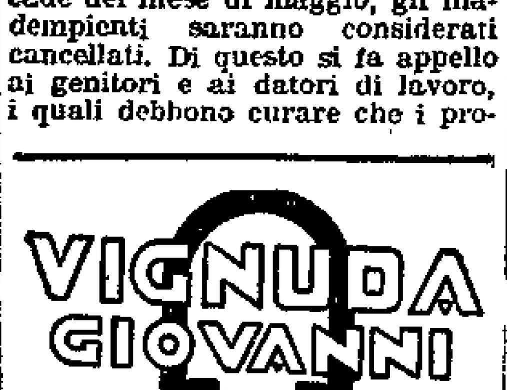
Dr. R. della Giustina
Diplomato specialista malattie
Bambini e Polmonari
nelle R. Cliniche
Riceve dalle ore 10 alle 16 all'Ambulatorio
Comunale di BUTTRIO IN PIANO

Dr. Tomadoni
CURA
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) FELETTO UMBERTO (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

Il Dott. **L. Targon**
MILANO - Via S. Damiano, 2 - Tel. 72,503
sarà a UDINE — Albergo ITALIA
nei giorni 5 e 6 maggio XVI
Riflessosimpaticoterapia
Asma, Rinite spasm. Neuro artritismo, Simpatosi, Nevralgie (Sciatica trigem.) e vertigini funz.

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza accorgervene — semplicemente chiedendo negli esercizi un
Rabarbaro Duzzin
piuttosto che un'altra bibita.
E' gradevole — non contiene alcool ed è già confezionato in eleganti bottigliette
FABBRICHE RIUNITE ACQUE GASATE
UDINE Viale Ledra, Tel. 1.61

Studio Dentistico
Bartiromo
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18 - Tel. 11-38 - S. Daniele, mercoledì e domenica, ore 8-12





della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità 9-59

Da Palmanova

Riunione di agricoltori

Lunedì 2 corrente, alle ore 11, nella sala centrale del locale Dopolavoro, sarà tenuta una riunione alla quale sono invitati gli agricoltori per discutere sugli accorgimenti da mettere in atto per fronteggiare la deficienza foraggera. Parlerà l'ispettore agrario dottor Minisalco.

Atto munifico

Segnaliamo il munifico atto di un nostro gradito ospite, il cav. don Antonio Vidali, che ha fatto pervenire alle conferenze S. Vincenzo de' Paoli una generosa somma con la quale sono stati acquistati i viveri occorrenti alla confezione di un pranzo per sedici famiglie povere della nostra città.

Offerte di legionari

I concittadini Giuseppe Santacroce e Salvatore Cressati, legionari in Spagna, hanno inviato la somma di lire cento ciascuno pro Duomo.

Segnalando il simpatico gesto dei valorosi legionari, inviamo loro un saluto augurale.

Recapito per gli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato porta a conoscenza degli artigiani residenti nel Comune di Palmanova e nei Comuni circonvicini che domani 2 maggio dalle ore 9 alle 12 presso le Scuole Professionali di Palmanova sarà effettuato il recapito mensile da parte di un funzionario della Segreteria. Gli artigiani che avessero bisogno di informazioni e consigli si potranno quindi presentare al recapito stesso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Provvedimento prefettizio

Interruzioni stradali nel territorio del Comune

S. E. il Prefetto, in considerazione della domanda presentata dalla S. A. N. Agricola Industriale per la produzione italiana di cellulosa, Uffici e Direzione della frazione di Torre di Zuino, tendente ad ottenere l'interruzione del transito per il tratto Torre di Zuino e Paludi di Marano, al fine di evitare che un traffico interno e pesante sia di pregiudizio al patrimonio delle strade di bonifica attraverso il comprensorio della Famula ed in considerazione del parere espresso dallo Ufficio del Genio Civile e dell'articolo 23 del R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740, ha stabilito che per la durata di mesi due venga sospeso il transito sui tronchi stradali sotto indicati:

1) Stradone Zuina; fra Torre di Zuino e l'idrovoro consorziale.

2) Strada Famula; fra l'idrovoro consorziale e la frazione di Villanova.

3) Strada Cernizza; fra Malisana e la Cascina della Valle.

4) Strada Saccon; fra la frazione di Malisana ed i Casali Zamaro.

A tal uopo, la Società direttamente interessata, provvederà ad avvertire il pubblico con dei cartelli indicatori e ad impartire disposizioni al personale dipendente posto di guardia agli sbarramenti stradali, affinchè venga lasciato libero transito ai funzionari addetti alla sorveglianza ai lavori di bonifica.

Contemporaneamente sarà provveduto, sempre a cura della stessa Società, alla fornitura di un congruo numero di chiavi, per gli addetti suaccennati, dipendenti del Genio Civile di Udine, per le chiusure poste agli sbarramenti incustoditi.

Spettacoli

Cinema Maran. — Oggi dalle ore 16 in poi: «Il signor Max». Grazioso e divertente capolavoro di Mario Camerini. Seguirà un cartone animato a colori e film L.U.C.E.

Lunedì 2 maggio ore 21 precise: grandioso spettacolo teatrale con la celebre artista Lili Damita. 30 artisti sulla scena, 12 bellissime ballerine internazionali. Grandiosa orchestra Jazz.

BAGNARIA ARSA

All'Ente di assistenza

Nella frazione di Campolonghetto sono state raccolte le seguenti offerte di granoturco per l'Ente Comunale di Assistenza: Giovanni Lollis chili 30; Gio. Batta Gregoricchio 25; Giuseppe Dozzi 15; Arturo Cecotti 30; Primo Bergamin 20; Geremia Bergamin 26; Giuseppe Tiussi 8; Pietro Tiussi 24; Valeriano Sepulcri 23; Pietro Sepulcri 23; Agostino Squarzolo 65; Antonio Nonino 35; Angelo Nussio 51; Eugenio Mischis 30; Lodovina Mion 11; Luigi e Umberto Negrini 30; Luigi Zuttion 25; Luigi Treleani 32; Giovanna Treleani 15; Remigio Treleani 15; Ulisse Treleani 19; Ermacora Vidal 42; Giuseppe Boldarin 6; Luigi Gregoricchio 30.

Da San Daniele

L'inaugurazione della Sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista

Ieri, nel teatro Teobaldo Ciconi, alle ore 17, con l'intervento di autorità, cittadinanza e organizzazioni è stata solennemente inaugurata la Sottosezione dell'Istituto di Cultura Fascista.

La cerimonia ha avuvto inizio col saluto al Re e al Duce dato dal Segretario del Fascio. Il fiduciario della Sottosezione, cav. dott. Bruno Farroni, con elevate parole ha presentato l'oratore, cav. Sesto Amici, R. Ispettore scolastico. Questi ha tratteggiato magistralmente il periodo storico in cui visse Augusto e mettendo in evidenza la figura storica del fondatore del primo Impero, le ciclopiche opere, le conquiste, il retaggio culturale e morale lasciatoci da lui a vantaggio di tutta l'umanità. L'oratore ha interessato tutto l'udtorio che gremiva il teatro, ed è stato vivamente applaudito. La cerimonia si è chiusa col canto dell'Inno a Roma e col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Per il mercato franco

In seguito ad un invito diramato dalla Delegazione mandamentale fascista dei commercianti, si sono oggi riuniti, presso la sede della Delegazione stessa, i Podestà, ispettore di Zona del P.N.F. il Segretar. politico, comm. dott. Antonio Legranzi, dott. cav. Jachen Dorta, dottor Ovidio Romanelli per la Società Allevatori, dott. Bernardino Sostero, dott. Antonio Faggioni, avv. dott. Lucio Manzini, dott. Domenico Loi, rag. Giordano Vidoni, Tomaso De Cecco, Luigi Pascoli, Pietro Sopracolle, Angelo Zucchiatti, Giuseppe Zavagna, Giovanni Bel, Antonio Buttazzoni, Andrea Buttazzoni, Nino Asquini. Ha mandato la sua adesione e, plaudendo all'iniziativa, il cav. dott. Pittoni ispettore zootecnico provinciale. Scopo della riunione era quello di avere uno scambio di idee per fissare le direttive per il mercato annuale che si terrà a San Daniele il giorno 27 agosto in occasione della solennità del Santo Patrono.

Constatato l'ottima riuscita della manifestazione svoltasi lo scorso anno, visto che l'iniziativa risponde in pieno alle direttive impartite per l'autarchia, è stato deliberato all'unanimità di ripetere sia il Mercato Concorso suini, come il Mercato Bovino a premi.

Il programma sarà presso a poco uguale a quello dello scorso anno con qualche modifica nel senso che saranno istituiti dei premi anche alle migliori bovine.

Rendiamo merito ai preposti a questa utile iniziativa augurando che il loro lavoro venga coronato da successo.

Agli artiglieri in congedo

Il comandante della Sottosezione degli artiglieri in congedo comunica agli iscritti alla sottosezione che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al VI Raduno nazionale che sarà tenuto nei giorni 21, 22, 23 maggio a Venezia. Il viaggio si effettuerà in treno e in autocorriera. A giorni daremo il programma.

Travolto sotto le ruote del proprio carro

Pietro Collino fu Giovanni di 49 anni, da Forgaria, ivi residente, conduceva un carro trainato da cavalli, quando questi ad un tratto si imbizzarivano dandosi a corsa precipitosa. Il Collino fece il possibile per ridurre i quadrupedi all'obbedienza ma inutilmente, e andava a finire sotto le ruote del carro.

Trasportato d'urgenza nel nosocomio di S. Daniele, il primario chirurgo dott. Penasa, gli riscontrava la frattura del perone sinistro al terzo medio, con enorme ematoma. E' stato ricoverato nel pio luogo e guarirà in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

COLLOREDO

La campagna

Erano passati già quasi cinque mesi senza che la campagna avesse goduto di una goccia di pioggia. Gli agricoltori tutti erano preoccupati in seguito alla forte mancanza di fieno e vedendo il prodotto principale, cioè il frumento, perire giornalmente.

Ma proprio all'ultimo momento e quasi improvvisamente incominciò a piovere. Tutte le culture hanno ripreso la propria vita e ciò che si credeva perso per sempre ha incominciato rivivere. Così si spera di poter lo stesso iniziare entro quindici giorni col primo taglio del fieno e di avere nel giugno p. v. un buon raccolto del frumento.

Premi demografici

La Commissione Provinciale ha conferito ad alcuni agricoltori del nostro Comune premi demografici e precisamente: ad Enrico Narduzzi fu Luigi da Caporiacco, lire 400 per la nascita del decimo figlio; Pietro Fermo Delle Case il premio di natalità di lire 100 per la nascita del terzo figlio; a Giosuè Taboga lire 100 per la nascita del primo figlio e ad Aldo Minisini lire 100 per premio di natalità. Si apprende che la popolazione, è in forte aumento in confronto agli anni precedenti.

ATTIMIS

Beneficenza

La signora Nena Binutti in occasione del collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età del proprio marito Antonio Feruglio, già insegnante elementare a Codroipo, ha versato lire 50 pro Asilo infantile «Teresina Uccaz» e lire 50 al Comando della G. I. L. pro Colonia Climatica. Gli Enti beneficati ringraziano.

Conferenze sui foraggi e sul bestiame

Venendo incontro al voto espresso giovedì scorso dalla sezione agricola forestale del Consiglio delle Corporazioni l'Ispettorato provinciale della agricoltura ha disposto una speciale propaganda per il più economico impiego dei foraggi nella razionale alimentazione del bestiame.

Domani 1 maggio l'ispettore agrario dott. Botrè parlerà agli agricoltori appunto sul tema: «Produzione foraggera e bestiame» alle ore 9,30 a *Gemona*, alle ore 11 a *Buia*, alle ore 15 a *Bordano*.

Domenica 8 maggio lo stesso dott. Botrè terrà conferenza a *Treppo Grande*, alle ore 9,30; ad *Artegna* alle ore 11, ad *Osoppo* alle ore 13,30.

Conferenze su analoghi temi si terranno in altre zone della provincia giusti avvisi locali.

S. VITO AL TAGLIAM.

Attività sportiva dei Giovani fascisti

Stamane, al campo sportivo di Madonna di Rosa, avrà svolgimento una manifestazione sportiva, consistente in varie gare di corsa, salto, tiro alla fune ecc., organizzata dal Comando Giovani Fascisti di questa Gioventù del Littorio, fra i giovani fascisti dei diversi rioni e delle diverse frazioni del Comune di San Vito.

Alle squadre vincenti saranno assegnati vari premi.

* * *

Oggi, domenica, alcuni Giovani fascisti di questa Gil, parteciperanno alla riunione pugilistica che avrà luogo ad *Udine* per il campionato provinciale novizi.

Da Tarcento

Rizieri Vidoni

Diamo l'effige, nella divisa di caporale degli alpini, del Giovane fascista Rizieri Vidoni fu Luigi, caduto in Spagna il 30 marzo, ove combatteva valorosamente nelle file legionarie.



La sua gloriosa memoria vivrà perenne fra le Camicie nere di Tarcento.

Gita degli artigiani a Firenze

Il Fiduciario degli Artigiani avverte gli artigiani che intendono partecipare alla gita a Firenze, organizzata dalla Segreteria Provinciale di Udine, di dare immediatamente la loro adesione, dato il limitato numero di posti disponibili. Il viaggio sarà effettuato in comode e velocissime «Littorine» che compiranno il percorso in poco più di quattro ore.

La quota di partecipazione è di lire 100 da versarsi in tre volte — e comprende, oltre che le spese di viaggio, un pernottamento, tre colazioni e due pranzi. La partenza avverrà all'alba del 14 maggio e il ritorno nella notte fra la domenica ed il lunedì successivi.

Sagra campestre a Villafredda

Nel pomeriggio di oggi, nella frazione di Villafredda, ha luogo la sagra annuale, con la caratteristica processione tra il verde della campagna.

Incontro di pallacanestro

Oggi alle 15.30 nel nostro campo sportivo, sarà disputato un incontro di campionato di seconda divisione fra le squadre della GIL di Tolmezzo e della GIL locale. L'ingresso è libero.

TRAMONTI DI SOPRA

Nel Corso complementare di Chievolis

Giorni addietro hanno avuto luogo gli esami finali del corso serale complementare a tipo agrario, che grazie all'attivo interessamento del m. Pietro Mongiat ed all'appoggio del Direttore provinciale delle scuole rurali cav. Valente, fu istituito per la prima volta a Chievolis, destinato a raccogliere seralmente ragazzi ed adulti d'ambo i sessi, portandoli dopo un assiduo periodo scolastico autunnale e invernale a conseguire la promozione del corso equiparato alla quinta classe elementare.

Il risultato non poteva avere esito più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà di frequenza che le località disceste offrivano.

Nonostante però le peripezie invernali — neve freddo e pioggia — i bravi allievi hanno dimostrato apertamente la loro volontà di ben figurare nella frequenza del corso; dedicandosi appassionatamente e con amore allo studio delle varie materie che hanno immesso in loro una nuova conoscenza culturale tanto necessaria per questa gente migratoria.

Su 30 esaminandi presentatisi ben 27 furono i promossi e la commissione, presieduta dallo stesso direttore provinciale prof. Valente e dal prof. Pantarotto del circolo didattico di Maniago non ebbe che da constatare l'ottimo esito, congratulandosi col bravo maestro Mongiat, direttore del corso.

Formuliamo voti che il corso abbia ad essere mantenuto in vita e che annualmente numeroso sia il concorso degli allievi.

CASTELNUOVO

Nel Dopolavoro

Il Dopolavoro ha acquistato un apparecchio radio, con viva soddisfazione dei nostri dopolavoristi.

Funebri Simoni

In seguito a una doppia operazione subita all'Ospedale di Udine, è morto il sig. Giovanni Simoni, che l'altro ieri è stato trasportato nel nostro paese. Era ammogliato da un anno e lascia un figlioletto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Un arresto

Nel pomeriggio di ieri è stato qui tratto in arresto Giovanni Gosarizza di Lestans per ragioni ancora ignote.

CERVIGNANO

Per la corsa dei "mussi,,

Fra i molti ed attraenti spettacoli che saranno indetti in Cervignano del Friuli in occasione della ormai tradizionale Fiera del Vino che si svolgerà il 5 luglio p. v. figura pure una grande corsa dei «Mussi», la quale, dotata di numerosi e ricchi premi in denaro, promette già fin d'ora di riuscire assai interessante.

Il Comitato organizzatore di questo Dopolavoro comunale ci comunica pertanto il regolamento cui i concorrenti a detta corsa dovranno sottostare e che è il seguente: Non sono ammessi alle corse che asini maschi. I proprietari o conducenti degli asini non saranno risarciti di nessun danno o spesa nel caso che le corse venissero sospese o venissero squalificati. E' compito della giuria: di comporre la batteria e di assegnare i numeri; di eliminare quei corridori o conducenti che essa crederà opportuno; di assegnare i premi ai singoli concorrenti. Il verdetto e decisione della giuria sono inappellabili. L'accesso alla pista è riservato alla giuria, ai guidatori ed ai corridori. Quei conducenti che si facessero aiutare o spingere da estranei saranno squalificati e perderanno il diritto al premio. Non saranno iscritti e non potranno partecipare alle corse coloro che non accettano di uniformarsi al regolamento. I concorrenti dovranno presentarsi allo «starter» in maniche di camicia bianca.

La vettura prescritta è la «barele» (biroccio a due ruote). La tassa di iscrizione per ogni corridore è di lire 10. I premi messi in palio sono i seguenti: 1. arrivato lire 200; secondo lire 100; terzo lire 75; quarto lire 50; quinto lire 25.

Per le iscrizioni e per maggiori schiarimenti rivolgersi direttamente al Dopolavoro Comunale.

CODROIPO

Recapito per gli artigiani

La segreteria provinciale dello Artigianato di Udine, porta a conoscenza degli artigiani residenti nel Comune di Codroipo e nei Comuni circonvicini che il giorno 3 maggio p. v. dalle ore 9 alle 12 presso l'Ufficio Zona — via Balilla, Codroipo — sarà effettuato il recapito mensile tenuto da un funzionario della segreteria. Gli artigiani che avessero bisogno di informazioni e consigli si potranno quindi presentare al recapito stesso.

Il mercato franco

Martedì prossimo si svolgerà il primo mercato franco del mese per animali, cereali, e di merci varie. Si prevede un esito lusinghiero con molta affluenza di bestiame e merci.

I negozi rimarranno aperti.

BERTIOLO

Dalla Spagna

Il camerata Gino Grilz di Pozzecco, vera tempra di fascista, sempre entusiasta, ardente, attaccato al Duce e al Fascismo ci scrive (la lettera è stata spedita durante la vittoriosa offensiva dei giorni scorsi) al suo Podestà dalla Spagna, dove si trova volontario combattente nella Divisione «23 Marzo»:

«Mi trovo sulla via da Gandesa o Tortosa. Sono molto contento e godo buona salute. I legionari della «23 Marzo» non conoscono nè disagi, nè sacrifici, solo la Vittoria! Mi ricordi ai camerati».

Vero stile fascista! Ogni commento guasterebbe.

PAVIA

Scopre ed arresta un ladro di galline

L'altra notte nel pollaio di Luigi Ermacora, residente nella frazione di Lauzacco, venivano rubate undici galline. Dopo attivissime indagini svolte dalla guardia comunale Guido Colautti, questi riuscì a scoprire l'autore del furto nella persona del pregiudicato Leonardo Gor di Giacinto residente a Tissano di Santa Maria La Longa, nella cui abitazione furono ritrovate le undici galline che sono state subito riconsegnate al proprietario. Il Gor è stato arrestato e passato alle Carceri giudiziarie.

Cronaca di Cividale

La festa alpina a Canebola

Come è stato annunciato, domenica prossima 8 maggio, la Sezione Alpini di Cividale inaugurerà la fiamma del nuovo Gruppo di Canebola giustamente intitolato al Monte «Joannes»; fiamma gentilmente offerta dalla signorina Cont Iolanda, insegnante presso il R. Consolato Italiano di Graz, che con il gentile dono ha voluto ricordarsi del suo paese natio.

Oltre alla cerimonia alpina, sarà pure reso, da parte dell'Associazione Nazionale del Fante, un doveroso omaggio all'Ignoto Mitragliere che alla selletta S. Antonio ha scritto una pagina di eroismo nell'infausto ottobre 1917.

Alla cerimonia hanno già assicurato il loro intervento numerose rappresentanze di Alpini e Fanti, mentre il Gruppo di Canebola ha disposto perchè a tutti i partecipanti venga offerto un modesto dono.

Tesseramento fascisti e Giovani fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Cividale rinnova lo invito a quanti non l'hanno ancora fatto, di voler provvedere con cortese sollecitudine al versamento, presso il Tesoriere della Sezione (Banca Cooperativa) dello importo tessera anno XVI e contributo 1938.

I Giovani fascisti potranno versare l'importo tessera anno XVI all'Ufficio Comando Giovani Fascisti e ciò nel più breve tempo. Non sarà rilasciato alcun certificato a coloro che non risultassero in regola col pagamento dell'anno in corso.

Istruzione agraria

Si porta a conoscenza degli agricoltori che a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, Sezione di Cividale, saranno tenute conferenze sulla alimentazione del bestiame nelle seguenti località:

A Togliano: lunedì 2 corrente alle ore 20 presso la Latteria Sociale.

A Ziracco: martedì 3 corrente alla stessa ora presso la Sede del Dopolavoro.

A Torreano: mercoledì stessa ora presso la sede municipale.

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire numerosi, trattandosi di argomenti di attualità che li interessano al sommo grado.

Corso di cultura fascista per le donne fasciste

Si avvertono le partecipanti al Corso di Cultura Fascista che le lezioni interrotte nel periodo pasquale, saranno riprese martedì 3 maggio alle ore 17,30 precise presso la sede del Fascio Femminile.

La notizia verrà accolta con vivo piacere per l'interessamento preso da tutte le uditrici nel seguire la dotta parola del valente ed egregio prof. Italo Malco.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dr. M. Minisini sita al Largo Boiani.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di ieri 30 corrente dei sottonotati generi:

Piazza Paolo Diacono: Fagioli a L. 150 il q.le; granoturco a 87; patate a 30; spinaci a 0.80 il kg.; cavoli a 1.40; insalata a 1.50; radicchio a 1.20; asparagi a 3.

Piazza Diaz: Burro a L. 13 il kg.; galline a 7.80; polli a 8.50; tacchini a 6; capretti a 4; uova di gallina a L. 35 il cento.

Piazza S. Francesco: carbone a L. 35 il q.le; legna in stanghe a 6.50; fieno a 30; vino di prima qualità (nostrano fino) a L. 155 l'hl.; vino di seconda qualità (americano fino) a 100; vino di terza qualità (americano comune) a 70.

Foro Boario: Buoi di prima qualità a L. 350 il q.le; buoi di seconda qualità a 320; vacche di prima qualità a 300; vacche di seconda qualità a 200; vitelloni da 360 a 380; vitelli da 400 a 430; maiali da macello da 480 a 500; maiali lattonzoli a 170 per capo.

Buoi entrati 16, venduti 6; vacche entrate 35, vendute 21; vitelloni entrati 6, venduti 4; vitelli entrati 25, venduti 21; maiali da macello entrati 5, venduti 3; maiali lattonzoli entrati 220, venduti 148.

S. PIETRO al Natisone

Costituzione del Gruppo alpini di Pulfero

Con l'intervento del Comando della Sottosezione si è proceduto alla costituzione del nuovo fiorente e numeroso Gruppo Alpini e Artiglieri Alpini del Comune di Pulfero, posto ai piedi del maestoso Matajur.

Alla riunione, svoltasi nei locali della Sede, erano presenti gran numero di Scarponi e le principali autorità con a capo il Segretario Politico del Fascio. Il Comandante della Sottosezione era rappresentato dal consigliere reduce dell'A. O. ten. Aldo Specogna. Erano pure presenti il cappellano della Sezione «Pre Antoni di Val» unitamente all'Aiutante maggiore in seconda Blasigh, nonchè il capo gruppo di Montefosca.

Pre Antoni di Val, nel porgere il saluto del Comandante la Sezione si è compiaciuto della magnifica riunione ed ha illustrato le finalità della Associazione, impartendo tutte le disposizioni per la riuscita della festa.

Seduta stante si è proceduto alla costituzione del Consiglio del Gruppo, designando quale capo gruppo il cap. magg. Guido Domenis e vice capogruppo il sergente volontario dell'A. O. Vincenzo Pierigh; con funzioni di aiutante maggiore l'alpino Vittorio Manzini e quali consiglieri Ignazio Birtig per la frazione di Rodda, Gino Melissa per la frazione di Tarcetta, Luigi Specogna per la frazione di Podvarchis e Ruttere Antonio Domenis. Madrina del nuovo gagliardetto la signorina Ida Specogna, la quale ha donato la Fiamma.

La inaugurazione della nuova Fiamma, giustamente intitolata «M. Matajur», è stata fissata per il giorno 15 maggio p. v.

E' meritevole di segnalazione la disinteressata attività svolta dal simpatizzante alpino Patrizio Domenis, al quale si deve la formazione del numeroso gruppo formato da ben oltre ottanta soci.

G. Faccin
Via Vittorio Veneto ... UDINE
CINTI ERNIARI - VENTRIERE
CALZE ELASTICHE

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

AL CORREDO di Ronutti, P. Mercatonuovo. Biancheria Novità. Sempre i migliori prezzi

ACQUISTO subito pianoforte tedesco buona marca, ottimo stato. Indicare ultimo prezzo contanti — Scrivere 5250 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI *radiatori termosifone, vasche bagno ghisa parchetti* occasione, purchè buono stato — Scrivere 8415 Pubblicità Popolo Friuli.

L'EMPORIO MOBILI di Via Portanuova 9, traslocatosi in Via Gemona 30, — Dispone del solito assortimento e pratica prezzi ridottissimi. Occasione: sale pranzo salotti, poltrone barbiere, lettini bambini.

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia 9.

PER ACQUISTI, vendite d'occasione, auto, moto, radio, macchine varie — scrivere Corrietreyis, Reana — Udina.

Olivetti Via Cavour 2 Tel. 8-60 UDINE
Officina specializzata per macchine da scrivere e da conteggio
Scuola di dattilografia

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. 2.

AFFITTASI bella camera tranquilla comodità moderne a persona distinta, unico inquilino — Via Poscolle 5 — II piano. 8420

AFFITTASI appartamento, via de Rubeis 7, bagno, parchetti — Telefonare 1.76.

CERCASI casa indipendente, comodità, cortile autorimessa vani 4-5 — Rivolgersi Caffè Corazza 8378

CERCASI appartamento indipendente tutti i confort, vani 4-5 con scoperto, posizione centrale. Scrivere 8424 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE D'IMPIEGO

VIAGGIATORE serio, bella presenza, ottime referenze, patente offresi a seria Ditta; pratico Tre Venezie, tratta qualsiasi articolo. Scrivere 8414 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A.A.A. VENDESI: Udine, gruppo fabbricati, reddito netto lire 9.000 — prezzo L. 95.000 — Altro gruppo fabbricati Viale Venezia, reddito netto L. 21,000 — lire 300.000 trattabili — Scrivere 8354 Pubblicità Popolo Friuli

VENDO Udine vicinanze Viale Venezia casa sola esente imposte, vani 4 accessori, corte, orto e giardino: lire 25.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

AUTO MOTO D'OCCASIONE

AUTOCARRO B. L. pneumatici buono stato, vende Birra Moretti Viale Venezia.

Proprietari
PER EVITARE CHE I VOSTRI LOCALI DISPONIBILI RIMANGANO SFITTI, DATENE PUBBLICO ANNUNCIO SERVENDOVI DEGLI
AVVISI ECONOMICI
de "Il Popolo del Friuli,,
Inquilini
LA RICERCA DELL'ALLOGGIO VI SARA' FACILITATA FACENDO CONOSCERE LE VOSTRE RICHIESTE ATTRAVERSO GLI
AVVISI ECONOMICI
SULLE COLONNE DEL NOSTRO GIORNALE.

PRIMAVERA - ESTATE
GRANDI MAGAZZINI
Viscardo Zavatti
Via Paolo Sarpi 12
Tessuti alta novità
Vastissimo assortimento per Uomo e Signora
CORREDI DA SPOSA - Prezzi convenienti

Acqua Minerale Marcella
non dimenticate
Acqua Minerale Marcella
vi da salute benessere, letizia
Rivolgersi: Fabb. Riun. Acque Gasate - Udine, Viale Ledra 5, tel. 161

MOBILIFICIO
SELLO
Stile 900 • Antico • Semplice • di Lusso
Fondato nel 1888 Telefono N. 10
UDINE
PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE

Ultime notizie e informazioni

Il Papa a Castelgandolfo

La benedizione apostolica impartita alla folla plaudente

ROMA, 30.

Il Pontefice, partito dalla Città del Vaticano alle ore diciassette e dieci diretto a Castelgandolfo, è stato salutato in piazza S. Pietro da numerosa folla che lo ha vivamente applaudito.

Il corteo pontificio era preceduto da un'automobile nella quale avevano preso posto il governatore della Città del Vaticano e il march. Serafini comandante della gendarmeria col. De Mandato. Seguiva l'automobile del Papa nella quale aveva preso posto anche il maestro di camera mons. Arborio Mella di S. Elia. Nelle altre automobili erano i camerieri segreti partecipanti mons. Confalonieri, Benini e Callori di Vignole. La vettura con il direttore ed i servizi sanitari della Città del Vaticano prof. Milani e l'aiutante di camera del Pontefice, chiudeva il corteo che ha proseguito per porta S. Spirito, per il viale Pacelli e poi per via Appia Antica, fatto segno a dimostrazioni di devoto omaggio giungendo a Castel Gandolfo alle 17 e 50.

L'annuncio dell'arrivo del Pontefice è stato dato alla popolazione dal suono delle campane della parrocchia, che aveva chiamato a raccolta tutti i cittadini i quali si erano riuniti nella piazza antistante il palazzo pontificio. La piazza e le case prospicienti il corso e le altre strade della città erano tutte imbandierate dal tricolore e dalle bandiere bianco-gialle pontificie. Sul balcone del palazzo podestarile tra la quale sventolavano la bandiera nazionale insieme a quella pontificia erano il podestà conte Frontoni, il Segretario Politico ed altre autorità cittadine. Sulla piazza gremita di popolo erano schierate la banda locale, i balilla, gli avanguardisti e le Giovani e Piccole italiane, le scolaresche ed altre rappresentanze di istituti e collegi religiosi.

Alle 18 dalla folla è partito un grandissimo applauso e poco dopo sul davanzale della loggia del palazzo pontificio due valletti hanno deposto il drappo cremisi.

La musica ha intonato l'inno pontificio. La popolazione ha prorotto in altissimi applausi ed acclamazioni all'indirizzo del Pontefice. Subito dopo il Papa è apparso alla loggia, avendo presso di sè il Suo maestro di camera, mons. Arborio Mella di S. Elia, il governatore della Città del Vaticano marchese Serafini ed il comm. Bonomelli direttore delle ville vaticane. La musica ha intonato l'inno pontificio, seguito dalla Marcia Reale e «Giovinezza».

Tutta la popolazione ha rivolto una vibrante dimostrazione al Pontefice che indossava il mantello rosso. Pio XI ha sostato qualche istante compiaciuto di questa dimostrazione e quindi ha impartito l'apostolica benedizione.

Ritiratosi il Pontefice, la folla ha continuato ad applaudire e quindi la piazza si è lentamente sfollata.

Il bilancio dell' I.R.I.

Per la preparazione dei giovani alle carriere industriali

ROMA, 30.

Si è oggi riunito il consiglio di amministrazione dell'istituto per la ricostruzione industriale per l'approvazione del bilancio annuale chiuso al 31dicembre 1937. Come appare dalla relazione del consiglio che quest'anno viene resa di pubblica ragione, la gestione dell'ente ha consentito un guadagno netto di carattere patrimoniale di lire 26.743.881,12 rispetto ai valori di bilancio. Tale margine, in ossequio alle disposizioni statutarie, viene accantonato a riserva. I proventi propri della gestione, dedotti gli oneri di esercizio e le spese di amministrazione, lasciano inoltre un utile netto di lire 16.585.553.29. A norma dell'art 30 dello statuto, tale utile netto è destinato per il 25 per cento al fondo di riserva ordinario, per il 65 per cento pari a lire 10.780.609.54 al tesoro dello Stato e per il 10 per cento, pari a lire 1.659.555.33 è devoluto ad un fondo speciale per la preparazione teorica o pratica alle carriere direttive industriali di giovani o tecnici sperimentali. Il consiglio di amministrazione ha deliberato, come primo utilizzo di tale fondo, di istituire, a cure e spese e sotto la direzione dell'IRI corsi di preparazione per la durata di un anno eventualmente prorogabili ai quali potranno partecipare fino a 60 giovani laureati in discipline tecniche e di età non superiore ai 32 anni, da scegliersi preferibilmente tra coloro che abbiano già svolto attività pratica in aziende industriali nei rami sottoindicati e che in tali attività si siano distinti. I corsi per il 938-39 saranno istituiti per i seguenti rami industriali: N. 30 per le Aziende siderurgiche e meccaniche; n. 15 per le Aziende chimiche; n. 15 per le Aziende minerarie.

Altri rami industriali saranno oggetto di corsi per gli anni successivi.

Per quanto riguarda la preparazione di elementi di carattere amministrativo il consiglio ha deliberato di porre a disposizione di S. E. il Ministro dell'Educazione la somma di lire 320.000 per la istituzione di n. 40 borse di studio da mettersi a concorso tra laureati in scienze economiche, politiche e sociali i quali intendano perfezionare la loro preparazione nel campo della tecnica amministrativa delle imprese industriali presso istituti universitari o in altro modo secondo norme da stabilire.

Il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI, 30

Quest'oggi hanno avuto luogo le tradizionali processioni della traslazione delle reliquie di San Gennaro, dalla Cattedrale alla Basilica di S. Chiara. Alle ore 17 è uscita dal Duomo la seconda processione detta delle statue perchè vengono portati per le vie di Napoli i busti di argento massiccio di 40 patroni e patronesse della città. Sua Eminenza il Cardinale Ascalesi che indossava i paramenti pontificali, preceduto da una duplice fila di canonici mitrati e dalla sua corte, reggeva la tocca con le ampolle di cristallo, contenenti il sangue del Patrono.

Il corteo, fra l'imponente massa di folla reverente, è giunto nel tardo pomeriggio alla basilica di Santa Chiara dove hanno avuto inizio le funzioni di rito. Alle ore 18.35 tra imponenti manifestazioni di fede, si è rinnovato il prodigio della liquefazione del sangue del grande martire.

In caso di guerra

mancherebbe il petrolio

PARIGI, 30.

In una conferenza tenuta a Parigi il gen. Servigni ha fornito interessanti particolari sulla risorsa di petrolio necessario in caso di guerra. Nell'ipotesi di un conflitto europeo il consumo complessivo annuo di petrolio raggiungerebbe i 70 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi in luogo dei 27 milioni del tempo di pace. La Gran Bretagna in particolare avrebbe bisogno di 30 milioni di tonnellate in luogo di 11 in tempo di pace. La Francia di 15 milioni invece di cinque, la Germania di dodici invece di quattro. Se anche il Giappone e gli Stati Uniti entrassero in guerra il consumo delle armate e delle flotte dei belligeranti sarebbe raddoppiato raggiungendo la cifra di 140 milioni di tonnellate.

I soci della Gil

ROMA, 30.

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F. reca:

Sono iscritti nella G.I.L. quali soci benemeriti: Stefano Verace, Reggio Emilia; Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, Roma; Pietro Cidonio, Roma; Romolo Pisa, Roma. Il *Foglio* reca inoltre un elenco di iscritti nella G.I.L. quali soci perpetui per la provincia di Roma, Catanzaro, Messina, Pescara, Reggio Calabria, Ravenna, Ragusa, Salerno, Taranto, Trento, Trieste, Verona.

Udienze al Quirinale

per la presentazione di credenziali al Re Imperatore

ROMA, 30.

Il nuovo ministro del Panama S. E. Ernesto Brin, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario della repubblica del Panama presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Il Ministro d'Irlanda S. E. Michael Max White, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Irlanda presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Ciano a Re Zog

TIRANA, 30.

A Re Zog è pervenuto il seguente telegramma da parte del co. Galeazzo Ciano:

«*Entrando in Italia dopo le giornate trascorse fra l'esultanza del popolo albanese per le fauste nozze reali, desidero esprimere a V. M. la mia viva riconoscenza per l'ospitalità offertami di cui serberò grato ricordo. Prego la M. V. di voler presentare alla sua augusta sposa i miei omaggi ed accogliere i sensi della mia sincera cordialità* »

Pacelli al congresso

eucaristico di Budapest

BUDAPEST, 30.

Nel commentare l'annuncio ufficiale della venuta del Cardinale Segretario di Stato Pacelli quale legato pontificio per il congresso eucaristico di Budapest, l'*Agenzia telegrafica ungherese* scrive che questo gesto del Santo Padre costituisce un grande onore ed un vero motivo d'orgoglio per la Nazione e per il cattolicesimo d'Ungheria. I giornali pubblicheranno domani lunghe biografie sul Cardinale Pacelli. Il Legato del Pontefice verrà accolto con solenni feste e sarà ricevuto il 23 maggio al suo arrivo alla stazione dal Reggente Horty.

Riunione industriale

italo - germanica

ROMA, 30.

Nei prossimi giorni, in occasione della visita in Italia e della permanenza a Roma del Fuehrer, si svolgerà un importante convegno industriale italo-tedesco. Tale convegno, che assume per l'occasione speciale rilievo, rientra nel programma prestabilito a Berlino nel maggio dello scorso anno fra il Reichgruppo industrie germanico e la Confederazione fascista industriale, di riunioni periodiche aventi lo scopo di una intensa collaborazione fra le forze industriali delle due Nazioni. La delegazione per le conversazioni industriali italo-tedesche è composta dal presidente del consiglio di vigilanza del Vereinigte Industrie Unternehungen Akt Ges, dal consigliere segreto e di governo Fellinger presidente del consiglio di amministrazione della società Oldien Werke, dal direttore generale della società Gebruder Junghans Akt Gess e da altre personalità. Della delegazione industriale italiana faranno parte i dirigenti della confederazione fascista industriale con a capo il presidente conte Volpi. L'argomento messo all'ordine del giorno dell'incontro è il seguente: «Struttura e compiti delle organizzazioni industriali in Germania ed in Italia».

Nove supernavi in cantiere

negli Stati Uniti

WASHINGTON, 30

Roosevelt prima di partire per la breve crociera che gli darà il tempo di studiare tranquillamente molti rapporti dei suoi collaboratori, ha inviato al congresso una richiesta di fondi per due altre supernavi da impostare durante l'anno fiscale e che porteranno a sei il numero delle navi di linea in costruzione, oltre le tre previste dal disegno di legge per il riarmo navale in discussione.

Maria Rasputin

è irreperibile a New York

NEW YORK, 30.

Il commissariato dell'emigrazione, essendo scaduto il permesso di soggiorno ha decretato la deportazione di Maria Rasputin figlia del famoso monaco russo. La donna però risulta irreperibile.

Il modello svizzero

per la Cecoslovacchia?

PARIGI, 30

Secondo informazioni che circolano negli ambienti giornalistici parigini, sembra che l'Inghilterra per dare una soluzione giusta e pacifica al problema cecoslovacco, si proporrebbe di suggerire a Praga di trasformare la Repubblica in uno Stato federativo nel quale ogni minoranza goda di una sua autonomia proponendo nel contempo a tutti i Paesi vicini che ne riconoscano e garantiscano la neutralità.

L'uniforme da sera

per gli inscritti al partito

ROMA, 30.

Per gli iscritti al Partito è stata adottata la grande uniforme da sera, che sostituisce l'abito da cerimonia in tutte le occasioni in cui questo è di rigore. L'uniforme consiste in una giubba o giubbetto di panno nero senza cravatta con spalline filettate d'oro con fasci d'oro nel mezzo e pantaloni lunghi di stoffa nera con bordatura di seta e filetto d'oro, con scarpe e calze nere. Sopra la giubba si porta un cinturino di cuoio lucido senza spallaccio trasversale, con borchia d'oro tipo Milizia. Per copricapo il berretto fascista con flocco nero a destra. I guanti sono neri.

Per le piccole aziende

ROMA, 30.

In attuazione delle direttive per l'assistenza in favore delle piccole aziende, la Confederazione fascista degli industriali, a mezzo del comitato per la piccola industria costituito in seno alla Confederazione stessa, ha elaborato un progetto per l'organizzazione dei contributi sindacali ed assicurativi connessi con i rapporti di lavoro, esonerando il datore di lavoro dalle complesse pratiche di computo e registrazione. Attraverso tali uffici, il datore di lavoro dovrà limitarsi a comunicare mensilmente l'estratto del libro paga, mentre l'ufficio provvederà alla determinazione dell'entità dei singoli contributi, alla notificazione dell'azienda interessata dell'importo complessivo che essa deve pagare per i vari titoli tributati (specifica in apposita distinta di dettaglio compilata dall'ufficio medesimo) ed all'aggiornamento delle posizioni assicurative dei singoli prestatori di opera. Un'altra iniziativa da segnalare è quella che si riferisce alla istituzione di appositi servizi assistenziali presso le Unioni degli industriali per lo svolgimento delle pratiche e formalità inerenti all'esportazione e per sviluppare i rapporti con gli importatori esteri.

Ufficiale americano vittima di una preditoria aggressione

Due attentati a Sciangai

SCIANGAI, 30.

Una banda composta di sei individui, appartenenti al gruppo comunista cinese, ha ucciso a tradimento, lungo la linea ferroviaria fra Pekino e Hankau, il maggiore dell'esercito americano James Depster, che prestava la sua opera nell'ospedale di Tinghsiel, addetto all'Esercito della Salvezza. Anche un cittadino russo, pare abbia incontrato la stessa sorte del maggiore.

Oltre a questo delitto, per il quale la famiglia della vittima ha rivolto preghiera al Comando nipponico perchè riesca almeno a ricuperare il cadavere dello scomparso, a Sciangai è avvenuto anche un attentato contro un membro della nuova amministrazione, che però ne è sortito illeso.

Sono state lanciate due granate a mane che hanno ferito, scoppiando, quattro cinesi del seguito. La polizia, subito intervenuta, dopo un movimentato inseguimento è riuscita a catturare i due terroristi.

Il secondo attentato, sempre a Sciangai, si è verificato nella Hong Kong Bank, situata in pieno Bund. La bomba lanciata nel salone degli affari, mentre la gente si accalcava agli sportelli, ha ferito solo due ragazzi, risparmiando il pubblico. L'autore dell'attentato è riuscito ad eclissarsi.

Cinque vittime

in un disastro aereo

BARLEDUC, 30.

Un aeroplano da turismo che aveva lasciato l'aeroporto di Toussus la Noble questa mattina con a bordo cinque persone è caduto nella regione di Barleduc. Quattro degli occupanti sono rimasti uccisi sul colpo: il quinto mortalmente ferito è stato trasportato all'ospedale, ma vi decedeva poco dopo.

Donna percossa dal marito

in grave pericolo di vita

BIELLA, 30.

Un grave fatto di cronaca è capitato quest'oggi in via Torino. Ne è stato autore tale Francesco Scagliotti, di 35 anni, il quale da pochi giorni separato dalla moglie, Olimpia Pozzo di Pietro di 37 anni, ha atteso quest'oggi la consorte all'uscita dallo stabilimento e accecato dall'odio le si è avventato addosso picchiandola furiosamente fino a quando la donna si è accasciata al suolo.

L'aggressore si è dato quindi alla fuga, mentre l'infelice soccorsa da alcuni passanti è stata trasportata al nostro ospedale e qui vi ricoverata in gravissime condizioni. Alcune persone che erano intervenute per difendere la Pozzo hanno affermato di essere state minacciate dall'energumeno con una rivoltella.

La prova generale

dell'esposizione di New York

NEW YORK, 30.

Stamane, ad un anno dalla inaugurazione della Fiera di New York si è avuta la prova generale con una grandiosa parata inaugurale. Centinaia di carri allegorici con bande e cori hanno percorso la metropoli tra una grande folla plaudente. Vari carri recavano il tricolore italiano. Molto ammirata un'imponente sfilata di 500 ciclisti in maglia blu quasi tutti italo-americani.

Due parti gemellari a Desio

nello spazio di tre ore

DESIO, 30.

Nel padiglione maternità dell'Ospedale di Desio, ieri, nel breve giro di tre ore, si sono felicemente verificati due parti gemellari. Emma Gorla maritata Maino ha dato alla luce due maschietti ai quali furono imposti i nomi di Umberto e Romano. Qualche ora dopo anche la popolana Giuseppina Zucchi in Riboldi, ha partorito due bambine battezzate col nome di Adriana ed Eugenio. Le due puerpere, che sono state assistite dal prof. Lolli e dal dott. Introna, godono ottima salute.

Le mura di Istanbul

minacciate di demolizione

ISTANBUL, 30

Un urbanista francese, incaricato di stendere il piano regolatore della città, ha proposto la distruzione delle storiche mura che recingono Istanbul e si stendono dal mare di Marmara al Corno d'Oro. La proposta ha sollevato molte opposizioni. Oggi ha protestato anche il direttore dei musei il quale ha rilevato che le muraglie costituiscono la storia della città e ne formano l'originalità.

Centomila spettatori

ad una partita di calcio

LONDRA, 30

Stamane 114 treni speciali sono giunti a Londra da tutte le parti dell'Inghilterra, carichi di entusiasti del calcio che vengono ad assistere alla partita finale per la coppa d'Inghilterra fra la Breston e l'Huiders Field che si disputa nel grande stadio di Wembley alla presenza dei Sovrani e di 100 mila spettatori.

Amnistia di Hitler

per i nazisti puniti

MONACO DI BAVIERA, 30.

Il Fuehrer ha emanato da Monaco, ove risiede da circa otto giorni, l'amnistia generale per tutti i processi disciplinari contro gli iscritti al partito e per le punizioni inflitte in seguito ad azioni avvenute fino al 10 aprile u. s. Viene anche riammessa la iscrizione al partito degli ex soci di logge massoniche.

Il compleanno del ministro

degli esteri tedesco

BERLINO, 30.

In occasione del genetliaco del ministro degli esteri S. E. von Ribbentrop tutta la stampa tedesca pubblica ampi articoli sulla figura del ministro e sulla sua attività politica.

Un' offerta al Duce

ROMA, 30.

Il Duce ha ricevuto dalla Soc. Cucirini Cantoni Coats di Milano un'offerta di L. 25 mila ed ha destinato la somma alle colonie climatiche di Lucca.

Gli automobilisti pietosi

e la commedia del finto malato

NOVARA, 30.

Una automobile guidata dal genovese Luigi Pellizzani, avente a bordo la signora ed il figlio, transitava nei pressi di Nibbio, quando due ciclisti facevano segno all'autista di fermarsi. A terra, presso i paracarri, si trovava un individuo che fingeva di sentirsi male. La macchina si fermava tosto e ne scendevano il guidatore ed i suoi congiunti per constatare di che cosa si trattasse. L'individuo che stava a terra non parlava. In quel momento però i due ciclisti rubavano dall'auto due valigie contenenti denari e valori in oggetti vari, allontanandosi velocemente.

Il ciclista, finto ammalato, diventato in gamba si allontanava ringraziando ed i viaggiatori constatavano l'ingente furto di cui erano rimasti vittime il fatto è stato denunciato.

Investita dal bolide rosso

è stritolata poi da un rapido

BRESCIA, 30.

Nei pressi di Ciliverghe (Brescia) la contadina Domenica Aiardi, vedova Cornali, di anni 79 mentre attraversava il binario della linea ferroviaria Brescia-Verona, veniva investita dal treno a nafta «ultrarapido» M. A. T. 521, proveniente da Brescia, che in questi giorni sta compiendo viaggi di prova sulla linea Milano-Padova. Il convoglio, formato da tre vagoni, che procedeva in quel tratto ad una velocità altissima, oltre 170 chilometri orari, investiva di fianco la Aiardi lanciandola sul binario laterale. Per una triste fatalità dopo un minuto sopraggiungeva da Verona il rapido R. 90, diretto a Milano, che stritolava la disgraziata. Il personale del «Bolide rosso» (come viene chiamato l'«ultrarapido») provvedeva poco dopo a ricomporre i resti della povera donna, che venivano collocati oltre i binari, a disposizione delle autorità.

Oltre 4 milioni di danni

in un incendio di boschi ritenuto doloso

DOMODOSSOLA 30.

Solo oggi hanno potuto essere domate le fiamme che divampavano da parecchi giorni nella regione di S. Bernardo, Monte Brè, Cardada, Minusio, Muralto, Orseline e Brione, nel territorio svizzero, oltre il confine italiano della valle Vigezza.

L'incendio ha assunto proporzioni tali che non erano state registrate a memoria d'uomo. L'incendio è scoppiato lunedì scorso, appena sopra Orselina». In poco tempo lo immenso braciere si estendeva per parecchie migliaia di metri quadrati di boschi di castani, frassini, larici, abeti. Inutilmente i pompieri di Locarno, Brione, Minusio, Orselline e Solduno si sono recati sul posto, quando già la celebre valle di larici retrostante il Monte Brè era un immenso braciere. Una immensa folla ha assistito impotente al rogo. Alcuni esperti, recatisi sul posto, hanno calcolato i danni, approssimati ad un milione di franchi svizzeri. Il che equivale ad oltre quattro milioni di lire italiane.

Pare che l'incendio sia stato doloso e la polizia intantoha proceduto a degli arresti.

Il ritorno di Re Gustavo

STOCCOLMA, 30

Re Gustavo è rientrato a Stoccolma dopo oltre due mesi di soggiorno sulla riviera francese e italiana.

L'Eufrate straripa

ISTANBUL, 30

L'Eufrate ha straripato nei dintorni di Erzingial. Parecchi villaggi sono inondati. I danni sono grandissimi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	30	29
Parigi	58.35	58.35
Londra	94.80	94.80
New York	19.—	19.—
Belgio	320,—	320,—
Olanda	1057.75	1057.75
Svizzera	438.50	437,—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.45	74.45
Rendita 5%	94.05	94.10
Redim. 1934 3.50%	70.30	70.35
Redim. 1934 5%	93.80	93.85
Buoni Tesoro 1940	101.52	101.60
» » 1941	101.97	102.—
» » 1943 1.em.	91.80	91.85
» » 1944	97.75	97.87
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.45	89.45
I.R.I. STET 4%	590,—	589,—
I.R.I. 4,50%	455.50	455,50
E.L.F.E.R. 4.50%	461,25	461,—
Pubbl. utilità 6%	496,—	496,75
Pubbl. util. s. tel. 6%	498,50	498,—
Credito Navale 6.50%	505,—	505,50
Edison em. 1931 6%	504.50	504,25
Emiliana 6%	500.50	500.50
Merid. di elettr. 6%	496,—	497,—
Società eserc. telef. 6%	493,—	492.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi		
La Centrale	909,—	910,—
Mediterranea	502,—	498,—
Meridionali	805,—	803,—
Coton. Cantoni	2865,—	2850,—
Coton. Olcese	422,—	422,—
Tessuti stampati	839,—	842,—
Linif. Canap. Naz.	512,—	511,—
Manif. Rossari e Varzi	562,—	561,—
Manif. Rotondi	425,—	430,—
Manif. Tosi	60,50	59.50
Manif. Coton. Merid.	238,—	241,—
Unione Manif.	298,50	300,—
Lanif. di Gavardo	650,—	640,—
Lanif. Rossi	3600,—	3600,—
Lanif. Targetti	105,—	107,—
Cascami seta	376,—	373,—
Chatillon	84,25	85.50
Snia Viscosa	515,—	513,—
Ansaldo	45,—	45,—
Ilva	209,25	209,—
Monte Amiata	672,—	673,—
Montecatini	143,25	143,—
Dalmine	151.50	150,—
Breda	237.50	235,50
Bianchi	81.75	81.75
Isotta Fraschini	23,50	23,—
Fiat	439,25	439,—
O.M.I. già Reggiane	77,—	77,—
Adriatica di Elettr.	218,—	216,25
C.I.E.L.I.	359,—	359,50
Dinamo	328,—	328,—
Edison	331,—	330.50
Edison postergate	275,—	275,—
Elettrica Bresciana	328,—	328,—
Valdarno	181,75	183,50
Emiliana	521,50	520,—
Forz. Idr. Liguria	127,—	127,50
Cisalpina priv.	130,—	129,75
Cisalpina ord.	103,75	103.75
Seso	79,75	80,25
Sip	57,—	56.50
Tirso	110,—	109,50
Vizzola	441,—	438,—
Merid. Elettricità	268,—	268,—
Terni	220,—	220.—
Unes	10,—	10.20
Tecnomasio It. B.B.	100,—	98.50
Distillerie Italiane	181,—	183,—
Eridania	480,50	480,—
Raffin. Lig. Lomb.	562,—	561,—
Romana Zuccheri	79.50	79,—
Fondi Rustici	85,—	84.75
Beni Stabili Roma	210,—	210,—
Comp. It. Gr. Alb.	77.75	77.25
Cementi Bergamo	218,—	218.75
Pirelli Italiana	1139,—	1136,—
Pirelli e C.	404,—	403,—

Rinnovate l'abbonamento a «IL POPOLO DEL FRIULI» rimettendo l'importo ai nostri Uffici Via di Prampero 10.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

le bibite migliori! di puri agrumi
S.A. DISTILLERIA CANDOLINI
TARCENTO

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 117

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

XXII.

Cosa fa la Chiffone

La Chiffonne, assuefatta a correre per le vie, erasi fatta oltremodo casalinga. Nondimeno ella usciva la sera a prendere una boccata d'aria quando non rischiava di essere riconosciuta; ma non andava lontano e non tardava mai a tornare a casa. Ella si trovava sì bene nel modesto alloggio della sua amica!

Ella ci stava quieta e avrebbe potuto trovarsi relativamente felice se non fosse stata continuamente tormentata da ogni sorta di cupi pensieri.

Perocchè ella pensava continuamente alla donna del cimitero, a quella povera madre alla quale Giuseppe Galiot ed essa, complice del delitto avevano rubato il bambino.

Ella si rappresentava la signora Clavière immersa nel pianto, pallida, scomposta, scapigliata, con gli occhi spenti, che si trascinava come una moribonda.

La notte, illuminata, vedeva la infelice madre torcersi nelle convulsioni dell'accoramento e credeva di udire i suoi gemiti; vedeva la vedova, con gli occhi stralunati, trascinarsele ai piedi e gridarle con voce sepolcrale: Miserabile; infame! rendimi mio figlio!

Rendere il figlio! Ah! sì che avrebbe voluto farlo, ma non poteva il suo uomo glielo aveva proibito.

Se credeva di udir le grida di dolore della madre, aveva parimente sempre negli orecchi le parole minacciose del guercio. Eppoi, malgrado che egli fosse lontano da lei in prigione, ella era sempre sotto la dominazione del miserabile.

No, essa non poteva rendere il bambino, e soffriva crudelmente, la infelice, perchè sebbene non fosse stata mai madre, ella sentiva alle palpitazioni del suo cuore, ai sussulti delle sue viscere, le orribili torture che doveva subire la madre del bimbo Andrea.

Aveva la buona idea di scrivere alla signora Clavière, dicendole «non vi state a inquietare, vostro figlio è sempre in ottima salute, le cure non gli mancheranno mai, e un bel giorno vi sarà restituito». Ella sapeva che avrebbe fatto scorrere un balsamo di pace nella sua anima.

Poche linee da scrivere, era cosa facile. E non pertanto non lo fece, non lo osò.

Temette di essere scoperta, aveva una paura orribile della prigione e si figurava che se avesse scritto alla signora Clavière, la sua lettera la avrebbe tradita.

Una paura irriflessiva, che nulla giustificava una paura chimerica fermava un buon impulso del cuore.

Nondimeno ella comprendeva che era vile e cercava di perdonarsi da per se stessa con un raddoppiato amore per il bambino.

Era lei che accudiva alle faccende domestiche, curava il bimbo, preparava i pasti, mentre la sua amica lavorava. Costei non aveva ora da occuparsi del più o del meno, faceva maggior lavoro e per conseguenza guadagnava di più. Dal canto suo la Chiffonne si guadagnava i suoi sessanta o sessantacinque centesimi all'incirca nella sua giornata, il che era eziandio troppo per una apprendista.

In una parola, il danaro non mancava e il bambino se ne trovava bene perchè Aurelia e la Chiffonne non uscivano mai senza portargli qualche cosa: un balocco od una leccornia, sopratutto delle ciliegie che egli amava molto.

Dinanzi la sua amica, la Chiffonne nascondeva le sue preoccupazioni ed aveva l'aria allegra; ma quando Aurelia andava a cercar del lavoro, o riportare quello finito, la Chiffonne piangeva.

Sentiva di aver bisogno di essere perdonata, sopratutto dal povero piccino che le diceva: Vorrei vedere la mamma!

Nei primi giorni del suo impianto a Saint Mandé, nella assenza di Aurelia e a sua insaputa, aveva scritto due lettere: una al sindaco e l'altra al curato di Sercotte, il villaggio del la Nièvre, dove era nata la sua amica.

Era proprio una idea che le era venuta, il principio di esecuzione di un piano che ella aveva ideato, per conformarsi agli ordini che il suo uomo le aveva dati.

Essa domandava al sindaco di Sercotte di volerle mandare la fede di nascita del bimbo Gosselin Aureliano Mario Andrea.

Pregava il curato a farle pervenire il certificato di battesimo di Aureliano Mario Andrea.

Dolce, gentile, affabile insinuante aveva saputo dopo due o tre brevi chiacchierate farsi un'amica della portinaia.

Le disse una sera con voce misteriosa:

— Aspetto due lettere di provincia: ma la mia amica non lo deve sapere; si tratta di una dolce sorpresa che voglio farle.

— Ho capito, disse la portinaia, non ne dirò nulla a mamma Gosselin.

— Quando le lettere arriveranno, le terrete nel vostro cassettone e non le consegnerete che a me.

— Resta inteso.

La Chiffonne aspettò quattro o cinque giorni tranquillamente.

— E' il tempo che ci vuole al sindaco e al curato per rispondere, diceva fra sè.

Ma la settimana intera essendo scorsa, ella diventò inquieta o tormentata. Che non le spedissero le carte che aveva domandate? Chi sa? Che avessero indovinate le sue intenzioni? E siccome era male quel che essa voleva fare e la sua coscienza non era tranquilla, si immaginava qualche cosa di terribile che la minacciasse.

Quando scendeva la sera, esitante e paurosa, ella interrogava la portinaia, la quale le rispondeva:

— Nulla ancora oggi, signorina Giulia.

Finalmente il quindicesimo giorno dopo la spedizione delle sue lettere, il mercoledì sera mentre passava dinanzi la portineria senza osare di fermarsi, la portinaio le fece con la mano cenno di entrare.

Ella entrò.

— Ma venite, signorina Giulia.

— Avete qualcosa da dirmi?

— Oh!... ma non vi pensavate più!

La Chiffonne si era talmente persuasa che non avrebbe ricevuto nulla nè dal sindaco nè dal curato, che rispose alla portinaia:

— A che cosa?

— Avete poca fantasia stasera; ma a quelle lettere che aspettavate?

— Oh! sì, ora che ci penso.

— Ebbene, adesso ci sono, le ho.

La Chiffonne non potè schermirsi dal sussultare.

— Proprio, ella disse, le avete?

— Quando ve lo dico; ma ce n'è una grande ed una più piccola. Vedete bene che le cose finiscono sempre con l'accadere.

(Continua)